ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 92 - Numero 241

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/2390): anno L. 18.000, sem. 9300, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 28.200, semestre 9300, trim. 4900.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 43-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Sabato 8 - Domen. 9 Ottobre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA sps. Torino, via Roma 80, tel. 40-961 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 795-221 Roma, largo N. Spinelli 3, telefono 386-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (lun. 400) posta, o data prestab. sum. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (lun. 350) il mm - Necrologi L. 200 (lun. 2000 per parola (partecipaz. L. 300, lun. 450). - Echi Cronaca L. 400 (lun. 1200) la linea - Economic: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Cipro l.b. 10; *Danimarca kr. 0,35; *Egitto pias. 5; *Estrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 3; *Israele pia. 35; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 5; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,50; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud-Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Attraverso il portavoce di Lord Home

Una smentita inglese alle affermazioni di Kruscev

Macmillan non ha «promesso» al premier russo la conferenza al vertice per la prossima primavera, si è limitato ad esaminarne la possibilità - Il capo sovietico partirebbe in aereo da New York al principio della prossima settimana

Il ministro degli Esteri inglese Lord Home (a destra) in una foto con Macmillan (Tel.)

NEW YORK, sabato sera.

Un alto funzionario del «Foreign Office» britannico ha smentito che il Primo ministro Macmillan abbia «promesso» a Kruscev una conferenza al vertice nella prossima primavera. Questa precisazione è stata formulata a New York da John Russell, portavoce ufficiale del ministro degli Esteri di Gran Bretagna, Lord Home.

Egli ha replicato a quattro affermazioni fatte da Kruscev durante il pranzo offertogli dall'associazione dei corrispondenti stranieri accreditati presso l'Onu. Egli ha tenuto in particolare a sottolineare che Macmillan «non ha respinto, ma nemmeno accettato» la proposta del Primo ministro russo per una sessione speciale dell'Assemblea nella quale esaminare il problema del disarmo.

Inoltre ha affermato che il «premier» britannico non ha suggerito una procrastinazione da cinque a dieci anni nei piani di disarmo. Infine ha ribadito che il piano di Macmillan per la creazione di un comitato di esperti sul disarmo ha lo scopo di affrettare la soluzione del problema.

Rispondendo alle domande rivoltagli a proposito delle dichiarazioni fatte da Kruscev durante il pranzo, Russell ha detto:

«Kruscev ha dichiarato di aver ricevuto da Macmillan la assicurazione che una conferenza al vertice avrà luogo nella prossima primavera. Effettivamente, come è già stato a suo tempo precisato, i due capi di governo hanno mantenuto nelle loro conversazioni la possibilità che un incontro ad alto livello possa aver luogo nel 1961. Tuttavia non c'è stata da parte di Macmillan la positiva assicurazione cui si è riferito Kruscev.

«Il Primo ministro sovietico ha inoltre affermato che quando parlò con il suo interlocutore della possibilità di convocare una speciale sessione dell'Assemblea, Macmillan non respinse l'idea. Ciò è vero, ma Kruscev ha dimenticato di aggiungere che tuttavia essa non venne accettata».

John Russell proseguendo nella sua precisazione, ha ancora detto: «Il "leader" russo ha anche dichiarato che discutendo il problema del disarmo Macmillan gli fece presente che da parte britannica non si era fretta di risolvere il problema e che anzi un'eventuale soluzione avrebbe potuto essere rinviata di cinque o dieci anni.

«Non è esatto, Macmillan rilevò che per prima cosa sarebbe stato necessario accordarsi sui sistemi di controllo e aggiunse che tali controlli, particolarmente severi in un primo tempo, avrebbero potuto essere allentati, entro cinque o dieci anni, man mano che tra i Paesi interessati fosse andata creandosi un'atmosfera di reciproca fiducia».

Si apprende frattanto che il rientro a Mosca del Primo ministro Kruscev dovrebbe aver luogo entro la prossima settimana. Infatti le autorità americane hanno comunicato che il governo sovietico ha ottenuto il permesso di inviare lunedì o martedì due aerei tipo «Ilyushin» all'aeroporto Idlewild di New York.

Per quello stesso giornale l'ambasciata russa ha convocato inoltre una conferenza-stampa che potrebbe offrire a Kruscev l'occasione di congedarsi dai giornalisti.

Il «leader» sovietico, che con la permanenza a New York ha posto alla polizia cittadina colossali problemi di sicurezza, trascorrerà buona parte del consueto il «weekend» nella proprietà che i russi posseggono a Long Island e farà ritorno a Manhattan lunedì o martedì.

Non si esclude che Kruscev possa fare ritorno negli Stati Uniti nel prossimo mese di marzo per un'altra sessione «al vertice» dell'Onu.

Da fonte diplomatica si è appreso infine che il presidente Eisenhower ha invitato i rappresentanti dei nuovi Stati membri dell'Onu ad incontrarsi prossimamente con lui a Washington.

Nikita Kruscev parlerà probabilmente oggi all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sul tema del disarmo.

u. p.

La Federazione della Nigeria ammessa alle Nazioni Unite

New York, sabato sera.

La Federazione della Nigeria, l'ex-colonia britannica che ha conseguito l'indipendenza il primo ottobre scorso, è entrata ieri a far parte delle Nazioni Unite di cui è divenuta il 99° membro.

Alcune ore dopo la cerimonia dell'ammissione, il segretario generale dell'Onu, Dag Hammarskjoeld, ha annunciato che la Nigeria invierà nel Congo un battaglione di soldati i quali andranno ad aggiungersi ai 18.500 componenti la forze internazionali che già si trovano in territorio congolese.

La settimana nelle Borse

Nella generale povertà di affari assume risalto particolare il costante interesse dei compratori stranieri - Attivo il settore del reddito fisso per il reinvestimento di denaro fresco proveniente da scadenze cedolari ed estrazioni di titoli - Fermezza della lira

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Caratteristica principale della settimana è il rallentamento delle contrattazioni. Ben poco di frequente in questi ultimi due anni è capitato di vedere per parecchie riunioni di seguito una simile povertà di affari.

Generalmente si è avuta una apertura abbastanza vivace seguita poi da scarsi realizzi ed una chiusura poco attiva. Però il fondo si è sempre dimostrato buono ed anche senza iniziative degne di nota l'assorbimento è stato volonteroso. Così la scadenza decadale del contanto, malgrado la restrizione di riportini da parte di alcuni istituti bancari, ha provocato poche vendite obbligate.

In tale atmosfera, sorprendente è stato il comportamento delle Montecatini. Il termine per la sottoscrizione delle nuove azioni scade lunedì prossimo e perciò si possono già tirare le somme di questa cospicua operazione finanziaria. Ragionando il diritto è stato in misura notevole sotto la parità teorica e relativamente pochi i diritti in vendita. Assai lusinghiero il contegno degli stranieri che hanno praticamente tutti sottoscritto.

In fine di settimana emerge qualche irregolarità di notevole ampiezza. Si allude alla Liquigas ed ai titoli legati a questo gruppo come la Lanerossi. L'andamento di questi valori fa storia a sé ed in questi ultimi tempi è da considerarsi per lo meno sconcertante. Malgrado una attiva campagna a favore, la Liquigas perde in poche settimane parecchie centinaia di punti. In proporzione minore la segue la Lanerossi. Interessante sarà il seguirne il comportamento nei prossimi giorni. Al fatto va data notevole importanza perchè la tecnica di Borsa potrebbe esserne influenzata per diverso tempo. Sono quei fatti imponderabili che rendono incerti ed affascinanti i mercati azionari.

I settori tessili, immobiliari ed alimentari, sono quelli che più hanno dato da fare alla cronaca della settimana. Abbastanza speculativi e con relativamente scarso flottante, hanno registrato perdite e ricuperi di notevole entità. Assai fermi i «4 grandi» Edison, Montecatini, Snia Viscosa e Fiat, con preferenza per la prima. Sempre ascoltata l'Olivetti, in ripresa Mediobanca e Generali, resistente la Bianchi. Di cui si annuncia l'imminente aumento di capitale, in ragione di un'azione nuova alla pari ogni due vecchie in buona luce la Motta e le Carlo Erba, sempre ricercate le Ginori. Assai positivo l'atteggiamento delle Terni seguite dalle Finsider. Richieste le Snia dopo la chiusura di ieri a 3600 lire e le Immobiliare Roma. Come si vede gli spunti non mancano ma la baionda delle ultime settimane è stata fitta e la prudenza domina la situazione.

Sempre attivo l'interesse dei compratori stranieri anche se più selettivo. La liquidità appare tuttora abbondante malgrado gli importanti drenaggi dovuti agli aumenti di capitale ed alle massicce emissioni di obbligazioni. Ricotto anche il lavoro a premio con relativa diminuzione dei dont.

Comparto del reddito fisso molto attivo nei primi giorni della settimana, più calmo negli ultimi. Come si è detto la volta scorsa si è proceduto al reinvestimento del denaro frutto derivante dalle scadenze cedolari del 1° ottobre e dai titoli estratti per ammortamento. In pari tempo sono terminate le sottoscrizioni alla nuova tranche di 50 miliardi di Imi 5% ed è annunciata una emissione di 20 miliardi fri 5,50% 1960-1980 alla pari. A quanto pare quest'ultima incontra favorevole interesse. Sempre in ombra e scarsamente assorbite le obbligazioni industriali di recente emissione.

Come al solito assai ferma la lira. Qualche ricerca di oro monetato. Stabile l'oro con qualche affare anche a termine.

r. c.

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Sulle basi del tardo dopobarsa di ieri le contrattazioni private di stamane a Borsa chiusa hanno registrato una diffusa animazione con attività allargata a numerosi valori primari e a largo flottante. La domanda ha prevalso sino alle ultime battute, spostando di conseguenza i corsi su livelli sicuramente migliorati.

Ecco le quotazioni rilevate a titolo informativo: Fiat 3295-3310; Montecatini 4690-4800; Edison 7740-7760; Snia 2600-2610; Immobiliare Roma 1650-1662; Viscosa 3550-3580; La Centrale 25.000-25.100; Pirelli S.p.A. 10.650-10.670; Mediobanca 128.500-128.600; Terni 912-916.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620,45; dollaro canadese 631,75; sterlina 1743,875; franco svizzero 144,16; franco francese 125,48; franco belga 12,15; fiorino olandese 164,45; marco germanico 145,75; scellino austriaco 23,94; peseta spagnola 10,25; escudo portoghese 21,63; corona danese 89,60; corona svedese 119,92; corona norvegese 86,80; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,51; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,53; lira egiziana 1285.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 5800-6000; sterlina oro nuovo 5800-6000; marengo 4650-4750; sterlina 1740-1760; dollaro carta 620-622; franco svizzero 144-144,50; franco francese 124,50-126,50; oro fino 707-711; argento 19.500

Trasferimenti: New York 621,25 - 624,25; Zurigo 144,50-145,10; Parigi 125,50-127,50.

Dopo una clamorosa rissa nelle vie di Roma

John Barrymore si azzuffa con gli agenti e finisce in carcere insieme alla fidanzata

Prologo: l'attore viene a diverbio per istrada con un gruppo di persone che lo deridevano per la barba - Interviene la polizia che ferma i rissanti - Barrymore, sfuggito all'arresto, si presenta alcune ore dopo in commissariato per reclamare la liberazione dei suoi sostenitori - Esce in escandescenze e viene arrestato con la sua promessa sposa e il futuro suocero - Al momento di entrare in cella di sicurezza, aggredisce a calci e pugni i tutori dell'ordine

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

John Barrymore junior, il giovane e barbuto attore americano, figlio del grande John Barrymore, si trova da ieri sera a Regina Coeli. Più che per i suoi film il turbolento giovanotto aveva fatto parlare di sè in questi ultimi tempi per il suo tempestoso idillio con l'attrice italiana Giorgia Moll. Più volte era stato persino invitato negli uffici della polizia, dopo clamorose chiassate fatte per ottenere la restituzione di un vistoso anello di fidanzamento donato all'attrice.

Questa volta però egli è stato protagonista di un episodio ben più grave e le imputazioni elevate a suo carico sono pertanto pesanti: violenza e oltraggio a pubblico ufficiale, favoreggiamento in evasione e rissa.

Con l'attore sono stati arrestati anche Fattouh sua fidanzata Gaby Palazzolo, il padre e i fratelli della ragazza e tre giovani loro amici. E' una vicenda molto complessa e converrà esporre i fatti con ordine.

Ieri pomeriggio, verso le 15,30, John Barrymore esce da casa sua in via Archimede 167 per dirigersi verso la casa della sua fidanzata. Passando davanti all'edificio di via Trionfale 81 si trova schierati sul marciapiede sei aspettatori in atteggiamento di sfida cinque giovanotti. Due di costoro sono Maurizio e Ermanno Palazzolo, rispettivamente di anni 21 e 20, fratelli della fidanzata dell'attore, domiciliati entrambi in piazza Medaglie d'Oro 24. Gli altri sono amici dei Palazzolo: il ventenne Amedeo Laurino, abitante in via Leone IV, suo fratello gemello Umberto, e il diciannovenne Tino Di Cuoci, abitante in via Candia 77.

John Barrymore jr., come si sa, ama portare una lunga barba incolta anche quando lo esigono delle sue professioni non la richiedono. Inoltre usa vestire con una certa stravaganza. I fratelli Palazzolo si sono sempre mostrati avversi al ventilato matrimonio della sorella Gaby con l'attore. Così quando i due giovani hanno scorto l'attore con la sua folta barba e la giubba spiegazzata, hanno cominciato a beffeggiarlo. John Barrymore jr. non si è lasciato sfuggire l'occasione per scatenare una rissa.

Ma i fratelli Palazzolo miravano dalla loro i tre amici, mentre l'attore era solo. Sono volati molti pugni e a un certo punto ha fatto la sua apparizione persino un randello. Alla fine sono comparsi i agenti del commissariato Trionfale. Barrymore ha fatto in tempo a fuggire, ma gli altri cinque sono cascati nelle maglie della polizia.

Questa la prima fase dell'episodio. Il secondo tempo si svolge nei locali del commissariato Trionfale, dove i fratelli Palazzolo, i fratelli Laurino e il loro amico Di Cuoci erano stati accompagnati. Verso le 16,30 si sono infatti presentati negli uffici del commissariato lo stesso John Barrymore, che recava sul viso i segni della violenta rissa, la fidanzata Gaby Palazzolo e il padre di quest'ultima, il signor Maurizio. Il signor Palazzolo, naturalmente, intendeva informarsi sulla sorte che avrebbero subito i suoi figli fermati dalla polizia; Barrymore dal canto suo era animato dalla intenzione di denunciarli per l'aggressione.

La confusione sorta è indescrivibile. Sta di fatto che a un certo punto John Barrymore si è lanciato verso la camera di sicurezza in cui erano rinchiusi i fratelli Palazzolo, ha gettato in terra con un pugno l'agente Vassallo che si trovava di guardia all'uscio e, infilate le mani nelle sbarre dello spioncino, ha tentato di aprire la porta. Intendeva naturalmente restituire ai suoi aggressori pan per focaccia; pretendeva cioè di farli fuggire per rigrendere la rivincita.

Gli uomini del dott. Gargiulo, che dirige l'ufficio, hanno fatto in tempo comunque a trattenerlo e a immobilizzarlo. Sono stati arrestati tutti. I fratelli Palazzolo dovranno rispondere del reato di partecipazione in rissa, i fratelli Laurini e il Di Cuoci sono stati denunciati per concorso nello stesso reato; John Barrymore, il signor Maurizio Palazzolo e la signorina Gaby Palazzolo, oltre che per rissa sono stati denunciati per resistenza e oltraggio alla forza pubblica. Il signor Palazzolo e una figlia, difatti, negli uffici del Commissariato quando il giovane attore americano si è scagliato contro gli agenti hanno fatto del loro meglio per prestar man forte a Barrymore.

La signorina Gaby Palazzolo è una delle più belle ragazze di Trionfale. Appartiene ad una famiglia di lavoratori che possiede un'attrezzata officina per riparazioni automobilistiche in via Trionfale n. 81; appunto nei pressi di tale garage si è svolta la clamorosa rissa.

John Barrymore junior è ormai conosciutissimo — ed anche travolto — nel quartiere che egli da due mesi frequenta assiduamente. Egli è divenuto amico dei giovani fratelli di «Gaby» ai quali ha anche, con molto impegno, impartito lezioni di inglese. Gabriella, dicono i vicini dei Palazzolo, ha «pagato» con l'amicizia la propria cittadinanza verso John».

Il rapporto del Commissariato all'autorità giudiziaria si presenta piuttosto pesante. L'avvocato Giulio Taormina, che cura gli interessi del Barrymore in Roma, darà cerca a sull'accaduto di giungere per lenire di ridimensionare la situazione del proprio assistito. Soltanto dopo l'apertura ufficiale dell'istruttoria, egli potrà conferire col Barrymore, ma si sa che tenterà anche la strada dell'art. 341 del Codice di Procedura penale riguardante la concessione di libertà su cauzione. Ma sembra che tale espediente giuridico non possa essere invocato non avendo il Barrymore avuto modo di firmare l'atto di sottomissione, anche, e soprattutto, perchè il suo atteggiamento in sede di Commissariato si dimostrò non del tutto remissivo.

Giorgia Moll, che attualmente lavora a Verona per un film storico, non è ancora a conoscenza dell'arresto di John. La signora Moll, madre di Giorgia Moll, più fidanzata di John Barrymore ha manifestato ai giornalisti la propria commiserazione per quanto è accaduto al vivace discendente dei Barrymore. Secondo la signora Moll, tutto deriva dallo stato di incoddisfazione artistica di John, che vive sotto il complesso «degli antenati» e si ritiene il rimanitore dei consoli artistici che il grande John, il grande Lionel, la grande Ethel hanno impresso nella storia della decima musa.

«E' un bravo ragazzo — ha detto la signora Moll — ma il suo carattere talvolta lo tradisce, egli pensa che tutto accada perchè il suo nome è celebre. Mi spiace quanto è accaduto. Mia figlia Giorgia è una ragazza serena, che ama la tranquillità ed il lavoro. John ama il lavoro, ma fa tutto convulsamente, non tanto capire al successo quanto all'imporsi nei ruoli che egli ritiene a sè congeniali.

«Non conosco la signorina Gaby Palazzolo, ma mi è stato detto che è una bella e buona creatura. Speriamo che John riesca a comprendersi».

r. r.

John Barrymore e Gaby Palazzolo recentemente a una festa da ballo (Telefoto)

LE ASSICURAZIONI DI ZELLERBACH AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Gli Stati Uniti appoggeranno la tesi italiana per l'Alto Adige

La questione dovrebbe quindi essere affidata alla Corte internazionale dell'Aja esclusivamente per esaminare se sia stato applicato l'accordo De Gasperi-Gruber - Esclusa qualsiasi revisione del medesimo trattato - Tra oggi e domani diecimila comizi elettorali - Il manifesto della d.c.

Roma, sabato sera.

Ieri sera, dopo il Consiglio dei ministri, Segni è stato ricevuto da Gronchi al Quirinale: il ministro degli Esteri alla vigilia della sua partenza per New York (partirà infatti domani da Ciampino) ha riferito al Capo dello Stato sui maggiori problemi internazionali e soprattutto sulla questione dell'Alto Adige, per la quale il governo di Vienna sta diventando di giorno in giorno sempre più aggressivo.

Ma l'Italia si mostrerà all'Onu e nei rapporti con l'Austria ferma e decisa. L'Italia non accetterà in alcun modo che il problema giuridico dell'applicazione del trattato si trasformi in un problema internazionale di revisione del trattato. Richiesta in tal senso a quanto aveva detto giovedì sera alla Camera, Segni ha ripetuto ieri al Consiglio dei ministri che il problema dell'Alto Adige è un problema strettamente giuridico.

L'Italia ha dato piena esecuzione all'accordo De Gasperi-Gruber: ed anche con grande longanimità, soprattutto per quanto si riferisce alla revisione delle opzioni degli altoatesini che avevano scelto la Germania nazista. Per queste ragioni ha accettato la discussione all'Onu, certa com'è del suo buon diritto e della giustezza del suo atteggiamento.

La soluzione logica della questione è quindi di adire la Corte internazionale dell'Aja, unica sede accettata da tutti i paesi civili per stabilire se il trattato è stato o no pienamente applicato. Ieri l'ambasciatore americano che si è fatto ricevere dal presidente Fanfani ha confermato che questa è l'opinione anche degli Stati Uniti.

Quanto all'eventualità che il presidente Fanfani si affianchi alla delegazione italiana quando al dibattito all'Onu il problema dell'Alto Adige, il Consiglio dei ministri si è dichiarato pienamente favorevole, ma ha lasciato al Presidente del Consiglio una certa libertà di manovra, in modo che sia lo stesso on. Fanfani a decidere sull'opportunità politica di un tale viaggio.

Il Consiglio dei ministri, il Parlamento e alcuni Ministeri hanno preso provvedimenti da lungo tempo attesi, per cui da qualche parte è stato avanzato il sospetto (in verità non del tutto infondato) che si siano affrettati i tempi in vista della prossima consultazione elettorale.

In compenso, si tratta di provvedimenti di larga socialità: sono stati aumentati gli assegni familiari ai dipendenti statali e ai pensionati che non percepiscono più di 55 mila lire mensili; aumenti speciali sono stati assicurati a Forlì; a Imola ieri il Senato ha abolito l'amaramente imposta comunale sul bestiame.

Un pizzico di demagogia, dunque, non guasta, in periodo elettorale. Fra oggi e domani, intanto, la campagna per le elezioni entra nel suo pieno vigore. Forse tra oggi e domani si svolgeranno in Italia non meno di diecimila comizi; solo la dc ne ha in programma duemila.

Chi può tenerci più dietro? D'altra parte, i comizi elettorali hanno fatto il loro tempo; gli elettori si sono fatti più sensibili e più smaliziati: per suo conto la tv farà il resto. Martedì prossimo, infatti, Scelba aprirà la serie di conferenze-stampa, che andranno avanti fino al 24: i maggiori «leaders» politici diranno a non meno di venti milioni di elettori (e cioè i due terzi dei cittadini che si recheranno alle urne il 6-7 novembre) le loro idee, le loro preoccupazioni, i loro propositi.

La prova è certamente molto impegnativa e non mancherà di un po' di «suspense»: per quanto i giornalisti saranno discreti e segnì nel porre le loro domande ai «leaders», qualcuno potrebbe essere posto in imbarazzo.

Ma i nostri «leaders» politici sono abituati a sostenere impavidi il fuoco di fila delle domande dei giornalisti nel transatlantico; e assicurano che non si spaventeranno certo per qualche domanda maliziosa.

E' stato diramato stamane il «manifesto elettorale» con cui la dc si presenta ai suoi elettori e nel quale ribadisce sostanzialmente la linea di centro, che già l'altro giorno il segretario della dc Moro ha tracciato a conclusione dei lavori del Consiglio nazionale del partito.

Il comunismo «è il nemico irriducibile della nostra libertà», dice il documento, ed esso perciò deve essere duramente abbattuto. Viene d'altra parte respinto «ogni contatto con la destra neofascista per la irriducibile diversità d'ideali e di programmi e perchè essa è più idonea a rafforzare che ad indebolire il pericolo comunista».

Del pari, il manifesto dice: «Il pericolo comunista è reso più grave dalla permanente oscillazione del partito socialista tra democrazia e totalitarismo e dalla solidarietà che esso ha pretestuosamente manifestato al partito comunista per la conservazione delle posizioni di potere detenute insieme dai due partiti in varii settori della autonomia locale».

Perciò la dc «la assoggettamento sulla collaborazione dei partiti che già in passato, in momenti particolarmente difficili, hanno dato un apporto decisivo alla difesa delle istituzioni democratiche; e assume solenne impegno di fronte al popolo italiano che sia nell'azione legislativa e di governo che nell'assolvimento dei compiti amministrativi locali ogni sua iniziativa, ogni suo gesto, ogni sua scelta continuerà ad essere ispirata esclusivamente all'interesse del paese e alla garanzia più rigorosa della legalità e della sicurezza democratica».

Dove si vede che la dc prepende sinceramente verso i partiti democratici sia per la sua azione di governo, sia per quel che riguarda le amministrazioni locali; qui naturalmente il suo proposito è reso più difficile dalla impossibilità in certe città di costituire la Giunta.

Socialisti e socialdemocratici, intanto, già stringono i tempi della polemica. E stamane Saragat fa rispondere abbastanza seccamente a Nenni, che nel suo discorso di Macerata aveva definito il «pericolo comunista estremo» al contesto storico del nostro paese: «facendo risalire tutti i mali del nostro paese da un secolo a questa parte alla destra».

«Con simili affermazioni, pronunciate su misura per compiacere ai comunisti — si legge stamane sul giornale socialdemocratico — il segretario del psi fa ancora altri passi indietro rispetto alle stesse posizioni di partenza del processo autonomistico. Nenni si guarda bene dal risalire alla vicenda di trodici anni or sono, quando l'Italia poté sottrarsi al tragico destino della Cecoslovacchia e dell'Ungheria solo in virtù della coraggiosa azione attuata dal socialismo democratico contro il frontismo, allora di marca stalinlana, che imperversava nel partito socialista».

Pellecchia

MOULIN ROUGE
TORINO - PIAZZA CARLINA ang. via DES AMBROIS
INEGUAGLIABILE SUCCESSO DI
PAUL STEFFEN
E IL SUO BALLETTO
CORINNE CHAMBOD
LE ORCHESTRE
I CAMPIONI e ROSACLOT
Questa sera danze alle ore 21.30-5
ATTRAZIONI ore 23 e 1 - Prenotaz. telef. 44.270

CRONACA CITTADINA

Problema quasi insolubile: trovare persone di servizio

Fanno la coda per contendersi una rara aspirante cameriera

Le giovani preferiscono occuparsi in fabbrica o come commesse, anche se, tirando le somme, guadagnano di meno - Per contrasto, aumenta il numero di quelle che vanno a lavorare "ad ore" - Queste ultime sono, secondo le statistiche, più di seimila

Diventa sempre più difficile trovare una cameriera. Decine e decine di famiglie nella nostra città hanno bisogno d'una donna che badi alla casa, o la cercano affannosamente. Si rivolgono ad agenzie, chiedono ai conoscenti, mettono annunci sui giornali. Ma il problema si trascina per settimane e mesi senza soluzione. Non è una questione di stipendio. Il mestiere della domestica è in rapido declino. Alle giovani d'oggi non piace. Preferiscono far le commesse o lavorare in fabbrica, guadagnando di meno perchè restano a loro carico il vitto e l'alloggio.

Perchè accade questo? Le ragazze interpellate e le organizzazioni sindacali, hanno risposto che le ragioni principali sono d'una particolare natura: vogliono questo mestiere c'è una istintiva prevenzione. Per fare un esempio, è vero che almeno il 40 per cento delle domestiche giovani prova soggezione a dire ad un uomo, che può anche essere il fidanzato, la propria professione. Inoltre è un lavoro così umile che non può appassionare. Fare pulizia in casa d'altri, lavar la roba degli altri, servirli a tavola, dormire in un'abitazione che non è la nostra: come può allettare tale prospettiva?

Attualmente ci sono a Torino, secondo le statistiche del Sindacato che ha sede presso la Camera del Lavoro, 15 mila lavoratrici domestiche. Di queste però soltanto poco più della metà sono a «fare». Oltre seimila sono donne che lavorano «a ore» in diverse famiglie. Ci sono poi migliaia di altre cameriere che non vogliono far sapere di essere tali e quindi sfuggono alla statistica. E questo, perchè ai ignori la loro attività, rinunciano ad ogni tutela sindacale.

La paga delle domestiche «fisse» non è bassa. Oscilla da un minimo di 18 mila lire ad un massimo di 35-40, cui va aggiunto il mantenimento e l'alloggio. Sono trattate bene, generalmente alla pari con gli altri membri della famiglia, con un giorno completamente libero per settimana.

La carenza di domestiche «fisse» fa aumentare in proporzione sempre crescente il numero di quelle «a ore». Queste sono il più delle volte madri di famiglia, mogli di operai, che arrotondano il bilancio lavorando nel tempo che rimane loro libero. Oppure sono donne anziane che fruiscono di piccole pensioni. In tal modo riescono a volte a guadagnare più di un semplice operaio. Anche in questo caso la paga varia molto: da un minimo di 150 lire l'ora ad un massimo di 300. Molte riescono a lavorare, spostandosi di casa in casa, fino ad otto o nove ore al giorno, con un guadagno quotidiano che supera le 2000 lire. Ma è una somma meritata con durissima fatica.

E' strano che un semplice pregiudizio nuoccia tanto ad un'occupazione che, tutto sommato, è tranquilla e redditizia (una commessa, ad esempio, lavorando otto ore al giorno percepisce all'inizio uno stipendio che quasi mai è superiore alle 30 mila lire). Ed è in certo modo un pregiudizio alla rovescia. Perchè non è vero in definitiva che gli uomini disdegnino le domestiche. Non c'è infatti una donna più adatta d'una cameriera ad essere una buona moglie. A differenza dell'impiegata o dell'operaia, essa ha una lunga esperienza del governo della casa. E' spesso un'ottima cuoca, sa risparmiare in tutto.

Le poche superstiti di questa categoria sono molto contese. E' difficile che vestino lavoro per più di una settimana. Per dare un'idea concreta del problema, citiamo un episodio accaduto pochi giorni fa in via Po. La custode di uno stabile, aprendo il portone alle sette del mattino, si è trovata davanti una coda di persone: avevano letto sul giornale un annuncio in cui una inquilina della casa si offriva come donna di servizio e non volevano lasciarselo sfuggire. Prima di mezzogiorno l'aspirante-cameriera aveva ricevuto una trentina di aspiranti-padrone. Ha preso nota dei loro indirizzi e delle loro offerte e le ha proposte di ospitare. Avrebbe scelto con cura. Decine di famiglie rivolgono ancora in attesa della sua telefonata, pronte a ricevere fortunatamente l'ospite rara.

Nemmeno la denuncia della "Protezione degli animali"

Si cerca il seviziatore del cane trovato impiccato a un filo metallico

Il cagnolino riceve le prime cure in casa De Matteis

La bestiola salvata all'ultimo momento - Pensolava in un bugigattolo dell'ex ippodromo

Il cane trovato ieri sera penzolante e impiccato ad un filo di ferro nel recinto dell'ex-ippodromo di Mirafiori è stato visitato e curato dal dott. Bruno dell'E.N.P.A. L'animale ha una profonda ferita intorno al collo e una zampa spezzata in due punti. E' un bel pastore, di circa due anni, di taglia media, grigio pezzato. E' mite e docile, sembra essersi reso conto d'essere capitato finalmente tra mani pietose. La ferita è stata suturata, al è fatta una ingessatura alla zampa rotta. Molto probabilmente il cane guarirà. Ha trovato anche un nuovo padrone. Il signor Mario De Matteis, ferroviere e guardia zoofila volontaria, che abita in via Alassio 18 bis.

Il brutale episodio, pubblicato ieri sera dalla «La Stampa», ha destato molta indignazione. Parecchi lettori hanno telefonato chiedendo notizie della povera bestia. Il cane era stato rinvenuto da un passante che ne aveva intesi i guaiti disperati. La avevano bastonato a sangue, poi lo avevano appeso a un metro da terra al silenzio d'una delle vecchie biglietterie, legato per il collo a un filo metallico disposto a laccio scorsoio. Tutto ciò doveva essere accaduto pochi minuti prima, altrimenti la bestiola sarebbe morta.

L'Ente per la protezione degli animali ha disposto ora che venga fatta una severa inchiesta e intanto ha già sporto denuncia contro ignoti. E' questo un ennesimo episodio di barbarie nello spazio di pochi mesi. Qualche tempo fa un cane era stato costretto a ingoiare un liquido lisciviante e poi era stato buttato dentro la calce viva. I responsabili erano stati identificati e deferiti alla magistratura.

Giorni addietro un contadino era stato deferito all'autorità giudiziaria per aver accecato un cane. L'uomo aveva dichiarato d'avere fatto perchè in questo modo si attirava il fiuto della povera bestia adibita alla ricerca dei tartufi. Un altro cane è stato salvato la settimana scorsa dalla crudeltà di alcuni ragazzini che gli stavano piantando in corpo dei chiodi. Complessivamente in tre mesi le guardie zoofile hanno denunciato 16 persone.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+15,2
MINIMA	+ 9,8

L. Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (mott.) +10,6; ore 8: +13,2; pressione 735,3; umidità 78 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo variabile. Temperature a Cuneo: massima + 18; minima + 0,7; ore 8: + 10,2.

Nel cuore della notte, un trillo ha fatto balzare il barista dal letto

Inventa un segnale d'allarme e quasi subito acciuffa due ladri

Gli svaligiatori sono stati sorpresi mentre rovistavano nei cassetti del locale - Altro episodio: ruba le auto e le dà a noleggio - Malvivente messo in fuga a colpi di pistola

Due giovani ladri sono stati colti, come si dice, con le mani nel sacco: entrati in un bar di via Cibrario si erano già appropriati di 18 mila lire e stavano cercando altra refurtiva quando la polizia li ha sorpresi.

Il bar è in via Cibrario numero 8, già altra volta saccheggiato da malviventi. Il proprietario, Ernesto Marca, dopo quell'esperienza era corso ai ripari. In questi ultimi giorni, temendo che i ladri tornassero, aveva attuato un sistema di allarme per essere avvertito della presenza di intrusi nel locale.

Ogni tanto provava il dispositivo e constatava che funzionava perfettamente: bastava toccare il cassetto del denaro perchè scattasse il collegamento elettrico che faceva suonare un campanello sistemato proprio sopra il letto, nella sua camera al quarto piano dello stabile in cui è il bar.

Questa notte Ernesto Marca ha avuto la soddisfazione di constatare quanto provvidenziale sia il provvedimento adottato. Erano le 3,30 e si era appena addormentato quando il campanello trillava. Balzava dal letto e, senza accendere la luce, si affacciava alla finestra, ma non vedeva nulla di sospetto. Eppure nel bar doveva esserci certamente qualche intruso: il campanello non poteva suonare se nessuno toccava il cassetto.

Telefonava alla polizia spiegando in poche parole che cosa accadeva. Pochi minuti dopo arrivava un equipaggio della Volante comandato dal brigadiere Giannini. Gli agenti fermavano la macchina un isolato prima ed a piedi si avvicinavano al negozio. Senza far rumore salivano nel portone a sinistra e raggiungevano il retro del bar. Notavano che la finestrella posta sopra la porta era aperta: di là dovevano essere entrati i ladri.

Mentre un poliziotto rimaneva di guardia, gli altri uscivano in strada e si accostavano alla porta ritenendo che gli sviluppi, per assicurarsi una rapida fuga, l'avessero già socchiusa. Non s'erano sbagliati. La spalancavano di colpo e, impugnando le armi con una mano e lampadina tascabile con l'altra, irrompevano nel locale.

Due giovani che si buio rovistavano nei cassetti del bancone restavano senza fiato per la sorpresa e non tentavano neppure di fuggire. Si arrendevano subito e si lasciavano ammanettare. Portati in questura erano identificati nei diciottenni Mario Mazzucca, abitante in via Mazzini 56, e in Sergio Testa di 19 anni, abitante in via Saluzzo 3.

* Singolare avventura è toccata stamane al signor Gustavo Anselmi: onesto rappresentante di commercio è stato scambiato per un ladro d'automobili e per poco non è stato tratto in arresto. L'Anselmi è proprietario di una «600» alla stessa guisa di tanti altri. Poichè ha necessità della macchina per lavoro, ne noleggiava una da un conoscente. Il ventiduenne Teresio Viglio.

Stanotte portava l'auto, una «600», in un garage di cui non è cliente abituale. Il garagista segnava sulla prescritta scheda il numero di targa e la inviava in Questura. Gli addetti al controllo accertavano che la vettura era stata rubata alcuni giorni prima. Seguitavano la scoperta alla Mobile, che stamane inviava due agenti ed il brigadiere Veneziano nell'autorimessa.

Alle 8, quando si presentava, l'Anselmi aveva la sorpresa di sentirsi accusare di furto. Cadeva dalle nuvole; poi, dopo il primo momento di stupore, cominciava a protestare. Dopo le pertinenti venivano le spiegazioni. Allora il brigadiere Veneziano si appostava nei pressi dell'autorimessa. Vi giungeva ed aveva la fortuna di bloccarlo poco dopo mentre arrivava su una fiammante «1100». Arrestato, il giovane confessava di averla rubata poco prima così come si era appropriato della «600» presso all'Anselmi ed altre tre macchine, che aveva poi dato a noleggio a conoscenti.

Le nove liste devono essere presentate entro mercoledì

Ultimata nei partiti la scelta dei candidati

Il più ha depositato stamane l'elenco degli aspiranti al Comune - I comizi di domani: Saragat, Pella, Premoli, Costagno e Foa, Longo

Mercoledì a mezzogiorno scade il termine per la presentazione delle liste: mancano dunque poco più di quattro giorni. Sino a ieri solo i comunisti avevano depositato gli elenchi dei candidati per il Comune e la Provincia. I liberali hanno consegnato stamane la lista per il Comune e nel pomeriggio contano di presentare quella per il Consiglio provinciale. I socialdemocratici, i socialisti, i monarchici del pdi ed i missini hanno ultimato il lavoro di scelta dei candidati.

I radical-repubblicani e gli autonomisti del Mary dovrebbero completare entro oggi i loro elenchi.

Ieri sera il comitato direttivo torinese della dc ha discusso e approvato gli 80 nomi dei candidati per il Consiglio comunale. Questa sera la lista sarà esaminata dal comitato direttivo provinciale e lunedì verrà sottoposta al giudizio definitivo dell'assemblea degli iscritti al partito. La lista sarà capeggiata dal sindaco avv. Peyron. I candidati, secondo le correnti politiche di appartenenza, sono così suddivisi: 30 di «Pensiero popolare», 17 del «Centro Luigi Sturzo», 15 della corrente dei sindacalisti di «Rinnovamento», 8 di «Iniziativa» e 4 «diretti». Tra i consiglieri ed assessori uscenti che non si ripresentano più sono: gli onorevoli Curti e Donat-Cattin, il presidente della Provincia prof. Grosso, la signorina Nalzano, il cav. Stella, la signorina Antoni Calli, il dott. Navone e il prof. Gallo. Sembra che anche il prof. Codegone e il prof. Cocon intendano rinunciare, ma non è ancora della l'ultima parola perchè sono in atto calorose pressioni per indurli ad accettare. Forse sarà effettuata anche un ultimo tentativo presso il vice-presidente della Provincia, avv. Guglielminetti, che nei giorni scorsi ha declinato l'invito. Alcuni chiederebbero infine l'inserimento in lista dell'assessore indipendente dott. Roaboch. Tra i nomi nuovi già sicuri sono: il segretario provinciale della dc avv. Donat. Il prof. Chiaudano, l'on. Quarello, il comm. Fanton, il prof. De Gastani, il dott. Milone, lo scultore Tarantino, l'ing. Villa, il cav. Fiore ecc... Il presidente nazionale dell'Ina - Case ing. Cuzia non ha accettato.

La lista «Torino-Nuova» formata da radicali, repubblicani ed indipendenti avrà come capolista l'on. Villabruna, il prof. Antonicelli e l'avv. Bachi. Tra i candidati vi sono numerose personalità ed esponenti della Resistenza.

Domani si svolgeranno cinque comizi per l'apertura della campagna elettorale.

Il segretario nazionale del socialdemocratici on. Saragat parla alle ore 10 al teatro Alfieri. Oggi pomeriggio forse interviene al convegno sindacale che la Uil ha annunciato per le ore 15,30 nel salone di piazza Statuto 18.

I democristiani tengono alle 10, nel teatro S. Anna di via Legnano, un convegno di amministratori comunali e provinciali nel corso del quale pronuncerà un discorso il ministro onorevole Pella.

Per i liberali parla alle 10 al teatro Carignano, il vice-segretario nazionale prof. Premoli.

I socialisti annunciano un comizio dell'on. Castagno e dell'on. Foa alle ore 10 al cine Alpi.

I comunisti infine si riuniscono alle 10 in piazza San Carlo: oratore l'on. Longo. Altri comizi minori sono in programma nelle piazze periferiche e nei centri della provincia.

E' morto il dott. Berzezio pres. di Corte d'Appello

E' deceduto ieri, nella sua abitazione di via Pigafetta 7, il dott. Vittorio Berzezio, distinto magistrato piemontese, nato a Pozzengna nel 1869. L'anno scorso, per raggiunti limiti di età, era stato collocato a riposo col grado di primo presidente della Corte d'appello. A Torino aveva svolto quasi tutta la carriera giudiziaria, tranne una breve sosta a Roma, come consigliere presso la Suprema Corte di Cassazione.

Il dott. Berzezio, congiunto dell'omonimo commediografo, rivestiva anche la carica di presidente della Società storica di Cuneo ed è autore di pregevoli pubblicazioni e monografie d'arte. Da qualche tempo era afflitto da disturbi circolatori che, la settimana scorsa, si sono improvvisamente aggravati

Per le celebrazioni dell'Unità d'Italia

Il comitato torinese ha ripreso il lavoro

Dovrà, tra l'altro, reperire tre miliardi

Il sindaco Peyron ha presieduto stamane nella sede di «Italia '51», c. Stati Uniti, una riunione del vecchio comitato promotore torinese per le Celebrazioni del primo centenario dell'Unità. Secondo quanto era stato in un primo tempo stabilito, il comitato avrebbe dovuto cessare ogni attività all'atto della nomina, da parte del Presidente della Repubblica, del nuovo comitato nazionale presieduto dall'on. Pella. Durante la riunione svoltasi a Roma mercoledì scorso, i nuovi dirigenti di «Italia '51» hanno rilevato l'opportunità di far rivivere l'organismo torinese.

L'ordine del giorno votato mercoledì a Roma contiene un caldo invito al comitato torinese affinchè, con le opportune modifiche allo statuto, continui ad operare al fine di curare la realizzazione di tutte le iniziative atte a garantire la migliore riuscita delle manifestazioni nazionali ed accrescerne il prestigio, attingendo a finalizzamenti da promuovere nell'ambito cittadino».

La riunione di stamane — che si è conclusa dopo le 12 — dovrebbe segnare la rinascita di «Torino '51». In primo luogo si affronterà la questione finanziaria: è previsto il lancio di una sottoscrizione per raccogliere i tre miliardi necessari per completare le opere in programma.

La sottoscrizione comprenderà così di coprire l'intero fabbisogno di denaro che, per le varie iniziative, ammonta a circa 15 miliardi. Gli 8 miliardi e 680 milioni stanziati dallo Stato si sono ridotti a 3 miliardi e 200 milioni dopo la decurtazione di 900 milioni per il pagamento di interessi passivi e lo stralcio di 700 milioni per manifestazioni che si terranno in altre città italiane. Un miliardo è già stato stanziato dal Comune e un altro sarà dato dagli enti economici torinesi. Con i due miliardi che si ricaveranno dalla vendita dei biglietti e i rimborsi dei servizi per gli espositori e i 100 miliardi della sottoscrizione si dovrebbe raggiungere la cifra occorrente a finanziare l'intero programma.

Sulla giovane sposa s'è abbattuta la sventura

L'infelice Clementina Gay-Galizio confortata dal fratello

Breve è stata la vita felice di Clementina Gay-Galizio, sposa diciannovenne di Giaveno: nella spazio di soli sedici mesi la giovane ha perso prima il marito ed ora la figlioletta Miranda, di 8 mesi, su cui aveva riversato la sua tenerezza e riposto la speranza. Un destino avverso l'ha colpita negli affetti più cari, ha la fatto bersaglio di sventura.

Si era sposata nel maggio del '49 con il muratore Giuseppe Galizio, di 23 anni, e con lui era andata ad abitare, dalla frazione Chiarmetta in cui viveva con i parenti, in una modesta casa della frazione Braccarni. E modesta era pure l'esistenza di due giovani sposi, ma essi erano egualmente felici.

Il 21 febbraio scorso ad aggiungere letizia alla loro casetta era venuta al mondo Miranda, una bimba vispa e bella. Appena due settimane dopo sulla casa dei giovani sposi si abbatteva la prima sventura: Giuseppe Galizio, investito da una auto mentre tornava dal lavoro, decedeva poche ore dopo il ricovero in ospedale.

Clementina Gay-Galizio lasciava la casa e ritornava dai suoi. Trovava lavoro a Torino nella ditta «Aspera Mater», per mantenere se stessa e la figlia. Miranda cresceva bene, sana e robusta. Ma mercoledì scorso si abbatteva sull'innocente di un morbo misterioso (sottanto ieri sembra sia stato individuato in meningite fulminante) che nel volgere di poche ore la uccideva.

La seconda tremenda sventura ha stroncato la povera giovane. Ha ancora tinta una vita dinanzi a sè, ma il rapido succedersi degli atroci colpi del destino crudele le hanno aperto forse che il trascorrere del tempo non riuscirà forse mai a rimarginare completamente.

Taccuino del lettore

Borse di studio universitarie

La Società Olivetti ha bandito un concorso a quattro borse di studio, di L. 500.000 ciascuna, due delle quali a favore di figli e figlie di dipendenti della stessa Società e di ex-allievi della l'Istituto tecnico industriale Olivetti (non dipendenti); una a favore di operai ed impiegati della Olivetti; una a favore di ufficiali e sottufficiali da almeno cinque anni in Piemonte. Le borse saranno assegnate per l'intero corso di studi universitari; domande entro il 15 novembre all'Olivetti.

◆ L'XI Salone sarà inaugurato giovedì prossimo nel palazzo di Torino Esposizioni al Valentino.

◆ Un monumento ai Caduti sarà scoperto domani alle 11,30 in piazza della Libertà a Nichelino.

◆ Alla pittrice Pina Martelli è stata assegnata la medaglia d'oro al Premio Nazionale di Pittura «Incontro coi furiani - Olimpiadi 1950», allestito al Palazzo delle Esposizioni di Roma, per l'opera «La floricultrice».

◆ L'Unione donne italiane celebra domani alle 16,30 al palazzo d'Ozione il 25° anniversario della sua fondazione. Parlerà l'on. Gisella Fiorentini.

◆ I pensionati della polizia si riuniranno domani in via delle Orfane 9 per chiedere che vengano migliorate ed adeguate le pensioni ridotte dopo i decreti del 10 gennaio 1950!

◆ Due coraggiosi femminili si terranno lunedì a Settimo ed a Collegno per discutere della pensione alle casalinghe. Parlerà l'on. Nilde Jotti.

◆ Il comitato antifascista di Mirafiori ha organizzato una manifestazione antifascista per domenica che avrà inaugurazione oggi alle 18 in via Del Prete angolo corso Agnelli; stasera alle 21 a Mirafiori faccolata in onore dei Caduti.

◆ 2000 obbligazioni del prestito Città di Torino (emissione 1937) saranno sorteggiate a Palazzo Civico il 24 ottobre.

◆ I soci del Circolo Subalpino si riuniranno mercoledì al ristorante Nuovo di Villar Perosa: il pullman partirà alle 19,15 da Porta Nuova (lato arrivi).

◆ Un concerto di brani scelti eseguiti da opere celebri si svolgerà stasera con inizio alle 21,15 al «Gobetti».

◆ Le scuole operaie San Carlo celebrano domani la festa della premiazione.

◆ Un convegno di autotrasportatori piemontesi avrà luogo domani alle 10 al cinema Adriano.

◆ L'accademia corale Stefano Tempia ha promosso un corso gratuito di orientamento musicale per coloro che intendono dedicarsi al canto. Informazioni in via Bertolotti 10, dalle 20 alle 22, il lunedì e giovedì.

◆ La merci trovate nelle vetture ferroviarie o non reclamate saranno poste in vendita all'asta da lunedì (8,30-11,30; 15-18) presso il deposito compartimentale delle Ferrovie (corso Sommeiller 5 ang. v. Chisone).

◆ Un monumento a Nino Costa sarà inaugurato domani alle 11 in un'aiuola del Valentino all'incrocio di corso Vittorio Emanuele e corso Cairoli.

◆ L'Ente del Turismo ha pubblicato un opuscolo a colori in lingua italiana, francese, inglese, tedesco dal titolo «Torino e dintorni» con una serie di fotografie a colori le principali attrattive turistiche della città.

◆ Il telefono dell'A.c.m. ha cambiato numero. Quello nuovo è 47-50. Rimangono invariati i numeri dell'Ufficio guasti e Guardia utenza: 510-630 e 527-821. Lavoro (via Gioberti 5).

◆ Ridotti Enal per la corsa dei cavalli all'ippodromo Federico Tesio: biglietti alla cassa.

◆ Oggi, sabato 8 ottobre, è il 282o giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 6,34, tramonta alle 17,28. E' la festa di santa Pelagia, di san Simeone, dei martiri Demetrio, Nestore, Pietro.

◆ Lavoratori all'estero, sono richiesti per l'Olanda: manovali per nettezza urbana per il comune, imballatori per una fabbrica prodotti latte, operai per fabbrica di cioccolato od olio minerale, manovali per industria tessile, manovali per industria metallica (dai 23 ai 35 anni). Informazioni in via Gioberti 5.

◆ Farmacie aperte domani: c. Agnelli 96/105, c. Primo 4, v. Romani 2, v. Reggio 1, v. Ibrididi 24/26, v. ai Ronchi 8, v. delle Orfane 35, v. Nizza 65, v. Cibrario 58, c. Vittorio Emanuele 76, v. Palazzo di Città 3, c. Giulio Cesare 43, v. San Tommaso angolo v. Berola, v. Belfiti 5 bis, c. Grosseto 256, v. Re Rinnai 71, v. Vanchiglia 30, c. Unione Sovietica 48, c. Peschiera 286, c. Semplone 112, v. Sacchi 4, c. Francia 1, c. Carlina, str. Settimo 22, v. Nizza 214, v. Bertholet 10.

◆ Autarpersonali aperte domani, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. Officine: v. Artisti 14, v. Avigliana 13, c. Novara angolo c. Giulio Cesare, c. Orbassano 262. Elettrauto: via Camerana 17, c. Vigevano 84, c. Cassia 14, c. Agnelli 18, c. Trapani 60.

◆ Fiere di domani in provincia di Torino: Caluso, Rivalta, Rondissone. Lunedì: Bobbio Pellice, Borgomasino, Caluso, Frossasco, Sant'Antonino di Susa, Vio.

Quattro armati di catena devastano un negozio

Una delle commesse mostra la vetrina devastata dai teppisti

Percossa anche la padrona

I quattro teppisti che stanotte hanno assalito la tintoria-lavanderia Aurora di corso Giulio Cesare 196, spaccando una vetrina e devastando la proprietaria, Grazia Palumbo di 30 anni, abitante in via Lodi 6, sono stati denunciati dal commissariato Borgo Dora per violenza, danneggiamenti e lesioni e poi inviati in stato d'arresto alle «Nuove». Sono quattro giovanotti di Caltanissetta: i tre fratelli Giuseppe, Salvatore e Michele Violante rispettivamente di 21, 22 e 23 anni, e il loro amico Salvatore Salamone, di 23.

Ieri sera giravano armati per la via tracciando cerchi sul marciapiede e con la deliberata intenzione di molestare le donne. Fino dopo mezzanotte, giunti di fronte alla lavanderia ancora aperta, si fermavano. Erano ospitati alla ragazza che vi lavorava. A quale punto intervenivano i fratelli della padrona: i «bulli», se ne andavano, ma ritornavano di lì a poco per spaccare la vetrina a prendere a bastonate la Palumbo. Desistevano solo quando i rilanti di un vicino bar, accorsi alle grida delle commesse, li affrontavano con decisione. Gli stessi avventori riuscivano a trascinarli in commissariato.

Albergo Principi Piemonte
Il 12 ottobre alle ore 16
SFILATA DI MODELLI
RIVELLA-HAIDE-GROSSI-CERRATO
a favore dell'Opera Sociale
Fosso di Bicher

TEATRO CARIGNANO
Stasera 21,15, domani 15,30-21,15 ultime 3 recite di
MACARIO
CARLO CAMPANINI in
QUESTI POVERI RICCHI
Lunedì ritorna Ugo Cavagna

TEATRO ALFIERI
Stasera ore 21, domani ore 15,30
Ultime 2 rappresentazioni di
VITTORIO GASSMAN
in «ADELCHI» di A. Manzoni
Prez. 341. La Stampa, v. Roma

ARLECCHINO DANZE
Continua il successo di
BRUNO MARTINO
E IL SUO COMPLESSO
Ore 21,15 trattenimento

MOULIN ROUGE
Ineguagliabile successo di
Paul Steffen
e il suo balletto e
Corinne Chambod
Attrazioni ore 22 e 1
Prenotazioni 44-670

MOULIN ROUGE
Successo delle Orchestre
I CAMPIONI
ROSACLOT
Danze e attrazioni ore 21,30-3
Prenotazioni 44-670

MASSAUA DANZE
Piazza Emanuele Filiberto 191 Tel. 710 245
Stasera dalle ore 21 alle 2
DEFILE' DI MODE «LUI E LEI»
presenta GIANLUIGI MARIANINI
Compl. CARLO MARI
Partecipa Alfredo Dori

ORCHIDEA DANZE
Via Cibrario 2 - Telefono 682-169
Ore 21,30-2 successo dell'
ARTE VARIA
Compl. MULAZZI
e delle cantanti
Ivetta Molly - Patty Mary

REPO - I
STREPITOSO SUCCESSO
Sotto dieci bandiere
Inizio ultimo spettacolo
ORE 22,30

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21 successo
FULL JOLLY
stasera Dario Cesano

BAR RISTORANTE DANZE
BANCHETTO
Ore 21 trattenimento danzante
Prezzi unici Lit. 600

ALL'IDEAL
GRANDE SUCCESSO
della più affascinante e fantastica avventura girata nelle ignote terre dell'Amazzonia
IL CAMPIONE DEI FILMS DI FANTASCIENZE
MICHAEL RENNIE - JILL ST. JOHN
HEDISON-RAINS-LAMAS
MONDO PERDUTO
CINEMASCOPE

PRESSO
DUBA
il più completo assortimento di confezioni per
UOMO - DONNA e RAGAZZI
ESCLUSIVISTA CONFEZIONI
Marzotto
Confezioni Pura lana vergine
Abito Samper L. 27.000
Giacca L. 17.500
Paletot L. 26.000
Paletot L. 32.000
Confezioni pullman
Abito L. 18.900
Giacca L. 10.900
Paletot L. 19.900
DUBA
VIA VIOTTI 1
PIAZZA CASTELLO

mobili
S. DOMENICO
VIA MILANO
ANGOLO VIA S. DOMENICO n. 4
T. 40.828 - TORINO

*** CORSO ***
CONTINUANO CON CRESCENTE SUCCESSO LE REPLICHE STRAORDINARIE DEL FILM
ADUA e le Compagne
IL FILM CHE
TUTTE LE DONNE
HANNO GIUDICATO
MERAVIGLIOSAMENTE
UMANO, PROFONDAMENTE PASSIONALE

GRUNDIG
CAVICCHIOLI TORINO

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; sol. 15-20

"Nelle gole di Napàta...,,

Una gaffe di Amonasro?

Udito per caso, mi sorprese il commento di un ascoltatore dell'*Aida*, non ricordo in quale teatro, alla fine del terzo atto. Era quell'osservazione futile o sagace? Disse, press'a poco così: «Non capisco perchè Amonasro, che è accorto e furbo, quale si mostra nel primo atto subito dissimulando la sua regalità, faccia una impolitica *gaffe*, rischiosa, contraria al suo interesse. Avendo indotto e costretto Aida a strappare a Radamès la segreta notizia del luogo dove l'esercito etiope sosta, egli, che, nascosto, ha ascoltato, si fa avanti e grida la celeberrima frase: "Nelle gole di Napata, ivi saranno i miei". Imprudentissimo intervento! L'ha saputo? E sta zitto, se ne giovi, corra, vada a predisporre l'agguato, e non comprometta l'esito.

«Dirai — continuò il conversatore — che quella frase gli sfuggì, senza riflessione, dal labbro, nel colmo della gioia. Appunto, è quasi quel che si dice una *gaffe*, e rischiosa, perchè Radamès, inorridendo della sua imperdonabile confidenza, avrebbe potuto cambiare il piano bellico, e mandare altrove le schiere egizie. Bastava che Radamès avesse scorto Amonasro nell'atto di uscire e fuggire dal nascondiglio, il folto dei «palmizi», come precisa la didascalia del libretto, e la gravità del detto gli sarebbe apparsa evidente, e il rimorso del tradimento l'avrebbe subito attanagliato.

«Dirai: e il seguito? Filava diritto. Come e perchè, da quale sospetto o evento sospinto, Amneris venga lì, alla soglia del tempio, nessuno sa e spiega. Venuta un momento prima, avrebbe ascoltato la rivelazione e il pentimento di Radamès, e il conforto che Amonasro e Aida tentano recargli avrebbe parimenti gridato: Traditori! E parimenti Ramfis, sopraggiunto, avrebbe ordinato alle guardie di inseguire e arrestare Amonasro e Aida, mentre Radamès si consegnava prigioniero al Sacerdote. Di Amonasro non si sa più nulla, nè della guerra. Insomma, quella frase, ottima pel colpo di scena, mi pare, a fil di logica, inopportuna».

Quale chiusa è opportuna al commento di quell'ascoltatore? Questa: non lo seguo nei particolari ragionamenti sulla struttura librettistica, ma gli darei molta ragione se mirasse rivolte le relative osservazioni alla melodrammaturgia, perchè... tali osservazioni le inclusi nel mio saggio sull'*Aida*, e su altre opere, che nel 1923 contribuì, mi sia scusato l'orgoglio, all'inizio, può dirsi, della nuova critica estetica verdiana.

Ma oggi abbiamo strumenti all'intendimento di Verdi nuovi e abbondanti, primissimo la voluminosa biografia dei Ricordi di Franco Abbiati, che sempre deve stare a portata della mano. All'*Aida* essa dedica circa duecento pagine, documentate e dimostrative. Fra l'altro ricorda una preziosa testimonianza della partecipazione di Verdi alla creazione dell'estrinseco sentimentale dei personaggi, cioè quella copia a stampa del libretto, 1872, spesso postillata da lui con frettolosa penna, anche con disegni, o accresciuta da inseriti foglietti, con prescritta la mimica rappresentativa degli stati d'animo drammatici. E' il raro testo ritrovato, largamente riferito, ristampato e illustrato da Gino Roncaglia nella recente *Galleria verdiana* (Milano, ed. Curci).

Fermiamoci, per necessità, al finale del terzo atto, di cui s'è discorso avanti.

Quando Amonasro dice a Radamès: «Vieni: oltre il Nil ne attendano», accanto alla parola «Vieni» il Maestro segnò una nota e annotò: «Afferra pel braccio Radamès che si lascia trascinare». In questo punto Amneris dall'alto scorgerà i tre personaggi. Non crederà ai propri occhi. Scenderà alquanto pel praticabile». E' qui indicata una contrascena che di solito vien negletta. Quasi in stato di incoscienza Radamès «si lascia trascinare»: Amneris «non crede ai propri occhi» e «avvicina prima di gridare: «Traditori!». Secondo l'uso invalso, Amneris grida allorchè appare sull'alta soglia del Tempio. Manca perciò l'atto di incredulità logico e umano; per lei, amante appassionata e gelosa, il tradimento grave è quello al suo amore, più di quello alla patria.

«Al grido d'Amneris — scrive Verdi — Radamès si divincola da Amonasro: questi con un balzo si porterà presso la figlia». Il grido risvegli l'amore in Radamès. Questi «si svincola» e cessa al Amonasro, il quale con un balzo pronto, selvaggio, quasi felino, rivela l'insorgere istintivo del suo amore paterno in difesa della figlia. Durante questa rapida scena, Ramfis è assente. Di solito lo si fa uscire, erroneamente, insieme con Amneris. Secondo la didascalia verdiana deve sopraggiungere quando Radamès impedisce ad Amonasro di pugnalare Amneris. «In questo momento appare Ramfis che grida: Guardie olà», e le Guardie escono dal Tempio al seguito di Ramfis, e al suo ordine «L'inseguite» «corrono dietro Amonasro e Aida». Voltosi a Ramfis, Radamès «gli dice fermamente: Sacerdote etc».

«Fermamente», avverte il Roncaglia, vuol dire: con accento di ferma coscienza e decisione. Un vibrato accento, dunque, non la sentorea lungaggine sul fa, di cui certi tenori e tanti editori si compiacciono. E il tempo è «prestissimo».

Ma più della frequente inosservanza di concertatori e di cantanti agli obblighi logici ed artistici imposti dal creatore Verdi sono dannose, scandalose e deplorevoli, la deformazione che molti registi operano nella parte scenica, e la loro negligenza della mimica, così [illegible] collegata agli stati d'animo, alla vita drammatica fluente e mutevole di ciascun personaggio. A questo obbedienze o ricerche non spesso preferite le spettacolose, mai viste novità.

Quando Radamès trionfante giungerà in automobile, omai in aeroplano?

A. Della Corte

DETTO FRA NOI

Scapoli, attenzione!

Lettera di «Ragazze da marito», Genova:

«I giornali americani hanno pubblicato una statistica dalla quale risulta con evidenza matematica che la longevità degli uomini sposati è superiore a quella dei celibi. Specialmente fra i quaranta e i cinquant'anni, il periodo critico maschile, la mortalità dei celibi risulta quasi doppia di quella dei coniugati. Noi temiamo che i nostri cari scapoli non leggano i giornali americani, restando così all'oscuro d'una notizia che li riguarda davvicino, preghiamo lei di segnalarla. Sarà tanto di guadagnato per loro... e per noi. Le statistiche sono una cosa seria, no?».

*Mark Twain non la pensava a questo modo («Vi sono tre specie di bugie — diceva. — Le grosse bugie, le piccole bugie e le statistiche»). E nemmeno lo scrittore Herold Frey che, a dispetto delle statistiche, incita gli scapoli alla resistenza con un libro intitolato «Come evitare il matrimonio». E' l'ultimo best-seller americano e non si sa se al suo enorme successo abbia contribuito maggiormente il favore riportato fra gli uomini o lo sdegno suscitato nelle donne. Ma poichè a tutt'oggi questo terribile libro non è stato tradotto nella nostra lingua, i celibi italiani sono ancora alla mercè delle seduzioni e delle statistiche. Cerchiamo dunque (finchè siamo in tempo) di strappare a una perniciosa solitudine, ricordando loro per cominciare che Matusalemme e Noè furono legittimamente coniugati. Altri esempi storici più vicini a noi, ci sono di minor aiuto: Alessandro il Grande ebbe moglie, tuttavia non campò molto, in ben ridotto stato, in un triste accidente; Napoleone fu due volte sposato e superò appena la cinquantina. Ma sarà meglio non tenerne conto. Comunque vada, è giusto e naturale che gli uomini prendano moglie. La cosiddetta «beata vita da scapolo» ha tutte le caratteristiche d'un feroce egoismo. A vivere celibi nel proprio guscio si diventa duri e diffidenti. La diffidenza è madre del pessimismo. Il pessimismo sviluppa tossine e apre la porta alle malattie. Triste concatenazione. Si sposi, invece, come augura allegra e incoraggiante la battuta conclusiva delle vecchie fiabe: «Si sposarono, ebbero molti figli ed ebbero molti guai» (anche se è opportuno interpretare ragionevolmente il fattore demografico: auspichiamo che il nostro globo sia disinfestato sovrapopolato).

Lettera del signor P. Rivalta, Torino:

«Come spiega che lo Stato di Persia, mettendosi allo stesso livello delle Giulie Occhini e delle attricette di cinematografo, pubblichi le sue memorie a puntate sui rotocalchi?».

Forse, poverino, ha bisogno di soldi.

Lettera di «Giorgio», Torino:

«I miei genitori non sono sposati e io e mio fratello portiamo il cognome della mamma. Oltre a ciò, due mesi fa, mentre mio padre era al lavoro, la mamma se n'è andata e venga a sapere che adesso vive con un altro uomo. Il babbo si sacrifica per noi, è sempre tanto triste e io non so cosa fare, specialmente quando mio fratello, che ha dieci anni (io ne ho quindici), dice che vuole andare dalla mamma. Allora il babbo si arrabbia, dicendo che la mamma non ci vuole bene, diversamente avrebbe rimesso giù qui, Sarà vero? Io non posso crederlo, è troppo male. Ora lei lavora persino, mentre quand'era col babbo stava a casa. Forse nemmeno la sua vita è allegra, forse lei pensa a noi quanto noi pensiamo a lei, e crede che sia il momento parlare... Ma non parliamo e doveri! Ecco tu che scrivi tanto bene (il papà dice sempre che sei la gamba). Mio fratello il manda un bacio. Ricordami presto, io leggo sempre il giornale e anche i miei genitori».

Caro ragazzo, la tua giovane voce accorata lascia senza parole. E che dire, d'altronde? Un uomo e una donna si vogliono bene e per un certo tempo sono un po' felici e un po' infelici assieme. Poi si rompe una misteriosa molla e la loro unione va a pezzi. Colpa di lei, colpa di lui? Nessuno può giudicare. Ma vi sia che, in questa particolarissima vicenda, il torto non è mai tutto da un lato, anche se la bilancia sembra pendere inesorabilmente dalla parte di quella (o quello) che se ne va. A ogni modo, di un'unica cosa si può esser certi, caro Giorgio: ed è che la tua mamma non faccia «una vita allegra», come tu dici. Una donna può rompere tutti i vincoli, meno quelli con le proprie creature. Dovunque e con chiunque vada, si sentirà tirata all'indietro, da strappi che incidono crudelmente sulla sua carne. E vivrà con l'orecchio teso, sperando e tremando, di udire una piccola voce. Mi auguro che la tua, così tenera, così generosa, raggiunga quell'orecchio. E ottenga la risposta che ansiosamente desidera.

Lettera della signorina Eva P., Milano:

«La storia incominciò così: arrivata a Milano da Bologna e priva di conoscenze, mi legittimità di grande amicizia con una ragazza che abita nel mio stesso caseggiato. Un po' più giovane di me (ci passano sei anni), molto intelligente e tanto istruttiva per un piccolo difetto alla gamba sinistra, che la fa zoppicare leggermente, del resto lo non una gran pena e con l'entusiasmo di quando si compie un'opera buona, decisi di togliermi dall'isolamento in cui vivevo. Le obbligai a cercare di più, le regalai persino qualche cosa vestito, le condussi da un buon parrucchiere, godendo della trasformazione che avveniva in lei, di giorno in giorno più animata e carina. Nac cantante, chiesi al mio fidanzato di farla cantare qualche volta con col e ci fu una vera lotta perchè lui non gradiva la compagnia della "zoppina", come la chiamava poco carinevolmente. Alla fine cedette con molti broncl. Ma lei seppe prevalerne e gli divenne simpatica, per cui non ci furono più contrasti quando la invitavo ad accompagnarci ad alcuna o in qualche gita domenicale; anzi, erma osservavano fra loro come vecchi amici, trattandosi con molta confidenza. Qualche volta furon ai soral devute sdoppiare, ma per natura non sono gelosa e poi avevo la massima fiducia in lei e nel mio fidanzato. Al punto che, quando la ragazza cominciò a uscire per suo conto dopocena e lui, accompagnò varie sere, diradò i nostri incontri, non collegai i due fatti. Era marito...ata che l'amica non mi confidasse il motivo delle sue scappatelle serali e buia. Cretina, no? Far aprirsi gli occhi c'è voluta la malignità di una vicina, la quale venne a raccontarmi d'aver visto insieme più volte la ragazza con un giovanotto i cui connotati non lasciavano dubbi. L'indomani affrontai l'amica, che dopo i primi dinieghi si mise a piangere, senza dire nè sì, nè no. Il mio fidanzato, invece, è stato d'una franchezza quasi brutale e ha scoperto subito le carte: sul stata tu a buttarmela fra le braccia e ora "devi" sposarla... Da quel giorno sono come inebetita e non faccio che piangere. Non bisogna aver troppo cuore, la gente non te merita. Ma ora che debbo fare, signora?».

Che altro vuol fare, ormai, se non portare a termine l'opera buona così altruisticamente condotta e dar la sua benedizione alle nozze?

Lettera di «Insegnante di matematica», Reggio Emilia:

«Aspettiamo un bimbo per la fine di ottobre. In ottobre cominciò pure il nostro amore... su un teorema di geometria che lo stava spiegando a quella che ora allora una mia allieva di ripetizioni. Silenzi cercando per il nostro primogenito un nome che rinunzia a commuovere originalmente il fatto, ma non vi riusciamo, neanche ispirati da un parentado che suggerisce nomi di famiglia, come Filovanni e Cristina. Ci venga in aiuto, per favore».

A me, che detesto i nomi originali, Giovanni e Cristina non dispiacciono affatto. Ma questo non la vieterà, suppongo, di chiamar Catato il suo primogenito o Ipotenusa se è una primogenita.

Lettera del Magg. Dino R., Savona:

«Segua da tempo alcuni suoi colleghi scrittori-giornalisti a voler che inviamo sempre nella stessa formula. Di se, in fatto primo rigo, come vuigerà l'articolo e, anche se non fosse dramatic, l'andamento va ricercando l'autore. Quale mancanza! Non dovrebbe, un artista, rinnovare continuamente il suo panorama spirituale?».

Un calcolatore fa sempre la stessa scarpa, pur variando la disposizione dei fiocci e il colore delle impunture. Un architetto fa sempre le stesse case, anche se a volte i balconcini sono quadri e rientranti e altre volte sporgono a forma di bidet. Un pittore fa sempre gli stessi quadri, cambiando ogni tanto di maniera. E quasi ricorrere di determinati motivi permette di identificare a prima vista, dalla scarpa, dalla casa, o dal quadro, il calzolaio, l'architetto, il pittore. «E' certamente un Mino Rosso — si dice — non c'è da sbagliare». Il che, fra l'altro, dà un piacevole senso di competenza di cui si è grati all'artista. Perchè, dunque, uno scrittore non dovrebbe avere una formula, una chiave, un certo panorama spirituale e, insomma, il diritto di ripetersi? In fondo, ognuno ha solo e sempre da raccontare se stesso. E i cambiamenti decisi richiedono di confondere e deludere. Dopo il successo del suo Colonnello Bramble, André Maurois ci sentì dire dal proprio editore Grasset: «La sua carriera è troncata. Ora non le resta che rifare, per tutta la vita, il Colonnello Bramble, variando semplicemente la scena e la nazionalità dei personaggi. Così, nessuna sorpresa. E' in questo modo che si rassicurano i critici letterari, i lettori e la posterità».

Stefania E., Arona: Il Belgio ha le sue bellezze, indubbiamente. Ma nemmeno il più allettante dei belgi (ammesso che esista) potrebbe indurmi ad andare a vivere. Pioggia e nebbia, nebbia e pioggia. Scusi. ● *M.P., Neudra:* Lei mi fa pensare a un cavallino di legno che scappi dalla giostra. Comunque, le fornirò l'indirizzo desiderato. ● *Antonio B.V., Torino:* Non è stata la morte per fame di quella disgraziata signora a rivelarci che esistono pensioni statali di 7500 lire mensili. Lo sapevamo già. Come sappiamo che esistono pensioni anche più irrisorie (quella dei contadini, di 5000 lire), e che un gran numero di italiani affronta la vecchiaia senza alcuna previdenza, neppure minima: fra casi, molti giornalisti professionisti che vivono di scalabordondi, senza contratto fisso. ● *F. Bonomolo, Torino:* Povero dottor Giovannetti, dall'A.M.F.I. Sento di doverti delle scuse, dopo avere saputo che vari lettori e lettrici, facendosi forti della segnalazione da me fornita ad una studentessa torinese, si sono recati da lui a mio nome, per chiedergli lavoro. So anche che questo eccellente signore non si è mostrato sordo alle loro richieste, cosa di cui vivamente lo ringrazio. ● «*A nome del mio principale*», Torino: Mille grazie al principale, anonimo e generoso, da parte della bambina di Asti che avrà la indispensabile stufa (con legna). ■ *Angiolina S., Torino:* Grazie mille anche a lei, per conto della «famiglia poliomielitica» e della piccola Deantoni. ● *P.G., Biella:* Dato che lei «ha l'abitudine di camminare a testa alta e non teme niente» perchè non si abitua anche a firmare con nome, cognome e indirizzo le proprie lettere? O lei che non teme niente avrebbe, per caso, paura d'assumere le responsabilità, di certe insinuazioni e accuse? ● *Consolina, Torino:* Invitata a un ricevimento della haute turinese, una certa ragazza si trovò perplessa su dove depositare il mantello, sinchè vide, tra la folla degli invitati in *smoking*, un signore in *frac* con un soprabito sul braccio. Allora mossa decisa verso di lui e gli consegnò il proprio mantello, col piccolo sorriso amabile che una donna di mondo riserva ai maggiordomi di classe. Ma il signore in *frac* scosse il capo, dicendo: «Anch'io cerco il guardaroba». Non era il maggiordomo. Era il duca di Bergamo. E poi? Niente. La ragazza è sopravvissuta ottimamente alla *gaffe*. Di *gaffe* non si muore, mi creda; in caso contrario la buona società sarebbe un vasto cimitero. ● *Una lettrice, Torino:* Grazie di cuore per la sua costante bontà.

Clara Grifoni

Per il premio «Viotti»

Le finali a Vercelli del concorso di danza

Vercelli, sabato sera.

Ha avuto luogo ieri sera al teatro Civico presente un buon pubblico, la seconda prova eliminatoria della sezione danza del concorso «Viotti».

I classificati per le finali che si svolgeranno stasera, sempre al teatro Civico sono: tra i «solisti», il milanese Elvezio Brancaleoni, la bellissima e bravissima sedicenne parigina Francesca Bumbo e la non meno bella e altrettanto brava polacca di Vilno Alycia Bornitska. Nel «complessi» è stata scelta la «Junge Ballet Compagnie» di Memmingen (Germania), mentre nel «pas de deux» si contenderanno il primo premio i tedeschi di Memmingen Maria Santestevan - Jean Pierre Cellier e i polacchi di Varsavia Sydarl Ruta - Kropidowski Bruno.

GLI SPETTACOLI IN 9ª PAGINA

Mortale incidente stradale a François Taittinger

Mentre viaggiava a forte velocità nei pressi di Châlons-sur-Marne, il trentanovenne François Taittinger, proprietario della Casa di produzione del famoso champagne che porta il suo nome, ha investito con la sua macchina un cavallo che è sbucato da una strada di campagna. L'urto del giovane industriale, abbandonato, è andato a sfracellarsi contro un albero e François Taittinger è rimasto ucciso sul colpo. Nella sfondo è visibile il corpo del cavallo. La vittima era fratello del deputato Jean Taittinger, sindaco di Reims. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il pericolo di epidemia, che un viaggiatore ha portato da Tokio

Centinaia di persone vaccinate per timore del vaiolo a Londra

Si cerca, con la meticolosità di un'indagine poliziesca, di raggiungere e immunizzare tutti coloro che hanno avuto contatti con il Vlaanderen - Ancora da rintracciare 10 persone che viaggiarono in aereo con lui - Il malato del terribile morbo è il solo paziente di un ospedale: lo curano un medico e 12 infermieri

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

Centinaia di persone sono state vaccinate a Londra nel tentativo di prevenire una epidemia di vaiolo. I funzionari del Ministero dell'Igiene continuano oggi le indagini per rintracciare tutte le persone con le quali l'olandese Peruk Vlaanderen è venuto a contatto durante i due giorni in cui sostò in città senza sapere di portare con sè il contagio. La vasta operazione di profilassi è condotta con la meticolosità di un'indagine poliziesca. Gruppi di indagatori stanno ricostruendo, minuto per minuto, le giornate dell'olandese che giunse lunedì a Londra su un Comet della Boac proveniente da Tokio. Le autorità mediche inglesi sono particolarmente ansiose di rintracciare 10 passeggeri del Comet che sono ripartiti per altre destinazioni prima che il Vlaanderen fosse ricoverato all'ospedale. A questo scopo alle autorità mediche di altri Paesi è stato chiesto di collaborare.

Il personale dell'aeroporto di Londra e dell'aerostazione di Victoria, è stato vaccinato ieri insieme ai 94 membri dei tre equipaggi dei Comet e ai 24 passeggeri rintracciati. I funzionari del Ministero dell'Igiene stanno lavorando a ritmo intenso, ma come potranno rintracciare i guidatori delle auto pubbliche noleggiate dall'olandese e tutti gli anonimi cittadini con i quali venne a contatto allorchè prese la «Metropolitana» o entrò in ristoranti?

Le autorità hanno comunque provveduto a sigillare l'appartamento dell'olandese in Dolphin Square e gli uffici del Segretariato internazionale per gli studi della gomma, presso il quale egli lavorava. Nove impiegati del Segretariato della gomma sono stati vaccinati e mandati a casa. Vaccinati sono stati pure i camerieri e i cuochi di un ristorante sito nelle vicinanze del Segretariato della gomma, nel quale il Vlaanderen aveva fatto colazione lunedì e martedì.

Si sta ora cercando di rintracciare anche i clienti che si trovavano al ristorante in quei giorni. Il Vlaanderen si accorse mercoledì, mentre faceva colazione al ristorante, di avere il contagio. Si recò subito all'ospedale di Charing Cross ove venne visitato in compagnia di otto persone. Anche queste persone devono essere rintracciate. Il Vlaanderen si recò inoltre al carcere di Wormood Scrubbs, per visitare alcuni detenuti. Il carcere è ora isolato e durante la giornata odierna sono continuate le vaccinazioni dei secondini e dei 1500 detenuti.

L'olandese si trova all'ospedale di Long Reach, a Dartford, ove vengono ricoverate le persone colpite dal vaiolo. L'ultima volta che un paziente fu ricoverato in quell'ospedale fu nel 1947. Il Vlaanderen è sotto le cure di dodici infermieri volontari che non possono lasciare l'ospedale. L'unica persona che può entrare e uscire liberamente è il dott. James Marsden. Dopo aver visitato il suo unico paziente, il medico lascia dietro di sè il camice, contaminato, prende una doccia e indossa un altro abito.

vice

Rintracciato in Canada uno che volò con il vaioloso

Montreal, sabato sera.

Le autorità sanitarie di Winnipeg hanno reso noto di essere riuscite a rintracciare un uomo che ha viaggiato sullo stesso aereo in cui c'era un passeggero affetto da vaiolo. Si tratta di Iole Mancendro Magarian, il quale compiuto il viaggio da Tokio a Londra sul Comet britannico su cui si trovava anche il portatore della terribile infezione, è arrivato martedì a Winnipeg a bordo di un apparecchio della aviolinea canadese. Magarian è stato trovato presso l'Università di Winnipeg dove è membro del Corpo insegnante.

Il direttore dei servizi sanitari canadesi, dottor Richard Creighton, ha dichiarato che Magarian e tutti gli altri passeggeri che hanno viaggiato con lui da Londra a Winnipeg sono stati sottoposti ad un'accurata visita di controllo. Egli ha aggiunto che la possibilità che questa persone possano essere rimaste contagiate è assai remota, poichè coloro che entrano nel Canada devono avere subito la vaccinazione antivaiolosa.

Sequestrate ieri a Genova

Le 108 tonnellate di sapone destinate a oleifici lombardi?

Il nome degli acquirenti non è stato reso noto - In tre mesi nel porto ligure sono entrate 10 mila tonnellate di pasta di saponificazione - Riserbo dell'autorità

Genova, sabato sera.

Il traffico di pasta di saponificazione sembra abbia assunto dimensioni imponenti. Alla prima clamorosa notizia delle 2454 tonnellate di «oliosapone» uscite una decina di giorni fa dai porti di Genova e di Savona e avviate agli oleifici, fa seguito oggi il fermo, da parte della nostra Dogana, di 108 tonnellate di grassi non commestibili destinati, a quanto pare, a oleifici lombardi. Questo affare dalle adulterazioni dell'olio sta toccando la sua punta massima.

Le 108 tonnellate fermate ieri in porto rappresentano quemille casse di pasta-sapone. Provengono dalla Spagna, con destinazione Lecco. La materia prima è solida, in pani da 500 grammi ciascuno, i quali non recano, come la legge prevede, la stampigliatura con il marchio e l'etichettatura della qualità di grassi contenuti. I pani sono, a simiglianza delle crata, colocati diversamente l'uno dall'altro. La «pasta-sapone» sarà esaminata dai tecnici dal laboratorio chimico delle nostra Dogana e solamente dopo questa indagine sarà possibile stabilire se ci si trova di fronte a un nuovo tentativo di nuocere alla salute pubblica.

Da un rilievo fatto sui libri di carico e scarico del porto, si calcola che dal luglio a oggi sono entrate 10 mila tonnellate di paste di saponificazione, oltre ai grassi animali. La pasta importata ha generalmente una percentuale del 50 per cento di acidi grassi. Il nome dei destinatari delle 108 tonnellate fermate non è noto. Le autorità mantengono il più assoluto riserbo.

Una cameriera curiosa fa arrestare un «topo d'auto»

Verbania, sabato sera.

Ad Intra, la curiosità di una delle cameriere del «Bar Teatro», che stava spiando attraverso le vetrate quanto succedeva, ieri sera, sulla piazzetta antistante, ha fatto catturare un «topo d'auto». «Signor Carlo — esclamava ad un tratto la ragazza —, un giovanotto è [illegible] dalla sua macchina». Il cliente usciva di corsa e catturava il furfante che aveva già [illegible] l'impermeabile di nylon da lui lasciato sulla «utilitaria». Mentre il ladro, portato di peso nel bar dal derubato, Carlo Pedroli, di 38 anni, da Intra, attendeva l'arrivo dei carabinieri, un altro dei presenti, Osvaldo Moroni, di anni 27, [illegible] che l'individuo — poi tardi identificato per il ventiduenne Pietro Pagani, da Omegna — aveva indosso la tuta da lavoro che lui pure aveva lasciato sulla sua auto, parcheggiata accanto a quella del Pedroli. Spogliato della tuta, il Moroni ce deva anche un pinzi, probabilmente rubato da qualche altra vettura. Arrestato ai carabinieri è ora in carcere.

ISTITUTO
SAN SECONDO
VIA SAN SECONDO 51
TELEFONI 585.376 596.802

CORSI ACCELERATI DI QUALIFICAZIONE PER

- DISEGNATORI MECCANICI
- AGGIUSTATORI MECCANICI
- TORNITORI MECCANICI
- MOTORISTI AUTO
- ELETTRAUTO

OROSCOPO

DOMENICA 9 OTTOBRE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, in quadrato a Plutone e trigono al Sole. Le gite, i viaggi, il ballo (se chi lo può fare e tutti i divertimenti sono favoriti. Cercate di guadagnare buona salute, ricreando lo spirito. Suscettibilità e depressioni siano tenute lontane da voi. Tipi: **Gemelli, Bilancia e Acquario.**

Gemelli - Lavoro: accadranno imprevisti che vi faranno ottenere tutto quello che sognate. Nuove amicizie che vi incanteranno vertano un'attività che vi darà la sicurezza economica. *Vita affettiva:* movimenti, divertimenti, ma con la persona che amate. Tutto si realizzerà nel vostro campo sentimentale. *Salute:* stanchezza, dolori reumatici, cattiva digestione. Avete bisogno solamente di riposo.

Bilancia - Lavoro: la giornata sarà ottima, sia per il lavoro che per le nuove combinazioni d'affari. Colloquio importante che vi inserirà in un nuovo ambiente il quale soddisfa che vi tornerà utile. *Vita affettiva:* gli affetti familiari vi faranno inquietare. Raffrenate i punti deboli e smorzate la vostra suscettibilità. *Salute:* diffidate dei nuovi medicamenti non consigliati dal vostro medico di fiducia. Miglioramento sensibile del vostro fisico.

Acquario - Lavoro: la giornata sembra promettere buone cose nel campo delle vostre attività. Soddisfazioni per un lavoro ben eseguito e per guadagni imprevisti. *Vita affettiva:* conquisterete facilmente la simpatia di una persona. Possibilità di accordi duraturi in una nuova relazione. *Salute:* certo di guadagnare buona salute con il riposo e ricreandovi in spirito con letture edificanti.

Previsioni per l'Ariete: gli affari saranno buoni, ma non dovrete trascurare le occasioni favorevoli che si presenteranno. Un progetto avrà una felice realizzazione. Toro: dovrete controllarvi e non trasmettere nocivo chi vi è utile. Solo così evitarete fastidi. Cancro: una riconciliazione sarà opportuna. Correnti favorevoli spumeranno il vostro campo lavorativo. Insistete. Leone: evitate le distanze e gli sforzi prolungati della mente. Riposatevi a cercate lo svago. La persona amata vi pensa e desidera rivedervi. Dipende da voi ottenere la concordia. Vergine: nelle vostre questioni personali cercate di non esporre le vostre idee con gente di dubbia amicizia. La suscettibilità e la depressione siano tenute lontane da voi. Scorpione: vi dovrete mettere in vedetta nei confronti di amici e colleghi. Vi saranno delle promesse che non potranno essere mantenute. Sagittario: scartate le piccole gioie e andate verso il massimo dei risultati. Capricorno: semplicità e fermezza siano i mezzi che userete per la conquista di un posto che vi spetta di diritto. Tuttavia dovrete cozzare contro la volontà di tre persone altrettanto decise a non farvi passare. Forti impressioni, chiarovveggenze, momenti eccezionali per le felici percezioni.

LUNEDI' 10 OTTOBRE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, in sestile a Urano e opposizione a Giove. Buone notizie da parte del denaro perchè si prospetteranno dei buoni affari. Tenetevi pronti, la fortuna non tarderà a venire e vi porterà sviluppi nel campo affettivo. Onestà di pensiero e di serenità dopo alcune prove. Tipi: **Sagittario, Gemelli, Bilancia.**

Sagittario - Lavoro: cercate di non montarvi la testa con delle superflue congetture, ma studiate al sodo e agite con fermezza. *Vita affettiva:* i vostri principi devono essere imposti con delicatezza e modi psicologici. Silenzio vigilante su voleti ottenere amore. *Salute:* la vita sportiva potrà darvi il miglioramento fisico che vi occorre. Riguardatevi: evitate degli sbalzi di temperatura.

Gemelli - Lavoro: vi troverete nell'imbarazzo della scelta tra due collaboratori. Non tentennate e andate diritti verso quello che vi offre di più. Benessere di ottenere successi vari. *Vita affettiva:* durante una spostamento troverete la persona che soddisferà i vostri delicati sentimenti. Ondata di pace e di serenità. *Salute:* cuore stanco, nervi esauriti. Avete bisogno di svadere, di riposo. Evitate di stancarvi nelle ore del pranzo.

Bilancia - Lavoro: insuperi pronti, la fortuna non tarderà a venire e porterà sviluppi nel vostro lavoro e guadagni immediati. *Vita affettiva:* ricevrete un messaggio. Sappiate decifrarlo, ma cercate di non esaltarvi con castelli in aria. Salute: pericoli di infreddature. Tutto il resto va benissimo.

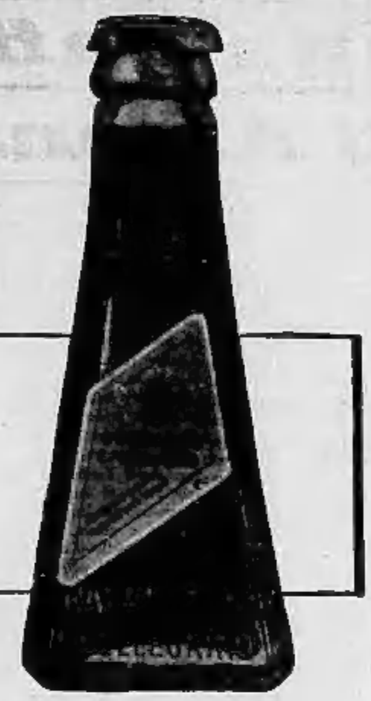
Pronostici per gli altri segni: Ariete: tutta la mattinata è propizia per quello che vorrete. Non stancatevi di lottare all'ultimo, perchè le influenze astrali vi assisteranno. Toro: il tentativo di sfondare gli attacchi in mattinata sarà vano. Le ore pomeridiane a serali conserveranno delle sorprese liete. Cancro: il vostro intestino sta per essere forzato con gravi conseguenze. Cercate di non premere troppo sull'addome con intrumenti troppo diretti. Leone: ispirazione lieta in amore. Notizie gioconde. Faccende di casa e di lavoro che vi daranno delle consolazioni. Vergine: le pene sono passate e la rivincita è imminente. Presto ritorrete un ricupero e una restituzione. Scorpione: scrivete; questo è il momento per fare una relazione, un reclamo o dalla confidenza. Dovrete mettere da parte del denaro, perchè si prospetteranno dei buoni affari. Capricorno: dovete eliminare dalla vostra mente ogni idea arretrata e mettervi nelle condizioni attuali. Gli amici verranno applaudi in scena. Acquario: vecchie rivendicazioni che vi prediamo. Attirerete l'attenzione di buoni amici e avrete delle notizie che vi interessano da un paese. Pesci: riceverete parecchie scottature, ma in compenso arriverete però al risultato desiderato. Occuparsi della vostra salute.

T. Palamidessi

ACQUA MINERALE • ARANCIATA • ARANCIATA AMARA • CHINOTTO • LIMONATA • RABARBARO • QUININE • SODA WATER

GUIDA PUBBLICITÀ

Il più moderno ed attrezzato Stabilimento Tarmale d'Europa produce per Voi il più gradevole e salutare degli aperitivi:
Rabarbaro S. PELLEGRINO, poco alcoolico, perfettamente dosato in bottiglietta il **Rabarbaro S. PELLEGRINO**, l'aperitivo che rispetta il fegato, è preparato con rabarbaro cinese in **Acque minerale S. PELLEGRINO**: stimola e tonifica l'organismo.



RABARBARO S.PELLEGRINO

ANNUNCI ECONOMICI

I prezzi di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/36316 Torino. Esse risulta dal prodotto del numero delle parole (mistero dieci, adoperando le abbreviazioni comunemente in uso per la tariffa della tabrica stabilita all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» e su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesti di denaro o «trasferelli» sulla sola per la risposta.

Onde che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, compilando per esteso parola. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrassere aggiunto il solo della cassetta in lire 100 per decade, ed in risposta di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a valore che non possono assolutamente il ritiro presso i nostri uffici.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se ingombrate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla lettera.

COMMERCIALI L. 100 per parola

ARCIOCCASIONE macellatrice tagliati, lessi, bilancieri, cocce, pennelli. Tabacchi. Valeggio 4. A[illegible]

BARILE cilegnole per tintoletture e abbattura motorizzato vendesi. Tel. 307-342.

CAPO cantiere edile disposto all'avvisatore o ingegnere, esamina eventuali proposte, possibilità di apporto lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4260 — Torino».

CARROPONTE decauville 5 piani completo attrezzature vendesi, facilitazioni pagamento. Tel. 70-256. A[illegible]

COMPERO cassonetti trasformo pantalon legno, terziano ribaltato. Tel. 21-173.

DOMPRO trattore agricolo funzionante anche vecchio, cerco in cambio terreno, stesso motocultivatore o contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ESPOSITORE «Fra Alfredo» cartoncino kg. 50 per pubblicazione avvisiere vendesi. Telefonare 882-717.

IMPRESA edile vende circa 40 fabbricati Borgosesia completi di Baltonare 800 liter silos cemento q.li 800 Lavoratori specializzati. Scrivere 1484 T sup Gazzera.

LAVORAZIONE serie interessante macchinario su propri disegni modernissima officina attrezzata piallo elevatore specialmente macchine disponibili esperimento lavoro. Cartella postale 1501 Milano Stazione.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» e su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesti di denaro o «trasferelli» sulla sola per la risposta.

MOTOCICLISTICI, motori elettrici, autoformanti, smerigliatrici, ventilatori con ventilatori, compressore Stephan chiusi. Giornali. Telefonare 22-748 8564

MELEGNANO calcio balilla juke-box, giradischi panoramico. Telefono 490-089, 490-100. A[illegible]

POLIESTERI ditta attrezzata vetro-resina esamina serie proposta ditta volenterosa. Tel. 340-329. A[illegible]

PROVVEDIAMO pubblicità sviluppo vendite compenso provvigione, scrivere: «Pubblicità Stampa 4259 — Torino».

RIPARATORI per frantoi oleari, fresatori, rettifici Merkel, corso Monmellieri 270. Tel. 693-126. A[illegible]

STAMPATRICE Typografica Heidelberg Original, altra Phoenix presso «Stampa Sera» occasione vendo. Tel. 513-763 ore pasti. A[illegible]

TELEFONI INTERNI usati, citofoni, microtelefoni, Lavori Apparecchiature Elettriche, Cairoli 26, telef. 539-311.

TRASFORMATORE cause cessazione per 330 hv 4. Telefonare 694-440.

VENCHI capannone metallico a volta in cemento mq. 32, superficie mq. 1600 copertura in lamiera ondulata e ondolux, in ottimo stato di conservazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2640 — Torino».

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ARMADI domestici tutti gli armadiami qualsiasi uso costruisce artigiano specializzati lavorazione pregiata corso Umbertano 63. Telefonare 594-736. A[illegible]

AVERTE cam bella, pulita, appiglio termocamera superlusso Alpha. Telefono 32-493.

CROMALLI prodigiosi e Facciotti e lisciatrici come vista autorizzato unico. S. Maurizio 81. 27074

CAPITALI, CESSIONI, AFFARI

A milanesi Torino, provincia, impiegati, [illegible] e possidenti, commendatori [illegible] in giornata. Società, segretezza. AFIA, Pietro Micca 18, Torino. Telef. 40-682.

ALIMENTARI, cause popolosa, 40.000 giornaliere, [illegible] 3.000.000 blocco mercer. Cabelli, Giulio Cesare 52. 890

ALMA, S. Francesco Assisi 1, cede ala grande bar, incasso 45.000, altro centro limitrofo rimesso a nuovo 7.500.000.

ALMA cede bar, Porta Nuova, buon passaggio 1.800.000, dilazione. San Francesco Assisi 1 855

ALMA, S. Francesco Assisi 1, cede libreria, libri 230. 35.000 giornaliere viaggia. 856

ANTICA casa edile ricerca socio valutazione professionale farmaceutica investimento 529-562. A[illegible]

ATTENZIONE! Bar moderno ubicato con provento 20.000 giornaliere, causa malattia svendesi 8.000.000. Quisisa, Garibaldi 3. 1042

ATTENZIONE famiglia numerosa lavoratrice intrattenere parrucchiera caffè, cedesi minimo 30.000 giornaliere. 18.000.000 Diaz-ziani, corso Alessandro 13. 812

ATTREZZATURA ticosa [illegible] cessa el colore cromatismo, occasione. Real, Giulini 10. 849

AUTORIMESSA sede Crocetta, capacità 110 macchine completa. Solone signorile fronte livello strada. Incasso 800.000 mensili. Affaresai Cede 1.200.000 Ostelli, XX Settembre 17. 890

AVVIATISSIMA pasticceria caffè bar bigliardo gelati supercaloolici sala ricevimenti centrale, moderna, laboratorio pasticceria all'avanguardissimo cedesi. Tel. 762-250.

BAIRA qualsiasi ordini drogherie [illegible] limitrofi con retro e camera [illegible] 2.500.000 [illegible] Telefonare 670-877 dalle 18 alle 19, e dopo ore 20. A[illegible]

BAIRA [illegible] cedesi causa [illegible] elettrici, [illegible] posizione. Telefonare 30-531 ore pasti. A[illegible]

BAR cedesi o garanzia, sala giochi biliardi, tavola calda, angolare cinque vetrine [illegible] 280-043. A[illegible]

BAR centralissimo, orario ridotto, incasso 30.000 giornaliere cedesi. Prezzo, dei l'esercizio 28. 20146

BAR corso Vittorio, supercentrale, richiesta [illegible] affare. Tel. 42-730

BAR eleganza, ubicazione, vasta zona commerciale, angolare su corso, unica cedesi migliore offerente. Telefonare 892-947

BAR esportazione, 36.000 giornaliere, cedesi 3.000.000 dilazionato. Carnero, Arsenale 43. 837

BAR super alcolici, torrefazione caffè, ottima posizione, 30.000 giornaliere, cedesi 3.400.000. Berse, Cavour 28.

BAR superaccreditati 28.000 giornaliere, cedesi 3.000.000 facilitando. Carnero, Arsenale 43. 837

CANTOLINOLEUM avvisiamo rimuovere [illegible] forte ribasso causa [illegible] cessazione. Telefonare 280-548 A[illegible]

CANTOLIBRERIA chincaglieria giocattoli troppo lavoro svendo 1.500.000. Valdellago, 8. Orbassano 47. 821

CEDO negozio laboratorio elettricità idraulica zona centrale. Telef. 41-470, 776-870.

CERCO garzone rivendita pane 150 lire [illegible] 000. Telefonare [illegible]

CESSASI [illegible] drogheria [illegible] con retro e camera [illegible] 2.500.000 [illegible] Telefonare 670-877 dalle 18 alle 19, e dopo ore 20. A[illegible]

CESSASI [illegible] causa [illegible] Giulio Cesare 58. 890

CESSASI [illegible] cedesi causa [illegible] Ricordi,

I quattro morti di Napoli per le trasfusioni denunciano una irregolare situazione ospedaliera

SI PARLA DI ALTRE DUE VITTIME

L'autorità avrebbe deciso di effettuare alcuni arresti

Perché si è tenuta celata per dodici giorni la tragica notizia alla cittadinanza? - L'inchiesta di due ispettori mandati dalla presidenza dell'Avis - Mancano nella città almeno ventimila posti-letto

Dal nostro corrispondente

Napoli, sabato sera.

La morte di quattro persone — una donna di trentaquattro anni, Carmen Gervasi, madre di due piccoli, e tre bambini di cui due di un anno (Salvatore Granata e Gennaro Ruggiero) e l'altra di sette anni (Giuseppina Muto) — uccise da una trasfusione di sangue, è un episodio a sé stante, oppure il riflesso e il segnale di allarme di tutta una situazione ospedaliera? Sul problema abbiamo chiesto l'opinione del personale « di servizio e di assistenza » ed il parere di alcuni dirigenti sindacali di cui riportiamo obiettivamente le dichiarazioni — i voti di questo complesso problema?

— Il primo inconveniente è rappresentato dal tanzicismo continuare ed imperversare delle amministrazioni straordinarie a regime commissariale, con un commissario unico e talvolta un « vice ».

— Possono fare degli esempi?

— Quanti ne vogliono. La « Opera Pia » degli « Ospedali Riuniti » abbraccia nel nosocomio: il « Cardarelli », gli « Incurabili », la « Pace », il « Gesù e Maria » e i due « Loreto » in via Michelangelo Schipa e del rione Loreto. Ebbene questa « Opera Pia » ha una gestione straordinaria da oltre quindici anni. Ancora. Vi sono in questo identico stato gli ospedali « Cardinale Alessio Ascalesi » e « Morvillo » della «Opera Pia San Gennaro extra moenia »; il « Santa Maria La Vita » dei Collegi Riuniti « Principe di Napoli » (e l'Opera Pia cui esso appartiene) e poi gli Ospedali Riuniti per Bambini; cioè il « Paustlipon », il « Ravaschieri », il « Santobuono » e il « Curcio » di Bagnoli.

— Vi sono però delle eccezioni...

— Qualcuna, come « I Pellegrini », l'« Elena d'Aosta », la « Fondazione Salvatore Pascale » per i tumori. Ma si tratta di ospedali che non superano complessivamente i mille posti-letto sui ventitremila esistenti.

— In che senso un'amministrazione straordinaria, cioè commissariale, è meno efficiente d'una amministrazione ordinaria?

— Perché — come diceva la legge 1890 sugli ospedali, una amministrazione ordinaria — ove sono rappresentanti la prefettura, il comune, la provincia, la Croce Rossa Italiana, ecc. — può dedicare ai problemi dei vari ospedali più parsimoniosi e quindi più tempo che non invece un funzionario di prefettura, il quale viene sì e no un'ora al giorno perché deve correre a fare il suo normale lavoro altrove. A parte poi l'aspetto democratico della questione, per cui deve essere la cittadinanza, attraverso i suoi organismi rappresentativi, ad amministrare le proprie istituzioni assistenziali.

— Quali sono gli altri aspetti del problema?

— L'insufficienza dei posti-letto. Per la popolazione di Napoli e provincia dovrebbero essere almeno quarantamila. Ne abbiamo poco più della metà. Occorre dunque raddoppiarli.

— E poi?

— L'attrezzatura. Certo vi è qua un eccellente servizio cardiologico, là un perfetto laboratorio di analisi; ma si tratta di episodi. Occorre invece vedere il problema nella sua unità e occorre domandarsi onestamente: è sempre questa organizzazione al suo giusto livello? No. Al « Cardarelli » vi è un « pronto soccorso » ove non c'è il servizio di raggi X. Ciò significa che in caso di taluni urgenti, gravi e delicati interventi (come le fratture del cranio) l'infermo deve essere trasportato dal « pronto soccorso » ad altro reparto, mentre non dovrebbe muoversi. Un caso incredibile è rappresentato da taluni valorosi professori che spinti da un generoso sentimento hanno dovuto aborrare di tasca loro milioni, milioni e milioni per avere reparti tecnicamente attrezzati. Ciò è accaduto al « Cardarelli », negli eccellenti reparti di urologia — diretto dal prof. Michelangelo Sorrentino — e di medicina — diretto, quest'ultimo, dal prof. Gennaro Arpino. Un altro noto clinico, il prof. Leopoldo D'Ambrosio, trasferito dal « Cardarelli » al « Nuovo Ospedale di Loreto » si è portato dietro — com'era del resto suo buon diritto — tutti gli apparecchi di radiografia, di elettrocardiografia messi anni or sono a sua spese nel « Cardarelli ».

— Che altro c'è ancora?

— La mancanza di ospedali moderni in misura adeguata. Quando vi è stata l'epidemia di poliomielite si è tanto e tanto parlato e promesso in merito a un nuovo ospedale contumaciale, al posto dell'ottocentesco « Cotugno ». Ma il nuovo ospedale contumaciale da costruire alle falde della collina dei Camaldoli è un sogno. Dopo anni e anni non è stata posta una sola pietra. E che dire dell'ospedale psichiatrico provinciale? Anche lì c'è un progetto e solo un progetto.

— E poi?

— Poi c'è l'enorme distanza fra ospedale e ospedale.

— Ma che hanno fatto di concreto fino ad ora le organizzazioni sindacali ospedaliere?

— Benché il loro scopo sia di assistere i lavoratori, tuttavia esse si sono sempre battute per migliorare gli ospedali, facendo pervenire concrete proposte al Parlamento e denunciando la gravissima situazione in numerose occasioni, per esempio in una conferenza-stampa dall'estate del 1959.

Ritornando al dramma, va segnalato che stamane tutti i giornali — soprattutto quelli governativi — rendendosi interpreti dell'opinione pubblica indignata e stupita per quanto è accaduto, chiedono che lo Stato intervenga non solo colpendo tutte le eventuali responsabilità, ma destituendo senza esitazione coloro che dilibaratamente hanno tenuto nascosta per dodici giorni la notizia alla cittadinanza.

L'episodio oltre a provocare interpellanze nei due rami del Parlamento, ha causato una inchiesta da parte della presidenza nazionale dell'Avis, i cui ispettori sono giunti stamane a Napoli. Secondo notizie di varia fonte, i decessi avvenuti negli Ospedali Riuniti per la trasfusione di sangue, sarebbero non quattro, ma sei. Il Tempo (edizione napoletana) scrive: « Il marito della donna deceduta (cioè il funzionario delle Poste Michele Manicone) affermò che i casi mortali sarebbero sei. Lo stesso ha dichiarato ad alcuni giornalisti Salvatore Ruggiero, il venditore ambulante padre di Carmine (il bimbo di un anno deceduto) precisando di aver visto altri bambini sul marmo dell'obitorio dell'ospedale degli « Incurabili » ove il reparto pediatrico dal « Cardarelli » si era temporaneamente trasferito.

La notizia dei sei decessi — anziché quattro — viene però, fino a questo momento, smentita dalle autorità sanitarie.

Secondo indiscrezioni ripetute da alcuni quotidiani, la Procura della Repubblica starebbe per firmare alcuni mandati di cattura onde colpire quanti con la loro negligenza possono aver concorso nel causare, sia pure indirettamente, i decessi.

Crescenzo Guarino

L'artista di teatro Carmen Gervasi, una delle quattro vittime della trasfusione di sangue, fotografata l'estate scorsa con i suoi due figli (Telefoto a « Stampa Sera »)

L'ingresso dell'ospedale degli « Incurabili », a Napoli (Tel.)

All'ospedale di Negara

Timori e speranze sulla sorte di otto bimbi

Particolarmente grave il più piccino dei pazienti: ha sei mesi - Il terribile e ancora sconosciuto "virus„ aggredisce, secondo un illustre pediatra, soprattutto i bimbi debilitati

Dal nostro corrispondente

Verona, sabato sera.

Intorno agli otto lettini dei bimbi degenti nell'ospedale di Negara continua la ridda dei timori e delle speranze, continua la lotta senza posta dei medici. Il più piccolo, il più indifeso dei malati è Luigi Parsigato: ha soltanto sei mesi e quando fu portato al nosocomio giaceva in una culla rudimentale che era stata locata sul sedile post... d'un'auto. Su Luigi Parsigato, la sentenza dei medici non è ancora definitiva: si sospetta che nel suo corpicino arrossato dalla febbre si sia insinuato il misterioso virus che la gente chiama « Erode ». Ma una conferma assoluta ancora non c'è.

I più gravi sono sempre Renzo Venturini e Roberto Coslati Rama. E' su di loro che si concentra l'andirivieni dei medici e delle infermiere. Attraverso il velo trasparente delle tende a ossigeno si spia ogni sintomo, si cerca di prevenire ogni segno che annunci una crisi.

Hanno prodotto una certa impressione le dichiarazioni che ha rilasciato ieri il prof. Alessandro Laurinich, clinico pediatra dell'Università di Parma e specialista virologo. Il prof. Laurinsich era stato chiamato a Negara dal dott. Iliceto, l'ispettore generale del ministero della Sanità che è stato inviato espressamente a Verona per l'esame della situazione. L'illustre clinico ha dato una nuova « dimensione » all'infezione che serpeggia nell'area della Bassa Veronese. Ha parlato infatti chiaramente di « forma ricorrente autunnale » che interessa tutti, piccoli e adulti. C'è una differenza però: mentre negli adulti questo virus sconosciuto provoca disturbi di lievissima entità, a volte addirittura quasi inavvertibili, nei bimbi, specie se di gracile costituzione fisica o debilitati, il virus è terribilmente aggressivo e può condurre, come dimostrano i cinque piccini morti di Bonferraro e Negara, ad esiti letali.

Si possono considerare « defedati » per usare la parola della terminologia medica, i piccini attualmente ricoverati e quelli che sono stati stroncati dal morbo? Renzo Venturini, Roberto Coslati Rama, le due bimbe di Torre Malena e gli altri sono tutti figli di gente dei campi; bimbi che vivevano si all'aria aperta, tra gli alberi, nei grandi cortili, ma le cui condizioni di nutrizione non erano certo ideali. Né le case in cui abitano queste famiglie sono modelli dal punto di vista igienico. La spiegazione del prof. Laurinsich ha quindi un'indubbia attinenza con la realtà ambientale che fa da sfondo a questo fenomeno di infezione.

Giulio Nascimbeni

Sensazionale dichiarazione di un perito legale modenese

Non uno ma due uomini avrebbero ucciso la Martirano

Il prof. Frache asserisce di esser giunto a questa conclusione dall'esame delle ecchimosi riscontrate sul collo della vittima che fanno pensare ad un'azione esercitata da tre mani - Il clinico sarà perito per la Difesa nel prossimo processo

Dal nostro corrispondente

Modena, sabato sera.

Il prof. Giorgio Frache, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Modena, che ha l'incarico di perito per la difesa nel prossimo processo per l'uccisione di Maria Martirano, è giunto in questi giorni, dopo una serie di esami necroscopici e di laboratorio, ad una sorprendente conclusione.

Il professore modenese afferma, infatti, che la donna fu uccisa da due persone che agirono in accordo fra di loro. Come è noto, per l'uccisione di Maria Martirano sono imputati tre uomini: il marito della vittima, Giovanni Fenaroli, il milanese Raul Ghiani ed il commerciante Carlo Inzoli. Uno di questi, precisamente il Ghiani, è indicato come l'autore materiale del delitto.

Secondo il prof. Frache, il Ghiani sarebbe stato aiutato da un complice, che contribuì quantomeno ad immobilizzare la donna durante la rapida colluttazione che si concluse con la morte per asfissia della vittima.

Il prof. Frache asserisce di essere giunto a questa conclusione dall'esame delle ecchimosi registrate sul corpo della vittima, precisamente sul collo, che fanno pensare ad un'azione esercitata da tre mani. Ad avallo della sua tesi, il prof. Frache adduce anche un capello d'uomo, trovato sulle vesti dell'uccisa, e che non appartiene al Ghiani.

Il prof. Frache, il quale fu uno dei periti nel caso Montesi, non è nuovo nel portare un elemento giallo in grosse vicende giudiziarie. Gli è attribuita la tesi del podiluvio apparso nel « caso Montesi ».

A Modena elaborò un'altra azzardatissima ipotesi, nel caso della morte simultanea, ed apparentemente senza

Forse a giorni il visitatore apostolico tornerà per concludere l'inchiesta

Deluse le «figlie predilette di padre Pio» rimpiangono di non poterlo più proteggere

In realtà assediavano il confessionale per dispatarsi ogni oggetto venuto a contatto col cappuccino, giungendo a tagliuzzargli il saio allo scopo di procurarsi nuove "reliquie„ - Ma i veri profittatori sono "magliari„ calati a San Giovanni Rotondo un po' da tutta Italia - Garze macchiate di preteso sangue delle stigmate collocate negli Stati Uniti

Dal nostro corrispondente particolare

San Giovanni Rotondo, sabato sera.

A San Giovanni Rotondo c'è del malcontento tra le « figlie predilette » di padre Pio », quelle donnette che erano solite tenere il campo dalla mattina alle tre fino al cader, e non permettevano ai penitenti di accedere al manovo di Pietrelcina se non dopo essere passati dal loro setaccio. Il lamentino perché — dicono — non loro tolto padre Pio. « Era il frate dalle stigmate che lo coltava, dato che noi lo proteggevamo ».

Da quando mons. Maccari ha posto fine al loro protettorato le cose sono mutate e crediamo in meglio. Erano esse, infatti, che davano battaglia per la fanatica conquista di una piuma del cuscino su cui si inginocchiava padre Pio, erano esse che riuscivano sempre a trovare il sotterfugio per tagliare un pezzettino di saio al buon frate cappuccino. Ora non è più così e le intraprendenti beghine si lamentano asserendo che è stato tolto loro padre Pio, l'uomo santo che era soltanto loro e che così facendo lo si è privato della loro preziosa tutela. In realtà quella ermetica guardia servita spesso ad ottenere dal pellegrino impaziente qualche « regalucio » per abbreviare lunghi mesi di attesa per la confessione, oppure il rimborso della spesa, economizzata, del telegramma fatto per annunciare essere giunto il turno di inginocchiarsi davanti al cappuccino dalle stigmate.

Non crediamo però che ci sia in questo lamentio eccessiva malignità. Di fronte alle speculazioni esterne — e non saprei tutto è normalizzato — il modo di agire di quelle donnette privilegiate, dai loro posti fissi muniti di cuscinello, in buona posizione per la contemplazione di padre Pio, non significa poco. Basti pensare che qualche esaltato cittadino non ha esitato ad inviare pezzi di garza imbruttiti di sangue stillato per una affermazione dalle mani piagate del frate, « fresco nell'America del Nord.

Ad onor del vero è bene, una volta per sempre, dire a chi sono da addebitarsi queste vergognose speculazioni: non certo alla gente di San Giovanni Rotondo. Coloro che han sapute organizzarsi tutto bene sono giunti da altre zone, e si tratta di napoletani, di romani, di milanesi, di stranieri addirittura. Di persone del luogo ce n'è sono pochissime e se qualcuno ha potuto alleviare in un certo modo la sua miseria vi è riuscito coll'affittare il proprio letto ai forestieri e sobbarcandosi il disagio di dormire seduto su una sedia. E quindi giusto riconoscere che ci motivi di San Giovanni si può tutt'alpiù rimproverare soltanto la manifestazione d'una fanatica venerazione verso il vecchio frate di Pietrelcina, da essi quasi idolatrato.

Un'altra paura però ora incombe su tutti. Corre voce insistente che lunedì 10 ottobre il Visitatore apostolico mons. Carlo Maccari sarà di nuovo a San Giovanni Rotondo. A nostro avviso il prelato — che ritornerà di certo, anche se non proprio il 10 ottobre — quando sarà sul posto si recherà subito alla « Casa sollievo della sofferenza ». Infatti sarebbe stato proprio padre Pio a chiederlo si deve una sistemazione alla amministrazione dell'ingente patrimonio. Ora tutte le azioni della società sono, tranne una che appartiene ad uno straniero, intestate al frate. La gestione è complessa e purtroppo, un giorno o l'altro, occorrerà provvedere alla successione.

Anche se si dice che nel libro della vita del frate è scritto che egli raggiungerà i 93 anni — ora ha superato i 73 — occorre preoccuparsi del futuro: lo stesso padre Pio afferma che non bisogna porre limiti alla Provvidenza. Mons. Maccari dovrà quindi trasformare tutta la complessa organizzazione e forse, cosa che fa male al cuore di molti, togliere al frate le azioni, abolire l'ente morale in cui è costituita la « Casa sollievo della sofferenza » ed annullare la bolla di Pio XII che permise al frate di essere esentato dal voto di povertà.

Ciò si rende anche utile data che ai oggi l'amministrazione dell'imponente opera gode di vantaggi che solo padre Pio può avere, come quelli di ottenere in dono oggetti e attrezzature sanitarie, di pagare a prezzo di costo i medicinali ecc., qualora il frate venisse a mancare non ci sarebbe di certo più nessuno capace di ottenere tanto sotto la voce « Ciò che si presta a Dio è ben prestato » si riscuoterà trasformato in grazia ». Dovrebbe dunque essere motivato da questo problema il ritorno di mons. Maccari, al quale fra l'altro spetterebbe anche di provvedere alla nomina di un revisore e di personale idoneo all'amministrazione ospedaliera, dato che l'attuale amministratore unico, signor Angelo Battista, primo archivista presso un ministero a Roma viene saltuariamente a San Giovanni.

Il rag. Binda, direttore amministrativo, è solo e ha bisogno di essere coadiuvato. Inoltre l'attuale società ha molti soci nella persone di giovani chiamati « figli prediletti di padre Pio ».

Comunque la situazione va normalizzandosi e ieri, venerdì, i pellegrini hanno tranquillamente e con fede profonda assistito alla sofferenza di padre Pio durante la Messa delle quattro pomeridiane — era venerdì, ed in questo giorno il frate rivive il martirio della crocifissione — mentre l'atmosfera della chiesa conventuale era tutt'impregnata di un misticismo sereno, non più turbata dall'animazione di un passato pluriforte recente.

Aurelio Calitri

COLPO DI SCENA AD ALESSANDRIA

Emesso mandato di cattura contro l'amico dell'infermiera?

Il provvedimento è stato chiesto dal Procuratore della Repubblica - L'ex-impresario di pompe funebri (già in carcere per aver venduto l'auto, su cui avvenne l'oscura tragedia, posta sotto sequestro) verrebbe accusato di aver ucciso la donna

Dal nostro corrispondente particolare

Alessandria, sabato sera.

Un colpo di scena si è verificato nell'oscura vicenda dell'infermiera morta su un'automobile, un anno fa, con la richiesta dell'emissione del mandato di cattura a carico dell'ex-impresario di pompe funebri Maurizio Romano, di 51 anni. Questi, come già abbiamo riferito, era stato arrestato il 6 settembre scorso a Cremona, dove da alcuni mesi si era trasferito, iniziando una nuova attività, quella di rappresentante di commercio per una ditta di tessuti. Il Romano, infatti, aveva voluto cambiare residenza e professione, in un ambiente nuovo, per sfuggire alle diverse sorte dopo la tragica morte della sua amica, l'infermiera Attilia Campagnola in Picchio, di 32 anni, pur essendo ancora in atto l'istruttoria penale in merito al decesso della giovane donna.

Tradotto alle carceri di Alessandria, gli veniva contestato il reato di avere allenato la Fiat 1100-103 targata AL 58781, malgrado il tassativo divieto dell'autorità giudiziaria, poiché su quella macchina, tuttora soggetta a sequestro, era morta l'infelice infermiera.

Il difensore del Romano, avv. Punzo, sollecitava, alcuni giorni fa, la libertà provvisoria per il suo assistito, trattandosi di una infrazione di lieve entità e di competenza del pretore. Il giudice istruttore, dott. Buzio, cui in precedenza erano stati trasmessi dalla Procura gli atti inerenti alla misteriosa morte della Campagnola, chiudeva in proposito il parere del Pubblico Ministero prima di assumere una decisione.

Ma, anziché esprimersi in senso favorevole al prevenuto, il procuratore della Repubblica, dott. Prosio, ha chiesto invece al giudice istruttore che venisse emesso mandato di cattura nei confronti del Maurizio Romano per omicidio volontario nei confronti della Attilia Campagnola.

E' nota la drammatica vicenda. Da tempo il Romano, benché sposato e padre di una bambina, aveva intrecciato una relazione con l'Attilia Campagnola, alla pure sposata e madre di una bambina. La sera del 27 agosto 1959, il Romano invitava la donna che verso le 20,30 avrebbe dovuto assumere servizio presso l'ospedale civile — ad una gita con lui in automobile. La coppia restava per oltre quattro ore in aperta campagna, in prossimità del ponte sulla Bormida.

Verso l'1 del mattino successivo, durante una brevissima sosta del Romano fuori dell'auto, la Campagnola, secondo il racconto reso dall'uomo, aveva preso la rivoltella dal cruscotto della macchina sparandosi quindi un colpo alla tempia sinistra (la donna era mancina) per cui decedeva all'istante. Tutto questo avveniva nello spazio di poco più di dieci secondi, senza che il Romano potesse scongiurare la tragedia.

A conclusione di laboriose indagini, la Questura faceva pervenire alla Procura della Repubblica, sul finire dello scorso luglio, un dettagliato rapporto in cui, in sostanza, pur senza presentare alcuna prova specifica di colpevolezza nei confronti del Romano, illustrava una serie di elementi tendenti ad escludere l'ipotesi del suicidio, tesi questa peraltro affacciata e segnalata dal prof. Grive, dell'Istituto di medicina legale di Torino, che ebbe ad eseguire la perizia sul cadavere dell'infelice donna.

L'istruttoria formale è ora in corso. Le nuove indagini, che farà il magistrato inquirente sulla scorta degli indizi raccolti dalla polizia, dovranno portare alla conclusione se effettivamente l'Attilia Campagnola, in un momento di sconforto e di depressione psichica, si sia tolta la vita, oppure se una qualche responsabilità di quel tragico evento si possa far risalire al Romano; in questo ultimo caso si dovrà determinare la causale del delitto che finora, fra le molte congetture prospettate, non sarebbe stata affatto profilata.

g. c.

A Finale un convegno della società speleologica

Finale Ligure, sabato sera.

Alcuni tra i più noti studiosi di speleologia e archeologia italiani e stranieri sono giunti stamane a Finale per un importante convegno indetto dalla Società speleologica italiana in collaborazione con la Azienda di soggiorno, allo scopo di far meglio conoscere e valorizzare le numerose grotte esistenti nella zona che, attualmente pressochè trascurate, potrebbero invece rappresentare una nuova fonte di richiamo nell'interesse turistico

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Un bimbo muore per aver ingoiato petardi

Roma, sabato sera.

La polizia sta svolgendo indagini sulla morte di un bimbo di otto anni, Giovanni La Vista. Il piccolo, che è giunto cadavere all'ospedale di Santo Spirito, secondo le dichiarazioni del padre nella serata di ieri avrebbe ingerito alcuni piccoli petardi che si trovavano nella sua abitazione in via San Celso, al quartiere Ponte. Durante la notte il bimbo veniva colto da violenti dolori per cui veniva trasportato all'ospedale di Santo Spirito dove giungeva cadavere.

Celebra i cento anni il liceo « Balbo » di Casale

Casale, sabato sera.

Domani domenica il liceo classico « Cesare Balbo » di Casale celebrerà il suo centenario di vita con un raduno di ex allievi e l'inaugurazione di una lapide commemorativa: oratore ufficiale l'ex allievo Ecc. Ernesto Eula, già presidente della Corte di Cassazione. Nel liceo insegnarono professori di chiara fama quali: Giovanni Canna, Isidoro Del Lungo, Ferdinando Bosio, Giovanni Guelpa, Achille Chiarle, Carlo Villa, Diego Martini, Alfonso Boselli; tra gli allievi furono Ernesto Eula, Ferruccio Parri, Egidio Ortona, l'ex prefatto Laura, il prof. Vittorio Viale, direttore generale dei musei di Torino, Alessandro Galante Garrone, consigliere di corte d'appello a Torino.

Celebra i cento anni il liceo « Balbo » di Casale

Casale, sabato sera.

Domani domenica il liceo classico « Cesare Balbo » di Casale celebrerà il suo centenario di vita con un raduno di ex allievi e l'inaugurazione di una lapide commemorativa: oratore ufficiale l'ex allievo Ecc. Ernesto Eula, già presidente della Corte di Cassazione. Nel liceo insegnarono professori di chiara fama quali: Giovanni Canna, Isidoro Del Lungo, Ferdinando Bosio, Giovanni Guelpa, Achille Chiarle, Carlo Villa, Diego Martini, Alfonso Boselli; tra gli allievi furono Ernesto Eula, Ferruccio Parri, Egidio Ortona, l'ex prefatto Laura, il prof. Vittorio Viale, direttore generale dei musei di Torino, Alessandro Galante Garrone, consigliere di corte d'appello a Torino.

Sono aperte le iscrizioni ai corsi autorizzati dal Ministero Pubblica Istruzione per:

INTERPRETI

TRADUTTORI TECNICI - HOSTERSES
SEGRETARIE D'AZIENDA E DIREZIONE
LINGUE STRANIERE
(francese - inglese - tedesco - russo - spagnolo)

ISTITUTO PIEMONTESE

NUOVA SEDE
VIA BLIGNY 5 - TORINO - Telefono 53-114

DITTA F.LLI **PROCHET** SUCC. ROBERTI GAZ
V. PIETRO MICCA 8 - TORINO

... dal 1860 ...

Il più vasto assortimento delle migliori marche ai prezzi più convenienti. Facilitazioni per regali collettivi.

Stenografia - Dattilografia - Paghe Contributi - Calcolo meccanico

Corsi diurni e serali, normali e accelerati

ISTITUTO AURORA Via Mazzini, n. 19 Torino, tel. 524-746

CURA CONTENITIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE

ERNIA

L'apparecchio erniario MANDRILE, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne

IL MODELLO PROTETTIVO 52 A SOLE L. 5000

Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a
Istituto Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE
TORINO - VIA SALUZZO, 1
Telef. 662-906 - PORTA NUOVA - Feriali 9-19 - Festivi e dom. 9-12

FRIGORIFERI
MIGLIORI MARCHE RAZIONALI ED ESTERE
ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI
L'ELETTRICA

Domani nella corsa a cronometro di Lugano

Anquetil o Baldini?

I due specialisti sono pronti al duello dall'incerto pronostico - Il romagnolo ha trionfato recentemente nel Gran Premio delle Nazioni, ma, in quell'occasione, il suo grande rivale aveva dichiarato forfait - Una vivace polemica agita le ore della vigilia

DAL NOSTRO INVIATO

Lugano, sabato sera.

Anquetil oppure Baldini? Questo è l'interrogativo al quale domani pomeriggio risponderà il Premio Campari (undicesimo della sua serie ancorché non sempre disputato con lo stesso nome) che ogni anno a quest'epoca richiama l'attenzione particolare degli sportivi sulla bella cittadina svizzera.

Ogni corsa a cronometro fa storia a sè. Non è come in altra (in linea), che sono legate da termini di riferimento, in grado, sia pur approssimativo, di offrire una indicazione, se non sul loro risultato, almeno sul loro svolgimento, o sul rendimento di chi vi concorre. I frequenti raffronti diretti fra i corridori stabiliscono in tal modo una gerarchia raramente soggetta a sbagli, o ad arbitrarie interpretazioni.

Per le prove a cronometro è diverso. Sono tanto rare, in una stagione, che appare sommamente difficile farsi un'idea precisa del grado di forma e di rendimento degli atleti che vi partecipano. Una qualche luce può pervenire soltanto dal loro corredo tecnico, voglio dire dal grado di efficienza da essi raggiunto nella specializzazione. Lasciando da parte le corse del genere che si disputano durante i Giri (il nostro e il Tour) in cronometri speciali, e adesso ch'è stata soppressa quella di Ginevra, si trova che soltanto tre meritano l'attenzione dovuta: il Premio Tondolo a Forlì, il G.P. delle Nazioni a Parigi e il Premio Campari a Lugano.

La prima è troppo lontana (giugno) perchè possa servire a portare un po' di quella luce. Rimane la corsa di Parigi, disputatasi il mese scorso e vinta da Baldini. Questa vittoria, e il fatto che fra i nettamente battuti c'erano Moser e Graf sui quali alla vigilia tanti pronostici si erano posati, e che Venturelli (altro partecipante alla corsa di domani) per le note ragioni è da considerare fuori forma e, quindi, fuori gara, fanno sì che due nomini soltanto della ristrettissima cerchia degli invitati di valore a Lugano accentrino la generale attenzione, assumendo il ruolo di assaliti-favoriti: Anquetil e Baldini.

Anquetil non c'era, al G.P. delle Nazioni. Lo ha vinto tante volte — ha fatto dire — che non gli importa di allungare la lista delle sue vittorie in quello che si può considerare il campionato mondiale delle specialità. Ma a Lugano, dove per ben quattro volte è arrivato primo, si vuole ugualmente. Sarà per il vistosissimo ingaggio garantitogli dagli organizzatori o perchè, effettivamente, gli piacerebbe dare una lezione a Baldini? I suoi propositi di rinuncia, messi in atto a Parigi, qui sono stati accantonati, e tanto meglio per lo sport, giacchè l'incontro di domani assurge per questo ad un'eccezionale importanza.

I primi a esserne persuasi sono i due antagonisti. Sia l'uno che l'altro mica hanno aspettato la mattina della corsa per arrivare sul posto — come altri corridori facciano in altri tempi. Baldini accompagnato da Proietti e dal massaggiatore, il francese in compagnia di Wiegant e pure lui del suo massaggiatore personale Pons, da ieri sera si trovano qui e, benchè il percorso lo conoscano, come sudi direi, sulla punta dei peduli, già da stamattina si sono portati in bicicletta a Lugano dalla e di là, muovendo dalle case di Sorengo, hanno rifatto camosciena col circuito sul quale domani, per 4 volte 12 chilometri e 300 metri, si daranno battaglia».

I partenti, tutti compresi, sono undici. Ve ne sono di quelli che hanno una fama di passisti veloci, anche perchè contano qualche successo del genere (come Moser, Venturelli, Graf); altri che salgono meno e ritornano principalmente il ruolo di Anquetil: Battistini, Desmet, Mantovani, Strehler, Zimbardi, De Haas, Scattarenno e due minuti uno dall'altro, e più come l'ampo ascorso allorchè si voleva far partire Anquetil prima di Ogni, adesso la grana si ripete — avendo i promotori annunciato che al francese non è stato riservato (come è tradizione assegnare l'ultimo vincitore) l'omaggio di chiudere la marcia e, per questo fatto, di trovarsi in vantaggio sugli avversari partiti prima di lui. Ancora stamattina si stava discutendo. Wiegant l'ho visto uscire scurissimo in volto dalla sede della società organizzatrice; assunte informazioni, mi è stato però assicurato che una decisione definitiva sarà presa nelle prime ore del pomeriggio.

La posta è importante, sia per Baldini che per Anquetil: si tratta, arrivo a dire, d'una questione essenzialmente di prestigio — al quale tengono, moltissimo. Le circostanze che accompagnarono l'ampo scorso il loro incontro nello stesso circuito, terminato a vantaggio del francese per soli 17" e 2/5, sono tali da lasciar perplessi quanti di scommettere a favore di un quinto successo di Anquetil. Non è per assicurare il nostro campione, ma è pur vero ch'egli percorse i due ultimi giri con la ruota posteriore fuori centro per la rottura di alcuni raggi e che, inoltre, le sue condizioni di salute quel giorno non erano delle migliori.

Domani, le cose, almeno è sperabile, dovrebbero svolgersi con la massima regolarità. E data l'intesa, specie preparazione che i due antagonisti hanno compiuto, è facile prevedere che ne uscirà una lotta aperta e precisa. Se il tempo non dovesse riserbare altre cattive riprese, questa lotta favorirà la possibilità di un «colpo del 'record'»: quello del giro che è di Anquetil in 21'22" alla media di 42 chilometri e 844, ottenuto l'ampo scorso, e quello dell'intero percorso di 76 chilometri e 800 e 42 chilometri e 958, raggiunto pure l'anno passato. Rimane, tuttavia, l'incontro in sè, il duello fra questi due colossi della specialità, a stabilire l'eccezionalità dell'avvenimento.

Vittorio Varale

Baldini fotografato durante la disputa del Trofeo Campari lo scorso anno

All'Arena di Milano oggi (per tv) e domani

Italia-Francia di atletica: Berruti basterà per vincere?

Berruti, dopo tante incertezze, ha deciso: oggi e domani sarà in gara

Milano, sabato sera.

Mai incontro internazionale di atletica ha scatenato tante polemiche e discussioni come questo Italia-Francia maschile che si inizia ora pomeriggio alle 14,30 all'Arena. Le molte rinunce, da una parte e dall'altra, la misteriosa astensione del campione olimpionico Berruti (poi rientrata per le molte autorevoli pressioni ricevute); hanno mercoledì la vigilia di un confronto reso ancor più combattuto e incerto dalla contrapposizione di una data decisamente infelice.

Nè del resto il recupero di Berruti ha consentito al C. T. Oberweger di attendere tranquillo l'inizio della manifestazione. Anche gli altri velocisti sono in «crisi»: il giovanissimo Ottolina ha subito un piccolo intervento chirurgico per un ascesso al braccio e, pur se gli riuscirà in extremis a recuperarlo, certamente non potrà gareggiare in buone condizioni.

Lecita quindi aspettarsi sul contenuto tecnico di una manifestazione che si svolge all'insegna di tante incertezze, i precedenti e più recenti confronti italo-francesi si sono conclusi a favore degli azzurri, ma questa è l'occasione propizia per consentire ai transalpini una rivincita almeno provvisoria: gli italiani infatti hanno toccato l'optimum del rendimento alla vigilia di un cocente e pure calante. I nostri avversari invece hanno deluso a Roma ed ora: o domani a Milano, malgrado anche nelle loro file vi siano assenze di rilievo (come quella del velocista Genevay) sembrano in grado di confermare di aver ripreso la forma migliore con un passo di classe.

La televisione trasmetterà in telecronaca diretta, dalle 15,00 alle 17, una parte del programma della prima giornata. Secondo l'orario annunciato, dovrebbero essere di scena sui velodromi i velocisti per i 200 e poi i protagonisti del disco, salto in lungo, 800 metri, 5000 e forse della staffetta veloce. Gli azzurri scendono in pista oggi nella seguente formazione: metri 200: Casola, Berruti, Bardi; 800: Fontana, Fraschini, Risso; 5000: Conti, Antonelli, Perrone; 400 ostacoli: Catola, Martini, Morale; 3000 siepi: Somaggio, Volpi, Crespi; lungo: Bravi, Bermani, Paccagnella; asta: Baroncelli, Chessi, Scarlia; disco: Consolini, Grossi, Radoi; staffetta 4x100: Giannoni (Casola), Ottolina, Gardi, Berruti; martello: Bonicini, Cristin, Lucioli.

Premio Castello del Valentino

Di scena i saltatori a Vinovo

Saltatori di scena domani pomeriggio all'ippodromo torinese. Due corse sono state loro riservate nella riunione che avrà inizio alle 14,45. Nel premio Castello del Valentino (astacoli, lire 700.000, m. 3600), quarta prova del programma, sono rimasti iscritti: Nu Commenci (67 Meneghetti), Argo III (76 F. Capasso), Raffur (79 A. Pellegrini), Christy's Flame (78 A. Mattei), Scipion l'Africain (74 G. Passariati). Argo III e Scipion l'Africain, che hanno partecipato al gran premio di Merano, sono i due concorrenti favoriti, specialmente il secondo; Christy's Flame è tuttavia un pericoloso sovvertitore.

Il programma della giornata comprende altre sei corse, tutte in ore diurne ed in cui — se il tempo reggerà bello — non dovrebbero mancare i partenti. Sono favoriti: premio Amoretti (siepi, L. 550.000, m. 3600): Nuova-Malva; premio Tuttosport (T., 550.000, m. 1700, per due anni): Rosdin-Kosmos Rose; premio Marino Caraccciolo (gentlemen, L. 550.000, m. 1400): Kasrina-Mateo; premio Palazzo Lascaris (T., 600.000, m. 1450): Vinaccia-Cecilia; premio Val Padana (L. 600.000, m. 2100): Fenimori Non-Tamara II; premio Fenarolli (L. 900.000, m. 1700): Idinola-Dance Etoile.

* *

Sulla pista di Longchamp, a Parigi, si corre domani il Grand Prix de l'Arc de Triomphe (400 mila franchi, m. 2400), la più importante corsa al galoppo d'autunno in Europa. Le scuderie italiane saranno rappresentate da Rio Marin della «Mandria» e da Santa Severa della «del Levante». Ekar, del dott. Vittadini, che non ha soddisfatto nell'ultima corsa che ha sostenuto in Inghilterra, è stato fatto ritirare all'ultimo momento. I grandi favoriti della corsa sono i due particolari dell'Aga Khan, il «tre anni» Charlottesville ed il «quattro anni» Shantoos. Alla corsa prenderanno parte ventidue cavalli.

Hockey su prato domani al Velodromo

Una nuova manifestazione di hockey su prato si svolgerà domani al Motovelodromo torinese. Scenderanno questa volta in lizza le squadre maschili dell'Hockey Genova (campione d'Italia), dell'H. C. Milan, del Cus Bologna e del Cus Torino. Al mattino si disputeranno le eliminatorie, al pomeriggio le finali. Il vincitore di Torino avr. Peyton ha offerto una coppa e le medaglie che saranno consegnate ai vincitori del torneo.

Malgrado le piogge dei giorni scorsi il terreno di gioco del Motovelodromo di corso Casale si presenta in condizioni soddisfacenti buone per garantire il successo della manifestazione organizzata dal CUS Torino.

Istituto
BERTOLA
dal 1887
specializzato per corsi recupero (diurni e serali): MEDIA GINNASIO - LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO - MAGISTRALE - RAGIONIERI - GEOMETRI - PERITO INDUSTRIALE.
CONVITTO
VIA PO 8 - TORINO

CASE TERRENI
PER VENDITE - ACQUISTI ALLE MIGLIORI CONDIZIONI INTERPELLATE GILETTA. Citerete solo desiderate. Documentata competenza, assoluta correttezza, serietà
Portici Barbaroux 4 - TORINO (P. Castello), t. 47-357

PIEDI SUDATI

bruciori, piedi sensibili? "Dr. Scholl's POLVERE PER PIEDI". Rinfresca, assorbe, deodora, neutralizza i cattivi odori, regala la traspirazione.
Nelle Vostre confezioni giallo-azzurre, presso Farmacie, Ortopedici, Sanitari
Dr Scholl's POLVERE PER PIEDI

Defilippis e Ronchini nel Trofeo Fenaroli

MILANO, sabato sera.

La conferenza stampa del campione d'Italia Nino Defilippis e di altri nomini di primo piano in campo ciclistico nazionale nasconde il più completo successo alla settima edizione del Trofeo Fenaroli, in programma domani sulle strade lombarde. La competizione, solitamente campo di battaglia per comprimari in cerca di una giornata di gloria, ha quest'anno la funzione di ultima prova generale in vista del Giro di Lombardia in programma un'altra domenica. Per questo, oltre a Defilippis (che garreggerà insieme a Nencini, Contorno e Pizzoglio), hanno dato la loro adesione alla corsa il vincitore del Giro dell'Emilia Pierino Baffi insieme ad un pletorico della Ignis che comprende anche Valentini e Bruni, l'ex-campione d'Italia Ronchini, e poi Pambianco, Braganati, Carlesi, Sabbadin, Crotazi, Liviero, Benedetti ed altri ancora.

Non è escluso neppure che all'ultimo momento si aggiunga a questo nutrito elenco di partecipanti di alto valore, anche il nome di Remo Venturelli: il corridore emiliano è iscritto al Gran Premio Campari di Lugano, ma per un militare in pratiche per la concessione di un breve trasferimento all'estero non gli sarebbe cosa complicata e non è quindi improbabile che all'ultima ora Venturelli sia costretto a rinunciare al viaggio in Svizzera.

Parlare di favoriti, in una corsa che non ha difficoltà insormontabili di percorso e che potrebbe anche concludersi con un «volatone» sulla pista in terra battuta del nuovo stadio di via Suzzani, è evidentemente difficile. Tutto sta a vedere se i principali protagonisti passeranno soltanto al «Fenaroli» oppure, provati da una gioiosa quanto mai intensa, riparmieranno giudiziosamente le loro forze in vista del «Lombardia». In quest'ultimo caso potrebbe essere di buon augurio la giornata buona per i Fallarini, per i Lietti, per i Ciampi.

LE ALTERNE VICENDE DEL CALCIO-CAMPIONATO DI SERIE B

Il Genoa cerca la prima vittoria

A Marassi sarà di scena il Verona di Bizzotto

Genova, sabato sera.

(r. b.) L'annuncio che Frossi ha confermato per domani, in occasione dell'incontro col Verona, la tanto discussa formazione di Como, non ha certo incontrato l'unanimità dei consensi negli ambienti rossoblù. A Como la squadra, per oltre due terzi della sua, è andata piuttosto male. La difesa, priva di Cartini e con un laterale di riserva, ha trovato il modo di farsi battere due volte, mentre l'attacco, per conto suo, stava dando una chiara dimostrazione di inconsistenza. Non si era quindi rivelato valido, ad esempio, l'accorgimento di Frossi di far giocare Pesaola all'estrema sinistra con compiti di ala tornante in aiuto alla difesa, perchè anche Pesaola assolve tale compito (e la assolve piuttosto male). Il Genoa trovò il modo di farsi superare due volte. Solo quando, vista la mala parata, i rossoblù assunsero lo schieramento normale e andarono all'attacco al completo, le cose mutarono in campo e il Genoa riuscì a recuperare due reti: un'impresa invero difficile, specialmente sui campi esteri.

Ebbene, la lezione non ha servito all'allenatore del Genoa, il quale domani lascierà ancora a riposo Frignani per preferirgli Pesaola. Frossi ha infatti dichiarato che non intende assolutamente rinunciare alla sua tattica di prudenza, quella cioè di giocare con un uomo arretrato che, nel caso del «match» con i veronesi, sarà ancora una volta, appunto, Pesaola.

La chiusa che Frossi ha confermato alla formazione di Como non sembra davvero adatta all'adozione di questo sistema di gioco, ma anche a quanto di buono la squadra gli avrebbe fatto vedere nel secondo tempo, allorchè i rossoblù sono riusciti a prendere in mano la partita del gioco. Ma più che tattiche, con gli uomini che ha a sua disposizione a Cno dovrebbero consentirgli un brillante campionato. Frossi dovrebbe provvedere a portare la sua squadra ad un maggiore rendimento fisico, a darle fiato per tutti i novanta minuti. Da quanto è stato possibile vedere sino ad oggi, il Genoa ha invece dimostrato di trovarsi in difficoltà di fronte a squadre giovani e veloci. In questo caso più che la tattiche c'entrano il fiato e i garretti dei giocatori. Ad ogni modo il Genoa, sul campo amico, dovrebbe conquistare egualmente, domani, la sua prima vittoria della stagione.

Motivi di curiosità nel Verona saranno due ex-rossoblù: il difensore Begalli e l'attaccante Corso. Del primo, per altro, si ricorda ben poco. Giocò nel Genoa come terzino le due prime partite del campionato di quattro anni fa, perdute entrambe clamorosamente, e non fu più rivisto in prima squadra. L'anno dopo fece ritorno a Verona.

Il secondo, Corso, era invece cresciuto nel Genoa, per i cui colori ha combattuto parecchi campionati. Non è un giocatore di classe, ma un capofitto, un tenace, che lotta fino all'esaurimento senza mai dare tregua ai difensori avversari. Appunto per questo, da Corso potrebbero venire guai alla difesa rossoblù. Il Verona, secondo la ultime notizie, si schiererà a Marassi con: Cicuti; Grava, Bertelli (Fasanella); Zampertini, Begalli, Marin; Corso, Cera, Cossa, Precu, Fantanini.

Il rossoblù Pesaola

Alessandria-Foggia

I grigi costretti a rinunciare al mediano Soncini, che sarà sostituito dall'esordiente Sicurani - I pugliesi allenati da Costagliola

Alessandria, sabato sera.

(g. c.) Alla vigilia del terzo incontro di campionato che vedrà i «grigi» affrontare il Foggia, l'Alessandria è costretta a rimaniere le prime decisioni di giocatori: il mediano Soncini, infatti, scontratosi domenica scorsa, durante la partita con la Pro Patria, con un avversario, ha riportato la frattura allo stinco destro con infossamento di frammenti, per cui ha dovuto essere sottoposto ad intervento chirurgico. Le sue condizioni vanno migliorando, ma dovrà restare a riposo un paio di settimane. Vitali e Fanello dal canto loro, pur non lamentando infortuni di sorta risentono ancora degli strascichi dei duri colpi riportati in partita pre-campionato, così da non poter rendere al cento per cento.

A sostituire il forte Soncini l'allenatore Achilli ha convocato Sicurani, un giovane promettente dal Pisa, che farà domani sul campo Moccagatta il suo debutto ufficiale in maglia grigia. Sicurani ha disputato alcuni incontri prima dell'inizio del torneo, dimostrando di possedere buone qualità tecniche ed è apprezzabile che egli meriti la fiducia in lui riposta. Inoltre nei corso degli allenamenti settimanali effettuati sul campo del Marengo per preservare il Moccagatta già appesantito dalle abbondanti piogge di questi giorni, la prova di Sicurani è stata del tutto positiva. Sono così fugate le apprensioni di Achilli, che già ritenova di dover operare alcuni spostamenti nella linea mediana, poichè il giocatore è notoriamente mediano destro: Sicurani, invece, si è trovato a suo agio anche a sinistra.

Nessuna altra novità nello schieramento grigio è prevista per l'incontro di domani: allo stadio comunale scenderà la compagine del Foggia incedit, squadra del tutto nuova per la Alessandria, neo-promossa in serie B, allenata da Costagliola, il ben noto ex-portiere della Nazionale.

Appena alla ribalta della serie superiore, la compagine rossonera ha però dovuto rinunciare subito all'onore di punta. Il centravanti Nocera, partito per il servizio militare e in due incontri ha incassato un solo punto, contro i tre dell'Alessandria. Sulla carta, quindi, gli avversari di domani appaiono per i «grigi» molto temibili della Pro Patria, ma non è escluso che la «matricola» possa riservare qualche sorpresa per i piemontesi, i quali potrebbe spadroneggiare in buona forma.

Achilli ha cercato, durante gli allenamenti della settimana, di infondere la maggiore scioltezza possibile ai suoi uomini, dando particolare vigore al gioco d'insieme, così da eliminare le lacune apparse nella prima giornata di campionato. Nel complesso, l'Alessandria lamenta ancora qualche incertezza e a tratti sbandamenti, ma si tratta di inconvenienti che dovrebbero sfumare del tutto nel corso del campionato.

La formazione dell'Alessandria per la partita di domani con il Foggia sarà la seguente: Stefani; Nardi, Melidoro; Sniderio, Borsellino, Sicurani; Vanara, Vitali, Fanello, Migliavacca, Bellini.

* Domani sul campo comunale di Casteli alteso incontro di campionato nel campionato di calcio dilettanti piemontese. Saranno infatti di fronte le squadre dell'Acqui e del Canelli.

Il Novara è di scena a Palermo

Seconda consecutiva partita del Novara, nel Sud: stavolta gli azzurri giocano a Palermo ed il loro compito appare ancora più arduo di quello affrontato (vantaggiosamente) a Catanzaro. Unica nutrita lista per gli sportivi novaresi che seguono assiduamente la trasferta della loro squadra, quella che riguarda il probabilissimo ritorno di Montani che l'allenatore Fiochini schiererà presumibilmente all'ala destra, al posto dell'ancora lungodegente Galimberti.

Contro il Palermo comunque, che vuole far dimenticare ai propri sostenitori l'infelice partita con l'Alessandria, l'impresa dei novaresi è pressochè vana. Se gli azzurri dovessero riuscire a realizzare un risultato positivo, si potrebbe addirittura parlare di avvenimento clamoroso.

A Brescia, di ritorno dalla squalificazione, ritroverà il suo posto di «stopper» Mariani (Ferrari è stato squalificato) mentre Di Bari sarà terzino.

La Pro Patria, sfortunata ad Alessandria, cerca miglior sorte sul campo del Catanzaro. Nessuna variante è prevista nei Pandiel bustese, come pure nel Catanzaro. «Grezza» partita anche a Mantova, segnò la Triestina. I «giuliani» vanno a Mantova per vincere e la loro cura dovrebbe sopra, una ulteriore offensiva.

A Parma arriva il Marzotto, squadra-fulmine di serie B: dopo il «colpo» di Genova il Marzotto ha preso la cura con la Sambenedettese ed ora gli emiliani tornano alla ribalta per rientrare nuovamente in corsa per la promozione.

Rombodettese - Prato, finalmente Monza-Messina e Vogherese-Mestrina completano il quadro delle gare di serie B: tranne che a Monza, sono da prevedere i successi delle squadre di casa, mentre il Simmenthal dovrà stare molto attento alla puntata del Messina.

Collaudo a Piacenza per la Pro Vercelli, capolista della C

La Biellese ospita la Sanremese ed il Casale gioca a Legnano - Derby ligure trà Savona e Spezia - In serie D l'Empoli di Pandolfini ad Asti ed il Finale a Cuneo

Quattro partite di cartello nel girone A di serie C: Biellese (5)-Sanremese (2); Piacenza (3)-Pro Vercelli (4); Legnano (0)-Casale (3); Savona (3)-Spezia (1). I capolista vercellesi hanno forse il confronto più ardua, giocando contro il Piacenza che nelle sue pure esterne finora ha ospitato. Un colpo un successo a Legnano ed un pareggio (a Spezia). I «tifosi» vercellesi, che sono particolarmente sensibili alla posizione di «leader» della classifica della loro compagine, saranno presenti in discreto numero (più di cinquecento) sul campo ospitante.

I «bianchi», allenati da Padroni, dovrebbero affrontare il piacentino con la migliore formazione disponibile. Dovrebbe così rientrare in squadra il mediano Rossi (lo scattante centromediano Guala), ci saranno Pino Fuselli, il terzino Rosa ed il laterale Ciccolletti, le cui condizioni fisiche, negli ultimi giorni, sono notevolmente migliorate. La formazione della Pro Vercelli sarà la seguente: De Jaco; Vallauro, Bonio; Rossi (Guala), Piretta, Ciccolletti; Gambo, Marchiaro, Locatelli, Spanio, Bassetti.

A Biella arriva la Sanremese compagine che da parecchi anni è vivaio accanito dei «cadetti». I piemontesi, che giocano bene, non compiono una proficua gara di allenamento, potranno forse utilizzare in mezzo al Benedetti che pareva — in un primo tempo — destinato ad una sicura domenica di riposo.

Per il confronto con la Sanremese, l'allenatore Carelli manderà in campo questo probabile schieramento: Cori (Ferrari); Villa, Mancini; Boccalatte, Costamagna, Campanini; Casna, Francesco, Massari, Benedetti (Frigerio-Braggio), Piccini.

La gara del rinnovato Casale a Legnano e del Savona sul proprio campo con lo Spezia non appaiono troppo difficili. I nerostellati casalesi dovrebbero avere minimo ragione a capo un punto mentre i savonesi vincono facilmente all'«en plein». Completano il programma della terza giornata di serie C i confronti: Solbiate (0)-Trevigo (1); Mantova (2)-Cremonese (1); Pavullo (2)-Varese (2); Modena (2)-Pordenone (2); Saronno (1)-Marzotto (2).

In serie D (girone A) attendono gara ad Asti (p. 2), capolista l'Empoli (p. 4), reduito dall'ostico confronto con l'ostico dell'ex-nazionale Pandolfini (che è pure giocatore) accede sul terreno piemontese decisa a proseguire la sua marcia vittoriosa.

Il Finale (p. 3) sarà ospite del Cuneo (p. 2), cui l'accordo di Piacenza ha autorevolmente giovato. I cuneesi ora hanno un terzo posto a metà campo e ampie possibilità di primeggiare nel lungo e faticoso torneo. Sul campo del Borgosesia (p. 2) accede domani il Canelli (2). La gara sarà probabilmente incerta ma grazie forse alla maggior esperienza di qualche suo atleta di valore, il Derthona dovrebbe farla per prevalere.

Ad Imperia (4) arriva il Rapallo (2). E' questo uno dei «matches» più attesi della giornata, una partita che mette di fronte due tra le squadre più aggueritte del gione.

Completano il programma le gare: Massese (2)-Sestri Levante (2); Novese (0)-Chiavari (2); Pontedera (2)-Ponsacco Pisa (2); Sammargheritese (2)-Pietrasanta (2); Sestrese Ligure (2)-Sangiovannese (2).

Juventus, Inter, Roma, Samp, Bologna, Napoli e Padova giocano fuori casa

Tutte in trasferta le «prime della classe»

Con Leoncini mediano e Nicolè mezz'ala

La Juventus va a Ferrara

I bianconeri puntano al bottino pieno, pur non nascondendosi le insidie dell'incontro

Se alla Spal mancheranno Bozzao e Massei, la Juventus sarà priva di Sivori e di Emoli. L'argentino è fuori squadra per i noti motivi; Emoli si è infortunato durante l'allenamento di giovedì, ed il suo posto sarà affidato a Leoncini. Il mediano romano esordì lo scorso anno in campionato proprio a Ferrara, dove giocò benissimo, segnando anche un goal. Il destino vuole che Leoncini torni in prima squadra nuovamente contro i bianconeri ferraresi, e sono in molti a sperare che riesca a ripetere la bella impresa della scorsa stagione.

Novità anche all'attacco, perchè si tratta solamente di spostamenti di uomini: Nicolè giocherà mezz'ala sinistra, e Lojodice sarà ala destra. La decisione dei tecnici bianconeri dovrebbe essere confermata anche in considerazione delle particolari caratteristiche del match: è facile infatti immaginare come i bianconeri tentino la «sorpresa» impiegando come arma principale la velocità. Nicolè al centro darebbe alla manovra juventina un maggior dinamismo che non Lojodice. Cesarini e Parola comunque si riservano di prendere le opportune decisioni domani stesso, forse durante la gara, a seconda delle necessità del momento.

La partita servirà anche come collaudo molto impegnativo per Burelli, che dovrà controllare Marbello, impiegato principalmente sui veloci rilanci di contropiede. Lerici (l'allenatore dei Lanerossi che ha avuto il terzino per anni) sostiene che Burelli ha bisogno di molte partite per entrare in forma; raggiunto però «lo stato di grazia» il giocatore è costantemente per tutta la stagione. L'incontro di Ferrara viene quindi in un momento propizio per Burelli, che dovrebbe confermare i recenti progressi di rendimento.

La squadra parte nel primo pomeriggio di oggi in treno. La comitiva sarà accompagnata dal barone Mazzonis oltre che dai tecnici Parola e Cesarini. La formazione sarà questa: Vavassori; Burelli, Sarti; Leoncini, Cervato; Colombo; Lojodice, Boniperti, Charles, Nicolè, Stacchini (che deve giungere a Ferrara da Roma). Come riserve Romano, Fascetti e Stivanello. I bianconeri rientreranno nella stessa serata di domenica per prepararsi a partire per Sofia dove mercoledì disputeranno il return-match con il C.d.n.a. per la Coppa dei Campioni.

Il bianconero Nicolè

Gasser, n. 4 della Spal

Nella Spal mancheranno Bozzao e Massei - Esordio del contrattacco Montenovo

Ferrara, sabato sera.

La Spal affronterà domenica il «Comunale» la Juventus con questo schieramento: Mattenucci; Rica, Valadè; Gasser, Catalani, Scappi; Novelli, Carpanesi, Montenovo, Corelli, Morbello. Un esordiente alla massima divisione, Angelo Montenovo, nato a Spello nel febbraio '39; due le assenze di rilievo: quella del terzino Bozzao e dell'interno-regista Massei. Quella di Gianfranco Bozzao non è una novità di queste ultime ore: era già assente domenica scorsa a Bergamo contro l'Atalanta; il giovane terzino risente i postumi di un vecchio stiramento.

Ma veniamo, piuttosto, alla vera novità, all'autentica sorpresa dell'ultima ora: all'assenza di Massei. L'orlando che è la forza della manovra del centro campo, il «cervello» dei raccordi fra le retrovie e gli attaccanti, già prima di Bergamo aveva accennato di essere molto vicino alla riconquista delle integrali brillantissime condizioni che lo hanno campionato valse a rilanciarlo alla ribalta del calcio nazionale. Ma, dopo Bergamo, Oscar Massei ha avvertito un certo indolenzimento all'inguine, e ha pensato bene di restare fermo per qualche giorno. I tecnici hanno sperato di poterlo recuperare in tempo utile. Invece, proprio ieri, il responso dei medici è stato nettamente negativo: Massei dovrà rimanere a riposo assoluto fino a martedì prossimo.

Rientrata quindi, anche se a malincuore, la speranza di poterlo vedere in campo contro i campioni d'Italia, Mazza e Ferrari hanno cercato l'assillante e la scelta è caduta su Corelli, il generoso interno ferrarese, che farà coppia con Carpanesi. Al centro dell'attacco, invece, affiancato dalla estrema Novelli e Morbello, ci sarà come detto, Montenovo, un ragazzo che sembra essere una autentica promessa e che tuttavia non troverà certo un troppo favorevole banco di prova per questo suo esordio.

La Spal, naturalmente, una volta in campo baderà soprattutto a difendersi. E se anche non lo facesse di proposito, vi sarebbe egualmente costretta dalla superiorità avversaria. Le armi bianconazzurre sono ormai contenzionali: mezzo sistema con rifugamento di Gasser in primo battuta, e liberare Catalani da marcature dirette, ed arretramento di un interno che, nel caso, sarà Carpanesi, un «bianconero» che sa chiudere quando la necessità della difesa lo impongono, e che, ex difensorsi nella manovra del contropiede.

La squadra di Monzeglio tenne il catenaccio dei Lanerossi - Brighenti, Mora e Cucchiaroni riusciranno a fare centro?

Genova, sabato sera.

(r. b.) - Le attuali buone disposizioni della squadra biucerchiata, «capisce» domenica scorsa nell'incontro con la Fiorentina, sono state confermate nell'allenamento di giovedì scorso a Cornigliano, durante il quale i titolari hanno inflitto ben 8 reti alla riserva senza subirne alcuna. La prima squadra mancava di Vicini, a letto con l'influenza, ma l'assenza del forte laterale non si è fatta molto sentire perchè Delfino, il suo sostituto, non è più un novizio per la prima squadra. I laterali hanno assunto il comando della metà campo ed hanno fornito di palloni su palloni la prima linea, la quale non si è fatta pregare per mettere a segno, malgrado il pantano, 8 palloni, a dimostrazione dell'attuale splendida intesa raggiunta dai suoi componenti. Ocwirk e Skoglund hanno tenuto le redini della regia e Brighenti con Mora e Cucchiaroni hanno fatto il resto: otto palloni nella rete difesa a turno da Sattolo e Rosin.

Al termine dell'allenamento, Monzeglio, sempre prudente, non è riuscito tuttavia a nascondere la sua soddisfazione. Ma subito dopo che a Vicenza avrebbe giocato la squadra solita, con Delfino al posto di Vicini, che il ricorso di Rosin doveva essere rimandato, ma non ha voluto fare previsioni di sorta per la gara di domani: «Faremo tutto il possibile per non deludere le aspettative dei nostri appassionati, le quali dopo l'incontro con la Fiorentina sono cresciute in modo impressionante».

Ma il Lanerossi, colto di sorpresa dal Napoli nella giornata inaugurale del campionato, ha già avvertito i pericoli del caso ed è andato subito a prendersi un punto in quel di Bologna, impresa assai difficile per qualsiasi squadra, ma che dimostra quali siano le possibilità della formazione vicentina. Non è quindi senza apprensione che la Sampdoria è partita oggi per Vicenza. Sa naturalmente di essere forte, ma sa altresì che l'avversario da affrontare non è poi tanto facilmente superabile e per parecchie ragioni, ma soprattutto perchè gioca dinanzi al proprio pubblico e perchè adottarà sicuramente quegli «accorgimenti» tattici più comunemente conosciuti sotto il nome di «catenaccio».

Bernasconi, punto di forza della Samp, con Sivori, domani ancora assente per squalifica

La Samp a Vicenza

Ancora Sattolo nella difesa dei blucerchiati

L'Inter sul campo udinese

I nerazzurri sono reduci dal brillante successo riportato ad Hannover - Dinelli, novità nella compagine friulana

Milano, sabato sera.

Il direttore tecnico Merrick ha portato con sè a Udine quindici giocatori e precisamente Buffon, Fongaro, Gatti, Guglio, Guerneri, Bolchi, Bicicli, Firmani, Angelillo, Lindskog, Corso, Bicchierai, Maniero, Invernizzi e Tomassini, riservandosi di annunciare la formazione al momento della partita (sembra però probabile soltanto la sostituzione dello squalificato Picchi con Gatti).

La comitiva nerazzurra, tornata da Hannover in brillanti condizioni di spirito, anche per le entusiastiche accoglienze ricevute nella industre città prussiana, si era allenata ieri mattina sul piccolo campo di Linate, partendo poi in treno nelle prime ore del pomeriggio. Reso acuto dallo straordinario successo strappato allo Stadio di San Siro contro il Bari (evidentemente l'Hannover non deve essere tanto solido, se in due partite ha incassato la bellezza di 24 goals) Herrera ha mostrato di essersi meglio inserito nell'ardente atmosfera del campionato, che sembra spesso repentinamente le carte in tavola.

Il fatto che l'Udinese sia inattesa al solo dopo due sconfitte consecutive non deve illudere, bensì allarmare: difatti i bianconeri friulani il batteranno domani a denti stretti di fronte al loro pubblico per compiere il primo agognato passo in avanti (che potrebbe essere anche doppio). Pure i giocatori nerazzurri sono dell'avviso che l'avversario, assillato dalla necessità di cancellare ad ogni costo la nera che rende squallida la sua attuale classifica, è temibile in questo momento più di ogni altro.

La prova della verità, mancata a Bergamo e sfiorata contro il Bari a causa della sfavorevole parentesi derivata dalla espulsione di Picchi dovrebbe essere fornita proprio dal responso di Udine.

Per l'incontro non le squadrone nerazzurre l'Udinese annuncia interessanti novità d'ingaggiatura. Esordirà infatti l'ex-portiere della Spezia, Dinelli, un gigante di 25 anni alto m. 1,86, giudicato fortissimo nelle uscite anche se molto meno sicuro fra i pali. Bertossi è ancora sotto l'effetto della "chaz" per il doppietto subito a Roma di fronte agli scatenati attaccanti giallorossi, perciò Bigogno ha preferito risolvere in corsa dell'ultimo estremo difensore di provenienza ligure, anche se per un cimento in serie A il confronto con l'Inter di Angelillo e Firmani forse non è l'occasione più propizia.

E' previsto inoltre il ritorno in squadra di Valenti e terzino sinistro, mentre l'assetto della mediana e dell'attacco verrà deciso soltanto all'ultimo momento. Bigogno infatti sembrerebbe propenso, oltre che a recuperare Pelagalli, anche a concedere un turno di riposo all'axoniano Menegotti, provvedendo magari alla sua sostituzione con l'avanzamento all'attacco del più dinamico Giacomini.

Non è escluso però che il tecnico udinese, di fronte alla necessità della sua squadra di ottenere un risultato clamoroso, decida di rischiare il tutto per tutto impostando la partita sull'attacco. In questo caso Giacomini resterebbe in mediana e il raddoppio di Menegotti sarebbe Bagnoli. Ecco comunque il più probabile schieramento dei bianconeri friulani: Dinelli; Del Bene, Valenti; Giacomini, Tagliavini, Segato; Pontrelli, Tinozzi, Bettini, Bagnoli, Canella.

Forse anche Guagliarone nella Lazio contro il Napoli

ROMA, sabato sera.

Molte curiosità per questo «primo derby del sud», come è stato definito l'incontro Lazio-Napoli in programma domani a Roma. Gli azzurri di Amadei forzeranno di reagire al mezzo scacco subito domenica dal Torino; nonostante le polemiche sorte nella capitale campana, Amadei ha deciso di confermare la stessa formazione di otto giorni fa.

Nella Lazio è possibile l'esordio, dall'«orlando» Guagliarone, che dovrebbe prendere il posto di Fantini. Bernardini comunque non ha ancora pronunciato una decisione definitiva.

Anche un treno di tifosi al seguito dei giallorossi?

La Roma ospite del Torino

Portiere del granata sarà Odasso, un esordiente di diciotto anni - Resta ancora qualche incertezza per l'attacco

La partita con la Roma (quarta che guida il campionato anche per il miglior quoziente reti) cuglia il Torino in un momento particolarmente importante: la polemica per il caso Vieri, l'infortunio di Meschina, l'esordio torinese di Danova, la presentazione del giovanissimo portiere Odasso, la possibilità di acquistare un altro partente Toro. Tutto questo naturalmente oltre agli interessi di classifica, che — è bene non dimenticarlo — quest'anno si prendere corpo proprio dopo tre o quattro turni di gara.

E' facile pensare pertanto che domani ci sarà la folla delle grandi occasioni sugli spalti del campo di via Filadelfia, la folla degli appassionati granata, che vorrà applaudire ed incitare i suoi beniamini reduci dal giusto e meritato pareggio di Napoli. Tecnicamente inferiori ai romanisti, i torinesi si batteranno certamente con l'orgoglio e la volontà di sempre. Inutile parlare di tattiche e di contromisure, inutile ed impossibile, perchè a dettare lo schieramento in campo saranno le circostanze, con gli studi preventivi a tavolino.

Giunta non ha ancora reso noto la formazione della sua squadra, e forse veramente non sterà che i soliti allieti giochino come giocarono a San Siro. In questo caso... ».

«Avanti, grecia!: in questo caso?... »

«Non mi stupirei troppo di un pareggio. Capirà, noi dobbiamo stare ai programmi emiliani, per ora ».

* * *

Si sa che Cassiler non ha intenzione di cambiare schieramento, ma si sa anche che qualche cambiamento è lo stesso nei suoi disegni. Giovedì nella partita di allenamento, si è visto Montuori tornare alle sue vecchie efficacissime funzioni di uomo di punta con Hamrin e il gioco ha ripreso un po' dell'antico colore. Ma Milan con i compiti di uomo di raccordo e di rifinitore non persuade troppo.

In conclusione, pur restando il pronostico a favore della Fiorentina, sembra che sia il Bari a poter sperare in campo a cuor leggero, mentre i viola conservano molte e almeno alcune delle loro preoccupazioni di che, in verità, non rientra dai tutte nelle previsioni degli sportivi alla vigilia del campionato. Ma così è e, ormai, non c'è che da accettare la realtà dei fatti, che sono quelli che sono e che possono essere corretti, se non cambiati, soltanto con la calma, la buona volontà e il sostegno da parte del pubblico

Il contravvanti Manfredini

L'esordiente Odasso

Fontana assente per infortunio - Si attende Manfredini, autore di ben sei goals nelle prime due partite

Roma, sabato sera.

(g. n.) *Stamane alle 10,50 la comitiva della Roma è partita in treno diretta a Torino, guidata da Bianconi e da Foni (presente anche il massaggiatore Cerretti). I giocatori sono tradotti e precisamente, nell'ordine della formazione ormai quasi certa: Cudicini; Giacchi, Corsini; Pestrin, Losi, Giuliano; Orlando, Lojacono, Manfredini, Schiaffino, Selmosson; ci sono poi Pandolfi e Giuggia che fungeranno da riserve. Tutti e due, portiere e ala, sono assenti in campo a Bruxelles contro il St. Gilloise e hanno fornito un'ottima prova. Foni ha fiducia in ambedue, ma è anche convinto di non modificare la formazione tipo che nelle prime due giornate di campionato ha realizzato nove reti; ciò non toglie che secondo alcuni, nel caso il terreno a Torino si presentasse adatto alle possibilità dell'uruguayano, Foni potrebbe sostituire all'ultimo momento Orlando.*

Un mutamento nella formazione c'è, fortunatamente. Il torinese destro Fontana infatti è rimasto a Roma per un infortunio riportato a Bruxelles nel tentativo di ostacolare un attaccante avversario. I medici lo hanno obbligato ieri l'altro sottoponendo una diagnosi di «stiramento al legamento collaterale interno al ginocchio destro, con reazione sinoviale» e prescrivendo riposo assoluto per cinque giorni e una ripresa tutta dall'inizio. La assenza dell'ex-milanista ha preoccupato Foni che non ha esitato a confessare come «al tiro delle somme in via Filadelfia mi mancherà una pedina di grande valore». Il sostituire Fontana al sinistro, suo ruolo naturale, rientrerà in squadra Carosi.

Qualche dubbio per Lojacono è caduto al momento della convocazione; la conseguenze della botta al ginocchio, riportata domenica contro l'Udinese, sono completamente sparite.

A quanto si è saputo un folto gruppetto di dirigenti partiranno domani sera per Torino; seguire in «forma privata» cosa vogliono essere vicini alla squadra nella seconda trasferta del campionato. E' stato anche preannunciato un treno speciale per i tifosi, che, se il numero delle prenotazioni raccolte da un'organizzazione torinese sarà completato, entro stamane, dovrebbe giungere a Torino nella mattinata di domani, poche ore cioè prima dell'inizio della partita.

Con la speranza di far dimenticare la sconfitta di Padova

Il Milan riceve il Bologna

Milano, sabato sera.

(l. c.) Il Milan sembra in difficoltà, non tanto per l'inatteso capitombolo di Padova, che ebbe come attenuante valida la perdita dell'infortunato David, quanto per le complicazioni sopraggiunte a ritardare l'assetto organico della squadra. Oltre a David, che ne avrà per almeno un'altra settimana, sarà domani indisponibile pure Zagatti dolorante per uno stiramento muscolare: le più le condizioni di Maldini, Galli e Barison hanno destato fino a ieri sera qualche apprensione.

I quindici convocati figurano così nell'ordine di elencazione: Ghezzi, Maldini, Trebbi, Liedholm, Salvadore, Radice, Verhaus, Galli, Altafini, Rivera, Barison, Ronzon, Alfieri, Nolitti e Maraschi, e ciò lascia intendere che i primi undici dovrebbero allinearsi domani contro il Bologna allo Stadio di San Siro.

E' chiaro che per non perdere ulteriore terreno il Milan dovrà uscire vittorioso dal confronto: i propositi di riscossa sono risoluti anche perchè durante la settimana Viani e Todeschini si sono impegnati a fondo per ricaricare a dovere la compagine tornata un po' scossa da Padova. Il Bologna esercita sempre un grande richiamo sulle folle sportive e se il tempo non tornerà a peggiorare, dopo le piogge dirotte dei giorni scorsi, l'afflusso del pubblico sarà notevole, anche per vedere come i rossoneri in formazione inedita riusciranno a fronteggiare una squadra combattiva e tecnica come quella bolognese.

I giovani Trebbi, Salvadore e Radice, benchè già collaudati costituiscono un po' un'incognita nel quadro della funzionalità generale dell'undici rossonero, desideroso di risorgere in fretta dopo lo smacco di Padova. Se Galli dovesse risentire ancora al momento della partita, del dolore a un ginocchio, allora subentrerà Ronzon. E se, per ipotesi, anche Barison non fosse in grado di giocare, il ruolo di estrema sinistra verrebbe assegnato al giovane Maraschi. Ma si tratta di eventualità che i tecnici rossoneri contano di scongiurare.

Un plastico e coraggioso intervento volante del portiere milanista Ghezzi

Tranquilla (ma non troppo) la Fiorentina contro il Bari

Firenze, sabato sera.

(m. g.) Capocasale, allenatore del Bari in ritiro al Centro Tecnico Federale di Coverciano, ha apparentemente, assai più guai di Cassiler: la sua squadra è a zero punti in classifica, sta per affrontare un'avversaria che è pur sempre la Fiorentina dei Sarti, degli Hamrin, dei Montuori, dei Castelletti e, per giunta, almeno stando alle sue affermazioni, non è ancora certo di quali uomini potrà disporre. Seghedoni non sta troppo bene (e difatti giovedì non è sceso in campo nella partitella d'allenamento contro la Rondinella), e Virgili, anche lui assente dall'allenamento di giovedì, accusa un fastidioso doloretto al suo ginocchio contuso.

Con tutto questo, Capocasale, a cui io interrogo, dice di essere soddisfatto: «La squadra che io — dice in sostanza — ho lasciapassare in due sconfitte, ma si tratta di due sconfitte ingiuste, che potevano concludersi benissimo alla pari, e la prima, quella con la Roma, addirittura con una vittoria. La sfortuna ci ha battuti, come a Milano, quando l'Inter segnò un goal al 91' del primo tempo e pareva dovesse strabattere per sette a zero e, invece, alla fine fu contentissima del due a uno a suo favore che andava largamente al di là dei meriti tecnici dimostrati dai nero-azzurri.

«E contro la Fiorentina?»

«Non posso fare previsioni; in fondo non conosco la Fiorentina di quest'anno. Ma mi basterà che i miei allieti giochino come giocarono a San Siro. In questo caso... ».

«Avanti, grecia!: in questo caso?... »

«Non mi stupirei troppo di un pareggio. Capirà, noi dobbiamo stare ai programmi emiliani, per ora ».

* * *

Si sa che Cassiler non ha intenzione di cambiare schieramento, ma si sa anche che qualche cambiamento è lo stesso nei suoi disegni. Giovedì nella partitella d'allenamento, si è visto Montuori tornare alle sue vecchie efficacissime funzioni di uomo di punta con Hamrin e il gioco ha ripreso un po' dell'antico colore. Ma Milan con i compiti di uomo di raccordo e di rifinitore non persuade troppo.

In conclusione, pur restando il pronostico a favore della Fiorentina, sembra che sia il Bari a poter sperare in campo a cuor leggero, mentre i viola conservano molte e almeno alcune delle loro preoccupazioni di che, in verità, non rientra dai tutte nelle previsioni degli sportivi alla vigilia del campionato. Ma così è e, ormai, non c'è che da accettare la realtà dei fatti, che sono quelli che sono e che possono essere corretti, se non cambiati, soltanto con la calma, la buona volontà e il sostegno da parte del pubblico

INIZIO ALLE ORE 15

SERIE A

Catania (2) - Atalanta (1)
Fiorentina (3) - Bari (0)
Lanerossi (1) - Sampdoria (4)
Lazio (0) - Napoli (0)
Lecco (0) - Padova (2)
Milan (2) - Bologna (0)
Spal (2) - Juventus (4)
Torino (1) - Roma (4)
Udinese (0) - Inter (4)

SERIE B

Alessandria (3) - Foggia (1)
Brescia (1) - Como (0)
Catanzaro (2) - Pro Patria (2)
Genoa (...0) - Verona (2)
G. Mantova (1) - Triestina (1)
Palermo (3) - Novara (2)
Parma (2) - Mantova (2)
Sambenedetti (0) - Prato (1)
Simmenthal (2) - Messina (2)
Venezia (2) - Reggiana (1)

SERIE C

Modena (3) - Sangiovannese (2)
Rodigina (2) - Riccione (1)
Rimini (2) - Cremapavese (1)
Fanfulla (2) - Varese (3)
Legnano (0) - Casale (2)
Molinese (1) - Pordenone (1)
Piacenza (5) - Pro Vercelli (0)
Sarzanese (1) - Mestrina (2)
Seregno (3) - Spezia (1)

SERIE D (Girone A)

Asti (2) - Empoli (0)
Cuneo (3) - Finale Ligure (2)
Derthona (2) - Casteria (2)
Imperia (6) - Rapallo (0)
Massese (1) - Sestri Lev. (1)
Novese (0) - Chieri (1)
Pontedera (1) - Cusi Folli (1)
Ramacoghartiese (2) - Fiatra Santa (0)
Rastrese Turia (1) - Saugiovannese (3)

SERIE D (Girone B)

Anzio (1) - Tivoli (1)
Falck Arcore (6) - Sandrio (0)
Inverno (2) - Fara Vellezza (2)
Tirrea (2) - Crema (2)
Lodi (4) - Vigevano (0)
Lilion (2) - Gallaratese (0)
Pro Sesto (2) - Magenta (1)
Rescaldinese (2) - Soltiate se (1)
Seregno (3) - Tritese (2)

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA AUTO, LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

continua da pag. 6

TERRENO edificabile Lungo adatto villetta, proprietà [illegible], vendesi urgentemente. Cerruti, A. Doria 15. 59

TERRENO lotto ad uso Italiano bellissima posizione lavata, pianeggiante, 100 canne. Mq. [illegible] a costruire. Telefonare 542-083 ore ufficio.

TERRENO Valsalice mq. 2900 posizione incomparabile vendesi [illegible] Garibaldi 8. 671

TERRENO via Passo Buole angolo via Tiziano, 43 camere vendesi direttamente. Telefonare 41-613 ore ufficio.

UFFICIO vendesi camera, servizi al piano rialzato, via Galvani 6, visite pomeridiane. 643

VENDESI adiacenze corso Casale terreno pianeggiante cinquemila mq. Telefonare n. 456-059. 84

VENDESI bellissimi alloggi signorili 4-5 camere doppi, tripli servizi. Giovanni Agnelli 33-40, [illegible] 952-962. 956

VENDESI terreni collinari costruzioni villa e appartamenti. Telefonare 893-754, 674-587. 37723

VENDESI terrazzo Mirafiori Sud mq. 1000 fronte 30. Telef. 46-678. 954

VENDONSI alloggi signorili 3-5 camere, saloni, via Cibrario corso Svizzera. Telefono 265-722. 955

VENDONSI alloggi 1-2-3 [illegible] abitabili ottobre fra corso [illegible] 105-11 corso Adriatico 18. 979

VENDONSI via Monginevro 363 bis capolinea 5, alloggi una due camere cucinette cucinotta, massima facilitazione pagamento. Visite nel pomeriggio. Telefono 783-087. AS1634

VILLA Strada Cavorrio, 6 camere servizi grande giardino, vendo 16.500.000. Telefonare 882-675. 430

VILLAGGIO Alberoni penultimi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine precollinari 4-5 camere, riscaldamento, rivolgersi costruttore, strada Alberoni 18.

ZONA Chieri, ottima cascina 65 giornate, cabernelli chiusi 27.000.000. Registrato Fubinetto, piazza Lagrange. 647

ZONA Cibrario, via Galvani 6 vendonsi direttamente alloggi 2-3-4 camere, semplici e doppi servizi. Finiture accurate, pronti novembre. Rivolgersi pomeriggio cantiere, mattino autorimesse. 649

ZONA Cibrario, via Galvani 4, vendesi [illegible] in nuova costruzione, attico 5 camere doppi servizi, terrazzo panoramico mq. 60, divisioni interne a scelta, misto, autorimessa. 643

ZONA Statuto vendesi alloggi 2 e 4 camere e accessori. Finiture accurate, dettagliatissimi. Telefonare 774-520. 609

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A consiglio piemontesi referenziati abbisogna camera, cucina, soggiorno. Telefonare 568-765. 620

ARMIGERANI alloggi 1-2 camere per piemontesi referenziati. Tel. 46-451.

ALLOGGETTO 1-2 camere qualsiasi zona centro cercasi. Telefonare 46-429

ALLOGGIO grande almeno 300 mq. veramente signorile, anche collina, massimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 790

ALLOGGIO 2-3 camere, cucina qualsiasi zona centrosud. Tel. 46-429.

BARRIERA Milano cercasi taverna, locanda, panificio non forgoni. Tel. Gol 21-699

CERCASI alloggio 4 camere cucina servizi. Telefonare 668-482. AS3197

CERCASI alloggio centrale 4 camere anche ammobiliato. Tel. 44-458 ore 10-17.

CERCASI locale industriale mq. 150-200, zona Francia, Parella. Telefonare ore pasti 672-750. AS3832

CERCHIELLA Cercasi di coerenti alloggi vuoti, ammobiliati per scelta clientela. 788

REDDITO semicentrale nuovo, non abitazione, riscaldamento, servizi, affittasi. Telefonare 53-872. 652

UOMINI alloggiato due camere, cucina, bagno, terrazzo. Telefonare 46-426.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A acquirenti alloggi affittiamo appartamenti occasionissimi, Stadio Tennico amministrativo, Re Umberto 27.

A barriera Milano alloggetto ammobiliato riscaldamento 12.000; altro 26.000. Telefonare 686-768. 620

A Porta Nuova palazzo nuova costruzione corso Stati Uniti angolo Giovanni affittiamo ultimi alloggi. Visite 14-17 A 12.000, 14.000, 16.000, 20.000 alloggetti, Arsenale 42, Tel. 46-429.

ADRIANO alloggi da 12.000 a 26.000. Arsenale 42, Telef. 46-429. 1011

[illegible] alloggi qualunque zona indirizzi gratis. Bacchi 14, tel. 46-411

APPITTANSI locali piano ammezzato esclusivamente uso ufficio mq. 250 circa località centralissima libert ingresso. Telefonare 43-906. 223

APPITTANSI negozi adatti qualsiasi genere, corso Toscana angolo via Goito (Lucento). Telefono 527-420. 793

APPITTANSI splendidi mobarzi 2-3 camere cinello cucinino, ecc. Piazza Teti 15. Telefonare 890-297, 870-643. AS9934

APPITTANSI uscita Stadione Porta Nuova magnifica posizione commerciale locali uso ufficio, studio. Telefonare ore ufficio 535-333. AS4752

APPITTANSI uso alloggio o uffici sulvani piano rialzato. Gamini 19, Rivoligwi portigiana. AS3444

APPITTASI alloggio 3 camere servizi, terzo particolare, corso Inghilterra. Telefonare 763-379. AS2538

APPITTASI ampi negozi corso Napoli 3, rivolgersi custode. AS4227

APPITTASI collina zona Madonna del Pilone completamente vistna mezzi trasporti adatta piccola famiglia. Telef. [illegible]

APPITTASI corso Rosselli 9 garage mq. 25 uso magazzino alimentare. Telefonare 521-164 ore pasti. AS4754

APPITTASI in Robbio Lomellina ampio negozio tre vetrine, mq. 82, adatto comperio vendita confezioni o importante azienda. Telefonare Milano 278-741 oppure scrivere: Banfi, via San Gregorio 29 Milano. AS7403

APPITTASI laboratorio magazzino indipendente mq. [illegible], Corso Francia vicino duomo, Telef. 885-426 AS1169

APPITTASI laboratorio vespato adatto industria non rumorosa o magazzino, via Carrara 89, Torino; rivolgersi Ambrosio. AS3818

APPITTASI locale industriale mq. 175. Via Monderne 5, Tel. 642-648.

APPITTASI locale nuovo mq. 200 uso deposito industria alimentare. Telefonare 273-852. AS2751

APPITTASI magazzino [illegible], metri 80 zona Francia, [illegible] 88-279.

APPITTASI Porta Nuova locale uso ufficio, magazzino, deposito. Tel. [illegible]

APPITTASI primo [illegible] 1961 grande negozio con ampi retro e autonomia magazzino. Portineria, via Mazzini 49.

APPITTASI [illegible] moderna 7 vani, servizi garage terreno circostante amministrato uso laboratorio possibilità di magazzino zona Mirafiori. Tel. 339-940, ore 9-11. AS1165

AFFITTASI 1° novembre corso Francia 13, piano secondo, cinque camere doppi servizi, tergo cortile, ascensore, uso abitazione, studio, ufficio. Telefonare 552-865 ore pasti.

AMMOBILIATO signorile quattro camere servizi, affittasi. Telefonare 780-097

APPARTAMENTINO elegante ammobiliato telefono, cucina, cortile. Telefonare 295-215 ore 9-10. AS6080

AUTOTRASLOCHI [illegible] autotrasporti mobili. Garanzia, camionette. Preventivi. Tel. 336-250 Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI ditta, Italia centro-settentrionale, cedesi autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Tel. telefonare 31-099. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 272-783, Cigolari.

GERIATRIC Porta Nuova immobile locale 300 mq. più uffici, Telef. 390-776.

CENTRALISSIMI affittasi ampi locali uso ufficio ed esposizione. Telefonare ore ufficio 520-504. AS2045

LOCALI adatti laboratorio magazzino, ufficio, affittasi via San Quintino 4. Telefonare 580-182. AS3218

NEGOZIO con annesso magazzino, affittasi, via Nizza 62, rivolgersi custode.

NEGOZIO moderno, bel retro, affittasi 15.000; adatto macelleria, pasticceria. Rivolgersi portineria, Breglio 156. AS3239

PALAZZO Gioberti, corso Lione 28, affittasi alloggi uffici magazzini, Telefonare 333-096. 24999

PIAZZA Statuto 4, proprietario affitta o vende ufficio, libero subito. 674

QUATTRO locali mobili m. 190 Porta Nuova affittasi. Rastelli, [illegible] Umberto 116. AS2013

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12. Telefonare 65-564. 18343

VIA Bidone 14 affittasi, piccolo negozio abbigl, centro commerciale seguito nuova costruzione con retro. Telef. 519-134.

VIA Mazzini 33 affittasi grande negozio con retro adatto uso deposito magazzino. [illegible] Cosi, affittasi camere. [illegible] 8727 mensili quarto piano. Palermo 54. AS3126

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

VILLA Riviera, Ceres. Posizione soleggiata riscaldamento completamente cure soggiorno acqua dentifrica. Telefonare [illegible] 51-30. 532

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

A Chieri Collegio Maschile Figlitti famiglie alunni cure regolari e preparazioni private ricupero. Telef. 76-55.

ABBIGGORANDOTI impiego sicuro (minima residenti) consigliamo frequentare Istituto Boidoci, Nizza 65. AS3720

ACCOMODATORI pellettatrici impiegati brasilani, l'insegnamento Fiorentino un mese, garanzia, interpellateci. Scuola Moderna Accomodatore, via Nizza 9, secondo piano. 816

ALL'ISTITUTO Orefici, Corsaia 33 corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computometer, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. 627

ANALISTI chimici, corso gratuito analisi qualitativa, autorizzato Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, via Trattenuto Grossi 33, telef. 692-852. 1015

AVVIAMENTO agli impieghi: stenografia dattilografia, computometria, lingue. Corsi celeri. Metodo, via Santa Teresa 20. Telefonare 46-344. 947

BOIDOCI, Nizza 65: « Esperti » contabilità paghe. Commerciali. Segretarie. Amministratori stabili. Stenodattilografia gratuite. AS3219

BOIDOCI, Nizza 65: prepara rapidamente ai sistemi impieghi, specializzazioni. Telefono 652-485. AS3421

BOIDOCI, Nizza 65: istituto specializzato insegnamento paghe, contabilità, contabilità (allievi processi ispettorato: [illegible] AS5421

BOIDOCI, Nizza 65: impieghiamo velocemente, aiutiamo sistemarsi nostri allievi: « Esperti » paghe, contabilità, computisteria. Segretarie. Amministratori stabili. Stenodattilografia gratuite.

BOIDOCI, Nizza 65: « Esperte » contabilità aziendale, paghe, segretarie, Consulenti. Dirigenti personale. Amministratori stabili, lingue. A79044

COLLEGIUM Europaeum, Sirena, telefono 20-024. Corso quinquennale corrispondenze, Lingue moderne, Segretario Azienda. Insegnanti esteri. Convitto maschile. Convitto femminile. Esternato.

ELETTRICISTI installatori in B.T., corsi gratuiti autorizzati Ministero Lavoro, italiano spagnesi, via Tommaso Grossi 33 tel. 693-852. 1008

GRATUITAMENTE corsi diurni e serali per avviarsi carriera ufficio: stenodattilografia, computometria, inglese, francese, contabilità (corrispondenza). Istituto Giovanni Giolitti, via G. Giolitti 35, telefono [illegible] 819

INTERPRETI, traduttori tecnici, corrispondenti in lingue straniere corsi diurni serali. Istituto Piemontese, via Bligny 5, telef. 53-114. 876

ISTITUTO Maria Vittoria 10 ottobre inizieranno corsi stenodattilo, computo, fracom. 1023

ISTITUTO Maria Vittoria 11 ottobre iniziano corsi paghe, contributi, consulenti. 1005

ISTITUTO Maria Vittoria 17 ottobre iniziano corsi lingua inglese. Attivare (serotini). 1013

ISTITUTO Maria Vittoria: piazza Vittorio Veneto 12. Tel. 839-962. La Scuola che impiega! 1023

ISTITUTO Sacro Cuore viale Thovez 11, telefonare 593-888. Corsi di lingue straniere con formazione culturale completa per alunne non inferiori ai 14 anni. Convitto, semiconvitto, esternato.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi gratuiti qualifica stenodattilografi, computometristi, ragionieri. Assistenza immediata. 23697

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi gratuiti qualifica saldatori carpentieri ed elettrici. 23680

LINGUE. Professori stranieri, insegnano loro madrelingua francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. Perfezionamento all'estero (sedi Parigi, Londra, Francoforte sul Meno). Istituto Internazionale Methodo, via M. Vercu 20, telefono 46-244. 647

LINGUE straniere, livello europeo, corsi tenuti da insegnanti laureati stranieri, metodo facile, rapido, numerosi orari, si impartano le lingue come se si fosse sul posto, biblioteca linguistica, esami, soggiorno all'estero, Istituto Santa Teresa, Santa Teresa 7. Telefono 537-844. 650

MAWA, un nome, una garanzia. Scuola internazionale accomodatore; periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Gialliti 2, telefono 624-853.

PER nuove richieste d'impiego si organizzano nuovi corsi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario (mattino dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni. Istituto Studium via della Rocca 14, telef. 36-635, Torino.

PITTURAZIONE decorazioni specialità taglio, applicazione aria, finiture permanenti, corsi accelerati. Dettagliate, via Parini 10. [illegible] 40-546. 817

SARTE taglio di tutti i capi diurni, serali, sposi, cerimonia. Stampi, disegni, compiutezza, [illegible], pagine, accessori, macchine meccaniche, accessori, [illegible], lingue. Via Po 2, telefonare 47-572.

RAGIONIERA impiegata terza camera ammobiliata vitto, con affittacamere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8492 — Torino ». AS1189

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

CAPO forno, assistente fabbricazione adatto elettrico offresi acuto miglioratore. Ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8112 — Torino ».

DIPLOMATA con [illegible] in dattilografia impiegherebbesi presso ditta, o simile (ufficio) presso distinta famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8072 — Torino ». AS4765

IMPORTAZIONE laureato conoscente superlativo, offresi ore libere piccola, media azienda, prezzo moderato. Telefonare [illegible] 425. AS2941

GIOVANE 27enne, 11 ragioneria, attivo, presenza, perfetta conoscenza inglese [illegible] anni permanenza all'estero) cerca elaborazione qualunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8070 — Torino ».

LAUREATO [illegible] azienda politiche, francese, inglese, multilaterale, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8320 — Torino ». AS2760

PERITO elettromeccanico trentenne pratica decennale macchine elettriche libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8382 — Torino ». [illegible]

RAGIONIERA francese offresi ore extra ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8498 — Torino ». AS3629

DIPLOMATA con [illegible] in dattilografia impiegherebbesi presso sede di ditta, o simile (ufficio) presso distinta famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8072 — Torino ». AS4765

IMPORTAZIONE laureato conoscente superlativo, offresi ore libere piccola, media azienda, prezzo moderato. Telefonare [illegible] 425. AS2941

GIOVANE 27enne, 11 ragioneria, attivo, presenza, perfetta conoscenza inglese [illegible] anni permanenza all'estero) cerca elaborazione qualunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8070 — Torino ».

DISEGNATORE edile [illegible] disegni e progetti. Telefonare 870-297, ore 18-14, 20-22. AS3937

DISPONIBILE appoggio ufficio commerciale svolgere lavori ufficio. Telefonare 697-662 mattino. AS2913

LAUREATA lingue oltre assistenza scolastica elementari media avviamento, zona Crocetta. Telefonare 521-743.

MATEMATICA lezioni, preparazioni, ripetizioni. Zona Vinzaglio. Tel. 47-520.

UNIVERSITARIO offresi per ripetizioni scuole [illegible], dopomensa. Tel. 794-883.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

A distanti affitto ammobiliata signorile uso [illegible], centralità. Telef. 60-332.

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione. Paraggi Porta Susa. Telefonare 577-960. AS2793

AFFITTASI elegante signorile ammobiliata [illegible] mensili. Altre singole [illegible], bagno. Telef. 882-434.

ANGOLO corsi Agnelli, Chieuna [illegible] nuova costruita, vitto famiglia. Telefonare 250-742. AS3146

CENTRALISSIMA [illegible] signorile, ambiente familiare, vitto ecc. [illegible] comodità Telefonare 827-644. AS3772

CERCHIELLA affittasi bellissima ammobiliata volendo vitto solo uomini. Telefonare 896-696. A72611

OFFRO ammobiliata giovane studente, signora sola vicinanze Avogadro. Telefonare 24-672. AS0740

PENSIONATO Universitario [illegible] istituto dei Servi Corso, viale Cherasco 13, [illegible] Torino tel. 812-[illegible] Italia possibilità [illegible] ziarigo; tutto lo occorrente, [illegible] camere. ARIAN

PIAZZA Solferino affittasi elegante signorile [illegible] servizi, ascensore, [illegible] possibilità. Tel. 45-704.

SIGNORA attiva [illegible] nell'ambiente [illegible] a studenti [illegible]. Telef. 788-256.

ZONA Servais [illegible] confortevole, vitto da letti, pensione, telefono 754-653. AS2455

...è meno di un palmo!

- Schermi 17 - 19 - 21 - 23 pollici.
- Schermo quadro come al cinema
- Schermo protetto da cristallo antipolvere
- Suono stereofonico, con altoparlanti multipli
- Pronti per il secondo canale UHF
- Mobili in legni pregiati, di linee perfetta

12 modelli da L. 139.000 in su

"con meno il meglio"

L'ALTA QUALITA' DEI PRODOTTI ATLANTIC NON CONSENTE SCONTI O RIDUZIONI SUI PREZZI

ATLANTIC

17 pollici - 4 uscite del suono

21 pollici - ingombri

ATLANTIC, la supermarca, non produce più alcuna sottomarca in Italia ed è la sola distributrice dei propri prodotti

tv 8 uff. pubblicità ATLANTIC rossellini

DISEGNATORE edile [illegible] disegni e progetti. Telefonare 870-297, ore 18-14, 20-22. AS3937

DISPONIBILE appoggio ufficio commerciale svolgere lavori ufficio. Telefonare 697-662 mattino. AS2913

LAUREATA lingue oltre assistenza scolastica elementari media avviamento, zona Crocetta. Telefonare 521-743.

MATEMATICA lezioni, preparazioni, ripetizioni. Zona Vinzaglio. Tel. 47-520.

UNIVERSITARIO offresi per ripetizioni scuole [illegible], dopomensa. Tel. 794-883.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

A distanti affitto ammobiliata signorile uso [illegible], centralità. Telef. 60-332.

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione. Paraggi Porta Susa. Telefonare 577-960. AS2793

AFFITTASI elegante signorile ammobiliata [illegible] mensili. Altre singole [illegible], bagno. Telef. 882-434.

ANGOLO corsi Agnelli, Chieuna [illegible] nuova costruita, vitto famiglia. Telefonare 250-742. AS3146

BIGNORINA vedrana cerca impiego presso sarta ditta. Telef. 871-133.

ETERO dattilografa velocissima 23enne [illegible] subito offresi. Telefon. 305-663

TECNICO esperto costruzione e progettazione cavi telefonici, ci esegue offresi a ditta o persona interessata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8383 — Torino ».

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

A elementi distinti residenti in Torino, grande Ente offre redditizio lavoro organizzato, indispensabile titolo studio. Presentarsi dal 5 all'11 [illegible] via Roma 101, rag. Grossia, ore 16-18. 628

APPRENDISTA contabile, dattilografa, pratica lavori ufficio, massima libertà, cerca società commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 435 — Torino ».

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ABBIGLIAMENTO [illegible] vendita articoli abbigliamento, assumesi n. 10 elementi da avviare seria carriera specialità. Si possono saltuari requisiti: minimo 3 anni residenza Torino. Inviare lo scritto a chi occupati, anche solo parzialmente, dicendo: « Pubblicità Stampa 455 — Torino ». 369

IMPORTANTE industria meccanica cerca, specialmente progettazione attrezzature parti campanche ed avvolgimenti trasformatori, generatori, motori avente almeno dieci anni esperienza ramo. Dettagliare curriculum ed pretese. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 420 — Torino ». 27824

IMPORTANTE società assume ingegnere o tecnico esperto cronometraggio media serie, età 30-40 anni. Specificare curriculum referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8368 — Torino ». AS4618

IMPORTANTE Società cerca ragioniere o titolo equipollente non primo impiego possibilmente pratica esportazioni, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4333 — Torino ». AS1435

INDUSTRIA nuova impiegata 20enne conoscenza inglese anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4396 — Torino ». AS4028

INDUSTRIA elettromeccanica zona Caselle Nord cerca [illegible] per ufficio acquisti, lunga esperienza nel ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4333 — Torino ». AS1430

LAUREATO esame diplomatico chimico assumesi per visite propagandistiche zona (ri) industriali italiani vendita prodotti chimici. Telefonare 41-467. 27891

MEDIA azienda meccanica importanza nazionale cerca due impiegati massimo trentacinquenni già pratici per specifiche mansioni e per ufficio acquisti. Dettagliare esperienze e pretese. Domanda formalmente esame. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3038 — Torino ».

MEDIA industria articoli tecnici gomma cerca assistente di reparto non almeno due anni di attività in industrie analoghe, disposto trasferirsi in provincia di Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 411 — Torino ». 27723

POSITION with Paris office Norwegian Company offered to female secretary perfect english shorthand typist. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3909 — Torino ».

PRIMARIO dettaglio seleria abbigliamento cerca giovanotto o giovanissima aiutante magazziniere ed altro referente/ambizioso, fabbrica massima conoscerebbesi anche fuori Torino. Tel. 382-856.

DONNINA con figlia 14enne sopriterebbe pertinente piccolo villa o altro lavoro. Telefono 755-320. AS0350

DONNINA pensionata signorina pratica cercasi portinaia pulizia scale, anni gentile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2172 — Torino ». AS1060

DONNINA sui 30anni, onesta, offresi per custodia villa o simile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8071 — Torino ». AS3098

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

ABILE tornitore robusto offresi qualsiasi lavoro. Tel. [illegible] AS3236

AGGIUSTATORE carpentiere, prima esperienza, perfetta conoscenza disegno, previo montaggio impianti industriali, offresi quale montatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7484 — Torino ».

ALTISTA esperto[illegible] 30anni cielo-pergola offresi, qualsiasi lavoro. Tel. 284852

ALTISTA patentato 3° e 2° vestibolquenne offresi. Telefonare 265-901. AS3220

ALTISTA di 28anno, proliciamo [illegible] offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 884-064. AS2855

ALTISTA 2° cinquantenne cedesi offresi. Scrivere Famiglia Giovanni Germania. Torino. AS1985

ALTISTA 2° grado pratichissimo vuoto offresi. Telefonare 265-307. AS4024

ALTISTA 3a nafta pratico autovetture quo passaporto offresi. Telefonare 525-627.

ALTISTA 31enne patente B pratico città offresi qualsiasi lavoro. Telef. 388-238.

ALTISTA 35ente con o senza macchina, patente e deposito anche estero, anche mezza giornata. Telefon. 376-590.

BABY sitter esperienza impiegherebbesi ore pomeridiane pomeriggi completa mattini. Tel. 790-546 AS2998

CINQUANTAQUATTRENNE esperto pro mezzo generico patenti auto cabina internazionale compagnia[illegible] ci altro referenziatissimo, ditta massima conoscerebbesi anche fuori Torino. Tel. 382-856.

DONNINA con figlia 14enne sopriterebbe pertinente piccolo villa o altro lavoro. Telefono 755-320. AS0350

DONNINA pensionata signorina pratica cercasi portinaia pulizia scale, anni gentile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2172 — Torino ». AS1060

DONNINA sui 30anni, onesta, offresi per custodia villa o simile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8071 — Torino ». AS3098

DONNINETTINE bella presenza offresi apprendista commesse. Telefonare 882-543 ore pasti. AS2855

ELETTRICISTA pratico manutenzione impianti industriali patente D. offresi per miglioramento posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7438 — Torino ».

FUCINISTA 2° generale lunga pratica lavoro, mantenimento impianti elettrici comprendesi urgentemente presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1021 — Torino ».

GIOVANE scrittore [illegible] cercasi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7444 — Torino ». AS0547

INFERMIERA diplomata referenziata offresi clinica o lavoro adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3469 — Torino ».

INFERMIERA libera offresi assistenza. Telef. 81-781 dalle 8,30 in poi.

OFFRESI presso ditta cerca giornata con giardiniere per commissioni. Telefonare 882-831.

OFFRESI autore pomeriggio. Telefonare 683841 dalle 9 alle 11. AS1693

PENSIONATA pratica lavori ufficio, fiducia, referenze, occuperebbesi pomeriggio, mia persona. Telefonare 878-684.

QUARANTACINQUENNE offresi magazzinare lavori generici. Telef. 514-039.

RETTIFICATORE professionalmente capace offresi subito. Telefonare 783-982.

SBARATORE ritiellista di banco 1° categoria (Combe, offresi. Scrivere Giovanni Lombardi, via S. Donato 55, Torino.

SIGNORA buona conoscenza tedesco, [illegible] bambini pomeriggio. Telefonare 70.541 dalle 9 alle 14.

TRENTAMORENNE, bella presenza con referenze offresi massimi cameriere bar o [illegible]. Tel. 81-[illegible] dalle 9 alle 13.

TRENTACINQUENNE offresi [illegible] tornitore, magazziniere, fattorino, qualsiasi lavoro. Telefonare 852-768. AS3[illegible]

DIRIGENTE carpenteria infraprendente eventualmente primo impiego cercasi. Mario, via San Secondo 19.

ELETTRONICA « fabrique de matériel précis cherche pour ses départements électronique ingénieurs électroniciens ayant connaissance théorique et pratique développé connaissance de la langue française désirée ». Membre riservatissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». AS3078

GRANDE società per sviluppo nuovi elementi organizzativi, assume n. 10 elementi da avviare seria carriera specialità. Si possono saltuari requisiti: minimo 3 anni residenza Torino. Inviare lo scritto a chi occupati, anche solo parzialmente, dicendo: « Pubblicità Stampa 455 — Torino ». 369

IMPORTANTE industria meccanica cerca, specialmente progettazione attrezzature parti campanche ed avvolgimenti trasformatori, generatori, motori avente almeno dieci anni esperienza ramo. Dettagliare curriculum ed pretese. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 420 — Torino ». 27824

IMPORTANTE società assume ingegnere o tecnico esperto cronometraggio media serie, età 30-40 anni. Specificare curriculum referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8368 — Torino ». AS4618

IMPORTANTE Società cerca ragioniere o titolo equipollente non primo impiego possibilmente pratica esportazioni, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4333 — Torino ». AS1435

INDUSTRIA elettromeccanica zona Caselle Nord cerca [illegible] per ufficio acquisti, lunga esperienza nel ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4333 — Torino ». AS1430

LAUREATO esame diplomatico chimico assumesi per visite propagandistiche zona (ri) industriali italiani vendita prodotti chimici. Telefonare 41-467. 27891

MEDIA azienda meccanica importanza nazionale cerca due impiegati massimo trentacinquenni già pratici per specifiche mansioni e per ufficio acquisti. Dettagliare esperienze e pretese. Domanda formalmente esame. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3038 — Torino ».

MEDIA industria articoli tecnici gomma cerca assistente di reparto non almeno due anni di attività in industrie analoghe, disposto trasferirsi in provincia di Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 411 — Torino ». 27723

POSITION with Paris office Norwegian Company offered to female secretary perfect english shorthand typist. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3909 — Torino ».

PRIMARIO dettaglio seleria abbigliamento cerca giovanotto o giovanissima aiutante magazziniere ed altro referente/ambizioso, fabbrica massima conoscerebbesi anche fuori Torino. Tel. 382-856.

DONNINA con figlia 14enne sopriterebbe pertinente piccolo villa o altro lavoro. Telefono 755-320. AS0350

DONNINA pensionata signorina pratica cercasi portinaia pulizia scale, anni gentile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2172 — Torino ». AS1060

DONNINA sui 30anni, onesta, offresi per custodia villa o simile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8071 — Torino ». AS3098

DONNINETTINE bella presenza offresi apprendista commesse. Telefonare 882-543 ore pasti. AS2855

ELETTRICISTA pratico manutenzione impianti industriali patente D. offresi per miglioramento posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7438 — Torino ».

FUCINISTA 2° generale lunga pratica lavoro, mantenimento impianti elettrici comprendesi urgentemente presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1021 — Torino ».

GIOVANE scrittore [illegible] cercasi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7444 — Torino ». AS0547

INFERMIERA diplomata referenziata offresi clinica o lavoro adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3469 — Torino ».

INFERMIERA libera offresi assistenza. Telef. 81-781 dalle 8,30 in poi.

OFFRESI presso ditta cerca giornata con giardiniere per commissioni. Telefonare 882-831.

OFFRESI autore pomeriggio. Telefonare 683841 dalle 9 alle 11. AS1693

PENSIONATA pratica lavori ufficio, fiducia, referenze, occuperebbesi pomeriggio, mia persona. Telefonare 878-684.

QUARANTACINQUENNE offresi magazzinare lavori generici. Telef. 514-039.

RETTIFICATORE professionalmente capace offresi subito. Telefonare 783-982.

SBARATORE ritiellista di banco 1° categoria (Combe, offresi. Scrivere Giovanni Lombardi, via S. Donato 55, Torino.

SIGNORA buona conoscenza tedesco, [illegible] bambini pomeriggio. Telefonare 70.541 dalle 9 alle 14.

TRENTAMORENNE, bella presenza con referenze offresi massimi cameriere bar o [illegible]. Tel. 81-[illegible] dalle 9 alle 13.

TRENTACINQUENNE offresi [illegible] tornitore, magazziniere, fattorino, qualsiasi lavoro. Telefonare 852-768. AS3[illegible]

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ABBIGLIONAMI lavorante tuolata e lavorante sarta confezionalissima. Telefonare pomeriggio 534-786. AS0901

ABILE aiutante sarta pratica duchelli cercasi. Telefonare 773-859. AS3067

ABILI lavoranti apprendista sarta bue re[illegible] Telef. 50-431. A3969

AFFILATORI, fresatori, rettificatori garantendo alta retribuzione cerca importante industria utensileria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5187 — Torino ». AS2719

AGGIUSTATORE stampista meccanico, anche pensionato, e apprendista [illegible] Telefonare 329-744. AS1263

AGGIUSTATORE stampista qualificato massimo 35enne desiderasse migliorare cercasi. Telefonare 384-182. AS3764

AGGIUSTATORI montatori meccanici specializzati, massima paga, cercansi. Meccanica Canavesana, via Lanzo 61, Torino. AS3[illegible]

AGGIUSTATORI prevasti montaggio macchine utensili cercasi da Bambardi. Telefono 16. Telefonare 272-806. AS2103

AIUTANTE lattoniere carrozzi-subito. Telefonare 774-358. AS1386

AIUTANTE sarta cercasi. Tel. 280-934

APPRENDISTA stanovola e muscolo robusti cercasi. Telefonare 596-619 ore ufficio. AS3216

APPRENDISTE cameriere 14-16enni cercasi per avviamento [illegible]. Telefonare 70-227. AS0992

APPRENDISTE cameriere 14-16 anni cercasi. Presentarsi drogheria Cigliuti, Palestrina 28. AS2187

APPRENDISTI da avviare ottima [illegible] specializzata buona paga immediata, regali miglioramenti, sicuro importante industria stenolaria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5142 — Torino ». AS3730

APPRENDISTI disegnini 14-16enni cercasi. Presentarsi Desideratti, via Da Verazzano 3, ore 18-18. AS8825

APPRENDISTI per fresa, tornio, montaggio, aggiustaggio corso[illegible] Marelli, Genola 44; telef. 699-565.

ASSUMESI da importante industria arredamenti, ritiro affari a pronto[illegible] Richiedesi [illegible] 4-5 milioni. Massima serietà e garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7515 — Torino ».

ASSUMESI falegname provetto 1°. Presentarsi 15-17, Vasa, Brasiard 57.

ASSUMIAMO custode, casa condominiale, Telefonare 520-313 dalle ore 20 alle 21.

ASSUMIAMO stenotipia cinese bilingue per [illegible] Presentarsi Corso Re Umberto 103, Torino. AS2719

ASSUMO apprendista elettrauto [illegible] Telefonare 790-180. AS2721

ASSUMO ragazzi medici-diplomatisti, robusti, volonterosi, presentarsi corso Duca, 110. AS3000

AUTOMOBILISTA cerca guardiano notturno, preferibilmente lavaggi media età coniugato. Telefonare dalle 15 alle 19: 268-867. 818

AUTORIPARAZIONE « Tassitore », via [illegible] 101 cerca ragazzi 15-16enne [illegible] grande autoveicoli.

BAMBINAIA esperta cercasi. Referenze. Ottimo trattamento. Tel. 872-606.

BILANCIAIO aggiustatore, conoscenza sui tipi di bilance cerca

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA AL CINEMA

Visconti narra la storia di una famiglia in cerca di fortuna nella grande Milano

Rocco e i suoi fratelli *è un'opera sul dramma della migrazione interna e insieme un ritratto dell'Italia d'oggi - Le polemiche intorno al film dell'anno - Dalle vicissitudini di cinque giovani meridionali una sommessa speranza in un avvenire migliore*

ROCCO E I SUOI FRATELLI di Luchino Visconti, con Alain Delon, Renato Salvatori, Annie Girardot, Katina Paxinou, Roger Hanin, Spiros Focas, Corrado Pani, Suzy Delair, Paolo Stoppa, Claudia Cardinale. Italiano, drammatico. (Cinema: Lux).

Vinalmare morale del festival veneziano — è bastato dieci minuti di proiezione per rendersi conto dell'accoglienza e dell'interessamento dei giudici, non tutti per fortuna, di Venezia —, il nuovo film di Luchino Visconti conferma la piena maturità, e la civiltà, del nostro cinema. È detto che il 1960 sarebbe stato l'anno della Dolce vita: si è poi aggiunto, e per conto nostro sottoscriviamo, che sarebbe stato anche quello dell'Avventura; ora aggiungiamo che sarà anche, e soprattutto, l'anno di Rocco e i suoi fratelli.

Sono noti i contrasti e le polemiche che hanno accompagnato il film: se ne riparlerà martedì sera al Circolo della stampa nel corso di un dibattito al quale interverrà lo stesso Visconti. Ma è inutile ora tornarci sopra se non per compiacerci che le polemiche abbiano almeno servito a richiamare intorno all'opera di Visconti l'interesse di un pubblico che aveva «snobbato» Senso e che conosce solo per sentito dire un capolavoro come La terra trema. Proprio alla Terra trema si riallaccia Rocco, non nello stile, che là era ancora neorealista mentre qui non può essere definito che realista; ma in quell'amore profondo per gli uomini, in quel chinarsi sulle loro sofferenze, in quello sforzo continuo di comprenderne i sentimenti e le azioni, che costituiscono le migliori doti di un regista accusato di essere freddo e intellettualistico.

Rocco e i suoi fratelli potrebbe essere un film che affronta criticamente la questione dell'emigrazione interna; e in un certo senso lo è. Potrebbe essere perfino un film sul mondo sordido, nonostante gli orpelli, del pugilato. E' soprattutto un ritratto dell'Italia d'oggi se è vero, come è vero, che il meridione e i suoi problemi sono problemi italiani, che vanno risolti anche nell'interesse del Nord, per evitare che il nostro Paese offra il disumano spettacolo di alcune regioni ricche e fiorenti accanto ad altre povere e in rovina.

Che le cose possano e debbano cambiare è la dolorosa ma sicura speranza espressa da Visconti in questa storia di cinque fratelli venuti con la loro madre dalla Lucania nella grande Milano. Ad ognuno di essi è dedicato un capitolo del film, e ognuno di essi rappresenta una situazione del problema. Ma evidentemente una sola sarà quella giusta.

Vincenzo: è il maggiore dei fratelli, ma in lui non c'è coscienza della possibilità di una vita diversa da quella che si è faticosamente costruita; continuerà a lavorare onestamente, farà dei figlioli, ma non ha un avvenire perché non ne ha neppure l'amata Simona: è più cosciente, ma è vittima della sua debolezza; comprende, è l'immagine di fratelli, la strada giusta ma non l'imbocca, preferisce di una mentalità arretrata, andrà nel vizio e nel delitto. Rocco... nessun'altra Primavera poteva che lo spinge a ricordarci continuamente per lui meno e a darsi al pugilato soltanto per dispensare agli altri la ricchezza, neppure lui ha una visione chiara del futuro, fissato come è in un suo anacronistico sogno di ritorno alla terra. Ciro: diventato con la tenacia e lo studio un buon operaio, ha già il presentimento di una società migliore in cui milioni di uomini come lui potranno inserirsi, anche se forse non la vedrà completamente realizzata. Questa ventura toccherà invece al piccolo Luca: lui solo tornerà un giorno al paese, alla sua terra; ma quando non vi saranno più differenze economiche e sociali tra Nord e Sud, quando vivere e lavorare laggiù sarà come vivere e lavorare a Milano, a Torino, a Genova.

Tutto questo Visconti lo fa sgorgare, irresistibilmente e spontaneamente, da un racconto cinematografico di scuola bellocchi, dal quale sono bandite le sfioriture patetiche, le tirate propagandistiche, gli atteggiamenti ribellistici. Vi è pudore e misura, anche negli episodi apparentemente più crudi e violenti; e i caratteri e le situazioni sono descritti con un realismo che soltanto chi non conosce, o non se n'è data la pena, l'animo dei meridionali, può giudicare sforzato e innaturale.

Impossibile citare questa o quella sequenza, poiché tutte andrebbero minutamente analizzate. Ci accontenteremo di elogiare la cornice di una Milano assolutamente autentica (splendidamente fotografata da Rotunno) nella quale si muovono, altrettanto autentici, i personaggi e cui hanno dato vita gli eccellenti interpreti: italiani come Renato Salvatori e Claudia Cardinale, francesi come Alain Delon, Annie Girardot e Roger Hanin, greci, e d'origine greca, come Katina Paxinou e Spiros Focas; ma tutti trasformati da una magistrale, pittoresca, spietata regia in credibilissimi lucani o milanesi.

a. b.

IN PUNTA DI PIEDI (Doria) — Americano, guitarico. Una studentessa innamorata di un compagno d'università, anzi della pallacanestro, brama di sedersi, per stargli vicino e scalzapiano per merito. Piacevolmente interpretata dall'esordiente Jane Fonda (figlia di Henry) e da uno spiritoso Anthony Perkins.

LA LUNGA NOTTE DEL '43 (Ambrato) — Italiano, drammatico. L'eccidio di undici cittadini ferraresi compiuto dai fascisti repubblichini è rievocato dalla regista Vancini, premio «Opera prima» al festival veneziano. Ferzetti, Cervi e Belinda Lee.

L'AVVENTURA (Romano) — Italiano, drammatico. Il difficile idillio tra due giovani, reso durante la ricerca di una ragazza scomparsa, è narrato con dolorosa sincerità dal regista Antonioni. Premiato a Cannes. Vitti, Ferzetti, Monelli.

ADUA E LE COMPAGNE (Corso). — Italiano, drammatico. Quattro ex ospiti di una casa chiusa (Simone Signoret, Sandra Milo, Emmanuelle Riva, Gina Rovere) tentano invano di inserirsi nella vita normale. Presentato al festival veneziano.

UN MONDO PERDUTO (Ideal) — Rifacimento, in scope-colore, di un omonimo film muto del 1925, derivato dal romanzo di Conan Doyle che fantasticò di immani mostri preistorici, perpetuatisi in un altipiano inaccessibile dalle Amazzoni. Prima visione.

A NOI PIACE FREDDO..! (Vittoria) — Italiano, comico. Avventure e disavventure di Tognazzi-Vianello in una parodia dei [illegible] durante l'occupazione tedesca nella Roma '43.

Rocco (Alain Delon), trattenuto dagli amici del fratello Simone, è costretto ad assistere alla violenza di questo su Nadia

L'ultimo momento fra Rocco (Alain Delon) e Nadia (Annie Girardot) fra le guglie del Duomo di Milano

STASERA ALLA TV

L'ultimo successo dell'anno al Festival italiano di Zurigo

La rassegna della canzone viene ripresa in Eurovisione e trasmessa anche dalla radio - Con l'orchestra Angelini i più noti cantanti in lizza - L'esordio di Milva

Stasera a Zurigo, al Palazzo dei Congressi, si svolgerà il IV Festival della canzone italiana in Svizzera, che viene ogni anno organizzato dal Comitato di beneficenza della colonia italiana di Zurigo. La manifestazione è basata su un concorso aperto a tutti, poiché non è richiesto il disco né la presentazione dei motivi da parte di un editore. Non è limitato il numero di canzoni per ogni singolo concorrente e sono ammesse anche le canzoni dialettali.

Due distinte giurie provvedono: una all'eliminatoria della composizioni che non hanno alcuna probabilità di entrare in finale; l'altra alla selezione di dieci finaliste provvisorie e dieci di riscatto. La selezione di quelle di riscatto è resa necessaria dalla condizione che le varie canzoni vengono eseguite, non solamente in italiano, ma anche in lingua estera (4 in tedesco, 3 in inglese e 3 in francese).

Le dieci finaliste definitive di quest'anno sono «Alta tensione» di Bellachuano e Giuliani, «Sicilia» di Bargellini e Pelli, «Annibale» di Esposito e Faraldo, «Camminai» di Cherubini e Concina, «El colombo veneziano» di Minoretti e Serselini, «Io sono l'amore» di Simoni e Vantellini, «Ciullo 'n sentimella» di Jovino e Concina, «Uno qualunque» di Cherubini e Schisa, «E' bello vivere» di Adone Grassi e «La vita com'è» di Esposito e Dunedin.

Circa la votazione, ognuno dei tremila spettatori del Palazzo dei Congressi ritirerà una scheda, entrando in sala, e potrà dare la sua preferenza a una sola canzone. Le spoglie delle schede sarà compiuto a norma di legge.

I cantanti saranno divisi in due gruppi che eseguiranno le canzoni in italiano e in lingua estera. Per quelle in italiano saranno presenti Claudio Villa (che presenterà anche una propria canzone fuori concorso), Carla Boni, Gino Latilla, Milva, Gene Colonnello, Rossella Massaglia Natali, Rick Valente e il Duo Fasano. Per quelle in lingua estera canteranno Gitta Lind, Aniva Traversi, Caterina Villalba, Roberto Sanni e Carla Boni.

Parteciperanno l'orchestra Angelini per le canzoni in italiano e l'orchestra Melfy, diretta da Enio Leoni e Giulio Libano, per le ripetizioni in lingua estera. Inoltre, la passerella finale dei ritornelli delle canzoni è stata affidata al comico di Mario Pezzotta. Presentatori: Heidy Abel, Luciano Hunsella, Enzo Tortora (nella prima serata), Raniero Gnanella ed Enzo Tortora.

Il maestro Angelini con la cantante Milva, rivelazione del 1960

Un profilo di Torquato Tasso in «Enigmi e tragedie della storia»

Per il ciclo «Enigmi e tragedie della storia», a cura di Elio Nicolardi, oggi, alle 19,25, sarà rievocata «La pazzia di Torquato Tasso». Il testo, redatto da Gian Lodovico Marzetti Zannini, traccia un profilo biografico del poeta. La trasmissione sarà arricchita da stampe, quadri e altri documenti dell'epoca.

OGGI SUL VIDEO

13 —: Telescuola: Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario. Prima, seconda e terza classe.
15,30: Milano: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
17 —: Telescuola: Classe terza.
18,55: Telegiornale - Lotto - Gong.
19,30: Uomini e libri, a cura di Luigi Silori.
19,10: I piccoli giganti: IV - L'agricoltore dell'era atomica.
19,55: Enigmi e tragedie della storia: La pazzia di Torquato Tasso.
19,55: La settimana nel mondo: Rassegna degli avvenimenti di politica estera.
20,55: Sette giorni al Parlamento, a cura di Ugo Jacobelli.
20,30: Telegiornale - 20,45: Carosello.
21 —: [Eurovisione] Zurigo: Dalla Sala del Palazzo dei Congressi: IV Festival della canzone italiana in Svizzera. Cantano: Claudio Villa, Gitta Lind, Carla Boni, Gino Latilla, Anita Traversi, Rick Valente, Milva, Gene Colonnello, Rossella Massaglia-Natali, Roberto Sanni, Caterina Villalba, Cesare Marchini, il Duo Fasano, con l'orchestra di Angelini ed i complessi di Mario Pezzotta e Jolly.
22,30: Safari, a cura di Armand e Michaela Denis. X - La danza delle gru.
22,55: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 10,05: La tv degli agricoltori - 11: Santa Messa - 14,30: Pomeriggio sportivo - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,40: Un avvenimento agonistico - 20,15: Cinecolazione - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21,05: Scienza dell'operaista «Al Cavallino Bianco» - 22,35: Ritratti contemporanei - III: La domenica sportiva - Telegiornale.

I CONCERTI

Si inaugura la stagione sinfonica d'autunno

Le stazioni radiofoniche del Terzo Programma trasmetteranno questa sera il concerto di inaugurazione della stagione sinfonica autunnale della RAI diretto dal M. Previtali. Il programma comprende i nomi di Carlo Filippo Emanuele Bach (il secondo dei figli sopravvissuti del grande «Bastor»), di Brandenburg e di Stravinski.

Del primo si eseguirà una Sinfonia «Sinfonia» in tre tempi, caratterizzata lo stile di transizione tra il rococò e il classicismo; le due grandi composizioni dell'arte appartengono al complesso poco noto. Di Stravinski sarà presentata la «Ebraicità» per viola ed orchestra, dove dalla normale massa degli archi sono stati eliminati i violini e le viole, con l'evidente maggior rilievo allo strumento solista. Composta nel 1918, questa musica appartiene al periodo [illegible] «neo-oggettivismo», caratterizzato da durezza ed energia (che qui però tendono ad attenuarsi alquanto), ma anche da un solido senso costruttivo; esso consta di un importante «tema» iniziale, di un «andante cubano» ricco di passaggi cromatici, di un «tempo» quasi «molto perpetuo», di un «tempo lento» e di un «tempo molto vivo» finale.

Di Stravinski si ascolteranno due composizioni del periodo americano. La «Cantata» per soprano, tenore, coro femminile e piccolo complesso strumentale (flauto e violoncello) su testi anonimi del XV-XVI secolo, si ispira e trarina con un «Canto funebre per la veglia d'un mercante»; canto ebraico di lutto e che, con parole diverse e con variazioni ritmiche, ritorna più volte, intervallando un canto del «Cantata» (1958) ascolto tra una semplicità tonale e [illegible] popolaresca e le proprietà cromatiche dodecafoniche; mentre più limpida risulta «Babele» (1955), breve cantata delle durata di appena sette minuti, avente forma di melologo, in cui un narratore evoca la confusione della Torre di Babele, secondo la «Bibbia» (versetti 1-9, cap. XI, libretto I di Hoad); verso la metà si inserisce un coro parlato e due voci.

l. a.

Macario al Carignano riprende *Le finestre sul Po*

Continuano fino a domani sera, al Carignano, le repliche di «Questi poveri ricchi» con la compagnia di Macario che annuncia per lunedì sera la ripresa delle «Finestre sul Po».

Potete odiare o amare
L'AVVENTURA
ma non potete ignorarlo
È IL FILM ITALIANO CHE HA TRIONFATO A CANNES
10 ENTUSIASMA DA 10 GIORNI AL NUOVO ROMANO

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il vantaggio bianco, intermezzo di von Holmannthal, alle ore 21,20 sul Nazionale - Il festival della canzone italiana in Svizzera, alle 21 sul Secondo

SABATO 8 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 457,6, Torino m.t. 1). — Ore 14-14,15: Giornale - 15,05: Trasmissioni regionali - 15,30: Corso di lingua tedesca - 16: novella radio: trasmissione per gli infermi - 16,45: Franz Schubert: «Momento musicale in do maggiore»; «Due marce militari op. 51 n.

Ore 17: Giornale - 17,30: Chiara Isolani: un programma di musica folcloristica italiana - 17,40: La manifestazioni sportive di domani - 17,55: Il libro della settimana - 18,10: Arte Shaw e la sua orchestra - 18,30: Lotto - 18,50: L'approdo: settimanale di letteratura e arte, direttore G. B. Angioletti - 19: I settimanale dell'industria - 19,30: Tutto le compara - 20: Cinema gas - 20,30: Giornale - 21: Il Radio Luxembourg concerti, opere e balletti con le orchestre musicali di Giulio Confalonieri e Ulderico Vigna.

Ore 21,30: Il programma bianco e, intermezzo di Hugo von Hofmannsthal; compagnia di prosa di Roma con Elena De Venuta e Antonio Crast; regia di Corrado Pavolini. La vicenda di questo «intermezzo» ispirato dal Mozart, Verdi e Strauss, cantati, ebbe nella loro adolescenza furono legati da un certo affetto. Ora essi si incontrano all'ingresso di un cimitero, dove si recano a piangere i loro mariti; nel ritorno dalla tomba delle mogli; essa un alto tombo dal marito. Sulla consolazione dei morti, dal due dolori, Ferdinando e Miranda riescono l'ultima amichevole confidenza sentimentale; all'ultimo, che la loro fanno sarà come finzione; ma presto il dubbio il diventi un sentimento sacro palpita nei loro cuori e il ricordano alla vita e alla felicità. Poi è facile intervenire come amici a Kitzy...

Ore 23,05: Pace Rugolo e la sua orchestra - 23,20: Artisti echi degli spettacoli nel ricordo raccolti da Gigio De Chiara - 23,45: Cantano Miranda Martino e Giorgio Consolini - 23,15: Ultime notizie - Musica da ballo - 24: Ultima parola.

SECONDO PROGRAMMA (Torino 11, m. 207,3, Torino 3, 3). — Alessandria (Italia Unione m. 1260,1). — Ore 14: Radio casetta musicale: arie-lirica, canzoni, intermezzi, concertini - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - La voce di Dalida - 15: Le canzoni degli anni olimpici: Ken Dodd (ing.) e la sua orchestra italiana in Svizzera: cantano Gino Latilla, Milva, Gene Colonnello, Rossella Massaglia-Natali, Roberto Sanni, Caterina Villalba, il Duo Fasano, il Quintetto Cesare Marchini con le orchestre di Angelini e Jolly ed il complesso di Mario Pezzotta; presentano: Heidy Abel, Luciano Hunsella, Enzo Tortora (nella prima serata) - Ore 21,30: Radiosette - 22,45: Ultimo quarto - Notizie del Bue giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino 111, m. 313,5, Torino m.t. 3). — Ore 17: Musiche strumentali di soldati - 18: La filosofia politica nell'Ottocento - 18,30: Musiche di S. V. Rachm., M. Purcell - 19,15: La rivista dei libri - 19,30: Giornale del Terzo - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di A. Vivaldi, Schumann, Bartók - Berio. Ore 21: Il libertario del Terzo - 21,30: Concerto sinfonico diretto da M. Previtali: musiche di C. e E. Bach, Alfredo Mills, strumenti - Frutti di lingua viva - 22,45: Congedo: Distrazione da «Le Villi per un anno» di L. Pirandello.

DOMENICA 9 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 9: Giornale - 9: Musica, musica - 9,30: Santa Messa - 10,30: Trasmissioni per la Terza Armata - 11,30: Una lezione di... - 12,05: Discografia - 12,30: Arlecchino - 13: Giornale - 13,20: Trasmissioni regionali - 14: Giornale - 14,15: Ultime ore Lux Vari - 14,30: La interpretazioni di Rudi Lamarr - 15: Concerto - Cugat, Brown e Calvi - 15,45: Tutto il calcio minuto per minuto - 17,15: Concerto sinfonico - 19: Prebabilicatione e materia plastica - 20: Che cos'è che c'è colpo? - 20,30: Giornale - 21: Musica leggera - 21,40: Battaglia navale sul cielo di Londra - 22,05: Voci del mondo - 22,55: Concerto pianistico - 23,10: Giornale - 23,30: Autunno napoletano

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Natale del mattino - 10: Musica per un giorno di festa - 11: Le orchestre della domenica - 11,45: Sala classica sport - 13: Il signore della 13 - 13,30: Primo giornale - Divertimentissimo - 13,45: Cristina - 14,05: Dvd alla ribalta - 15: Il discobolo - 15,30: Album di canzoni - 16: Domenica in giro - 17: Musica e sport - 18,30: Ballate con noi - 19,30: Armonia musicale - 20: Audiomero - 20,30: Radiosette - 21,30: Radiosette.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musica da camera - 18: Concerto di ogni sera - 18,30: Musiche di S. V. Rachm., M. Purcell - 19,15: La rivista dei libri - 19,30: Musica italiana - 14,30: Concerto di ogni sera - 20: Concerto di ogni sera: musiche di A. Vivaldi, Schumann, Bartók - Berio. Ore 21: Il libertario del Terzo - 21,30: Concerto sinfonico diretto da M. Previtali: musiche di C. e E. Bach, Alfredo Mills, strumenti - Frutti di lingua viva - 22,45: Congedo: Distrazione da «Le Villi per un anno» di L. Pirandello.

SIEMENS ELETTRA

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E NIGHTS

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-122

Alfieri ore 21 il Teatro Popolare italiano diretto da Gassman in «Adolchi» di Alessandro Manzoni.
Carignano: 21,15 Macario, Carlo Campanini «Questi poveri ricchi» di G. Giallina, versione di M. Duse.
Mafal: ore 16,15 e 21,15 Rivista «Paese che vai... vampiro che trovi» M. Ferrero, L. Grifi, P. Cortini.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, tel 42-813) 16,30, 21-1 Compl. M° Lanfranco c. A. Cortese, F. Corona.
Al Nirvana Danze 21 Orch. Petrini
Arlecchino Danze (tel 877-287): ore 21,15 Bruno Marino
Augusteo Danze 21 Orch. Gallo.
Bruna Valentino danze ore 15-Castellino 16,30 e 21 Ely Neri.
Eden Danze: 16,30-21 Fabrizi.
Faro Danze: ore 21 Franco Villy.
Fortino Danze 21 el Benlaminio.
Scuola ballo moderna gratuita.
Gaudio Danze 16,30-21 Orch Nova
Gay Nela Internazionale (v. Pomba 7) ore 17 e 21 Orchestra Franchi
Gran Mogo Danze 21 Travaglio.
Hollywood Umberto e suoi Ginger.
La Cicala Danze: 21 Ferrarano.
La Perla Danze: 21 Silvano Prati
La Serenella 21 Renzo Ferrarese.
Grande elegante serata a premi.
Museum Danze (p. Museum 21): ore 21 Orchestra Carlo Mari.
Monlin Rouge (p. Carlina, tel. 44-270) ore 22 Attr. Paul Steffen, Orch. I Campioni e Rosselot.
Principe Danze 15,30 (e studentesco: 22 Complesso Franco.
Tecnodanze: 17 e 21 Right e Saltis.

Chez Louis P. Tommaso 8 attrazioni.
Colombia Danze 22-6 attrazioni.
Falcoli Club: ore 22-4 attrazioni
Zipolin Rouge (p. Carlina, tel 44-270) ore 22 Attr. Paul Steffen, Orch. I Campioni e Rosselot.
Tavernetta 22 attrazioni internazionali

Teatri e ritrovi di domani

Alfieri Teatro Popolare Ital. dir. da V. Gassman 15,30 ultima recita «Adolchi» di Alessandro Manzoni.
Carignano 15,30 e 21,15 Macario Carlo Campanini «Questi poveri ricchi». Ultime repliche.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio La lunga notte del '43. Belinda Lee, G. Ferzetti, R. M. Salerno, G. Cervi Vict. min. Ore-rio: 14,20, 16,30, 18,30, 20,30 e 22,30.
Astor: «Non mangiate le margherite» cinescope a colori con Doris Day, David Niven e Janis Paige
Corso: «Adua e le compagne» con S. Signoret, Mastroianni Ulr. 22,15
Cristallo: «Moderato cantabile» J. Moreau, Jean-Paul Belmondo
Doria: «In punta di piedi» Anthony Perkins, Jane Fonda.
Ideal «Mondo perduto» scope tecnic. Michael Rennie, Claude Rains
Lux: «Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti. Or. 14,15, 17,45, 21,35.
Nepal: «Sotto dieci bandiere» Charles Laughton e Van Heflin.
Nazionale: «L'avventura» di M. Antonioni con Monica Vitti. 4 premi Festival Cannes. Visitate. Orario: 14 - 16,40 - 19,30. Ultimo ore 22.
Vittoria: «A noi piace freddo!» U. Tognazzi, Furnesaux, Vianello.

Ariston: «Estasi» colori, [illegible] Bogarde, G. Page, Capolicchio.
Arlecchino: «Fango sulle stelle» colori scope. Montgomery Clift.
Augustus: «Lo pillola d'Ercole» N. Manfredi, B. Koscina, J. Valerie, V. De Sica. Vict. min. 18 anni.
Marconi (v. Pr. Tommaso 8, tel. 683-470): «I cospiratori» Robert Mitchum, Anne Heywood.
Nazionale: «Space-men» tecn. R. Nutter, G. Farlan, A. Savage.
Torino: «Cecilia al marito» Manfredi, Vianello, Chiari. col A. 10.

Alexander «Il mio amico Jekyll» U. Tognazzi, Vianello, A. Lane.
Capitol: «Il mio amico Jeckyll» U. Tognazzi, A. Lane, Vianello.
Fiera: «Il mio amico Jeckyll», U. Tognazzi, A. Lane, Vianello.
Fiamma: «Guadalcanal ora zero» James Cagney, Dennis Weaver.
Hollywood: «Totò, Fabrizi ed i giovani d'oggi» C. Kaufmann.
Mafal: «Pluto che val... vampiro delle frodi» Rivista M. Ferrero - L. Grifi - P. Cortini 16,15-21,15 Film «La violetera» technicolor.
Massimo: «Macumba l'isola dei vampiri» tech. Walter Reed, Stefan (ex Šanecé piazza Carlina): «Totò, Fabrizi ed i giovani d'oggi» scope, Christine Kaufmann.
Principe: «Totò, Fabrizi ed i giovani d'oggi» C. Kaufmann.
Ritz: «Le 8 "scostare" del colonnello» tech. A. Ekberg, Gélin.

Adriano: «Il mattatore» V. Gassman, A. M. Ferrero, D. Gray.
Alcione «Tormento» Nazzari, Elv. Jacqueline Gerard 16,15-21,15.
Alpi: «L'uomo senza paura» tech. Kirk Douglas, Jeanne Crain.
La Perla «Signori si nasce» Totò, Peppino De Filippo, Delia Scala.
Regina: «Vendetta di Ercole» technic M. Forest, B. Crawford.

Anti: «Ribelli del Kansas» Jeff Chandler, F. Palmer, tech. A. 16. Traversano: «Una storia di guerra» Alec Guinness, Anthony Steel.
Olimpia: «Mondo nelle mie braccia» G. Peck, A. Blyth, colori.
Fu: «Notti di Lucrezia Borgia» technic, con Belinda Lee.
F. Nuovo: «Peccatori di Peyton» «Piazza tre intorno è verde» A. 10 S. Fulles «Bella addormentata nel bosco» cartoni animati, technic.

Superin: «I [illegible]» tech, sc. E. Purdom, G. Moll, Harrymores.
Giardino «Improvvisamente l'estate scorsa» Taylor, Cliff, Vietato.
Italiano: «Non voglio morire» Susan Hayward. Vietato minori.
Rivalenzi: «Il fatto racconta».
Rita: «Destinazione Sanremo» T. Scotti, D. Modugno, C. Villa, Vicaroglio, «Gaucho» scope, Glenn Ford, Debbie Reynolds.

Araldo: «La mia terra» sc. techn. Rock Hudson, Jean Simmons.
Elena: «Spada di Damasco» tech., Rock Hudson, Piper Laurie
Fejlan: «Il mattatore» scope, V. Gassman, D. Gray, A.M. Ferraro.
Nuovo: «Ponte di Waterloo» R. Taylor e Vivian Leigh.
S. Paolo: «FBI contro Al Capone» Robert Stack, Neville Brand.

Belgio: «Da qui all'eternità».
Cecilia: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, M. Cliff.
La Salle: «Casa da tè alla luna d'agosto» sc. M. Brando, Ford.
Orgia: «La banda del buco».
Radium: «Salomone e regina di Saba» tec. Brynner, Lollobrigida.
V. Veneto: «La banda del buco» scope con Claudio Villa.

Astra: «Svegliami quando è finito» techn. sc., E. Kovacs, Show.
Bernini: «Dracula il vampiro» tec.
Eliseo: «Baccanali di Tiberio» col. W. Chiari, U. Tognazzi, A. Lane.
Esedra: «Segreto di Fatima».
Excelsior: «Scandalo al sole» tech. Richard Egan, D. Mc Guire, Vist.
Massaua: «Tu sei la musica» tech. Caterina Valente 1ª vis. Torino.
Odeon: «Cordura» Gary Cooper, Rita Hayworth, Van Heflin, tech.
Star: «FBI contro Al Capone» R. Stack e M. Brand. Vist. min.

Adua: «Il conte Ugolino» G. M. Canale Var. Comp. Orbecchi-Teima
Aurora: «I latitanti» Totò, A. Fabrizi, D. Carol.
Broccia: «Chi era quella signora?» T. Curtis, J. Leigh, D. Martin.
Chatillon: «Giganti del mare» 40. col. Gary Cooper, C. Heston.
Edelweiss: «I gladiatori» Victor Mature, Susan Hayward sc. techn.
Fortino: «Trappola degli indiani» Ireland. Varietà Comp. Sherra.
Lanieri «Ultimi giorni di Pompei» sc. colori, Steve Reeves, Kauffman.
Maier: «Ballata di un soldato» Vanja Ivasilova, O. Prohariehko.
Nedi: «Vento non sa leggere» col. Dirk Bogarde e Yoko Tani.
Palermo: «Il rossetto» Pietro Germi, Pierre Brice. Vist. min.
Sociale: «Il segno di Zorro» con Tyrone Power e Linda Darnell.
Xenit: «Salomone e regina di Saba» techn. Lollobrigida, Brynner.

Baretti: «Il viaggio» technicol. Deborah Kerr, Yul Brynner.
Castria: «Jovanka e le altre» S. Mangano, O. Grazina, Van Heflin.
Odeonino: «Signori si nasce» Totò, P. De Filippo, D. Scala scope.
Continental: «Duello al sole» tech. J. Cotten, J. Jones, O. Peck.
Fiera: «Come prima» technic. Mario Lanza, Zsa Zsa Gabor.
Italia: «Gaucho» scope, Glenn Ford e Debbie Reynolds.
Moderno: «Il vendicatore» «Capitano mari del Sud» technic.
Piemonte: «La notte del grande assalto» Agnes Laurent, Fausto Tozzi, cinemascope, technicolor.
S. Carlo: «I 7 ladri».
Spalla: «Amanti del Pacifico» sc. techn. R. Belmi. Mass Fisher.

Diana: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, M. Cliff.
Dora: «Tuoni sul Timberland» scope techn. Alan Ladd, J. Crain.
Rosa: «Assedio di Siracusa» col. R. Brazi, T. Lautes, S. Koscina.
Ambra: «Storia di una monaca» techn. Audrey Hepburn, P. Finch.
Ambra: «Sansone e Dalila» techn. sc., Hedy Lamarr, Victor Mature.
Apollo: «Baccanali di Tiberio» tech Abbe Lane, Chiari, Tognazzi.
Infanzo: «Tu viaggi di Simbad» col. «Battaglia V i», Cit. 21,30.
Edera: «La vacca e il prigioniero» con Fernandel.
Lucento: «Operazione sottoveste» tech, sc. C. Grant, Tony Curtis.
Lavarin: «Josellito scope techn.
Massila: «Salvi».
Splendor: «La grande guerra» V. Gassman, Sordi, Mangano, U. 22.

Stabilimenti S.A.I. — Teatro Alfieri: «Adolchi» - Biglietti ridotti all'Ente Provinciale Turismo, per domani - Riduzioni per gli studenti posti, biglietti più cari.

Al Circolo della stampa

Un dibattito con Visconti sul film *Rocco e i suoi fratelli*

Martedì sera, alle ore 21,15, avrà luogo al Circolo della stampa un dibattito sul film [illegible] regista Luchino Visconti e il produttore Goffredo Lombardo. La manifestazione è riservata ai soci.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

(Continua da pag. 9)

BERDARI zona Francia, S. Paolo, gravato mercanzie civilmente, praticabilità laboratorio, ricchi, moda, assistar Trovamitarsi ore 18-20, via Asiago 75.

BUSCO assistente tabaccheria giovane pensionato, lavoro positivo più tranquillo serio morralità, referenze, [illegible] e Pubblicità Stampa 2411 — Torino ».

CIOCCOLATO modellatrice a mano esperta, Via Nicola Fabrizi 70.

COLLETTRISTA, cartellista e macchinista, esperienza subito per importazione. Presentarsi Radici, via Sant'Ottavio 28.

COMMERCIANTI consigli agli esercenti tabellare Sem, ultimo stipendio. Telefonare 750-913. 967

COMMESSA o apprendista cerca negozio elettrodomestici, buon stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 432 — Torino ».

COMMESSA 14-15 anni cercasi impiantare drogheria. Telefonare 882-822.

CONIUGI domestico e cuoca pratici cercasi da famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2000 — Torino ».

[illegible] marito domestico cameriere moglie sarta tuttofare assolutamente pratici referenziati cercansi villa Riviera. Scrivere: « [illegible] Stampa [illegible] — Torino».

CUOCA e giovane o Bona cerca famiglia industriale. Preferisce posti montagna presso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2418 — Torino ». A22547

CUOCA Bona, abile, referenziata cercasi dal 15 ottobre per famiglia signorile residente Torino. Telef. [illegible] 8-12.

DOMESTICA capace tuttofare cercasi fissa giornata, cittadella moderna, zona Crocetta. Telefonare 882-350. A23067

ELETTRICISTA serio cercasi ad apprendista. Telefonare 883-260 ore pasti.

ELETTRICISTI cercasi società torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4324 — Torino ». A21575

ELEVATO compenso mensile offro a donna tuttofare fissa presso coniugi con due bambini. Telefonare 803-786.

FABBRICA bene cerca operaie 18-19enni. Fip, via Ormea 88. A24158

FALEGNAME cerca apprendista capace via Montevideo 20, Torino. A23063

FALEGNAMI abili cercansi [illegible] lavorazione plastica e cercansi apprendisti. Telefonare 687-983. A24013

FAMIGLIA distinta cerca abile tuttofare 4 persone, Preferire ibbigliate referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7827 — Torino ». A20446

FAMIGLIA signorile cerca cuoca fissa presso proprietario comodità tram, preferisce età posti occupati posteo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7409 — Torino ».

FAMIGLIA signorile cerca domestica no sista e inoltre cuoca con referenze. Telefonare 886-850. A21748

FAMIGLIA signorile residente in Torino cerca [illegible] domestico e cuoca. Telefonare 882-338 dalle ore 8 alle 15 oppure Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A79977

FARMACIA Torino assume signorina diciottenne quale aiuto magazzino. Referenze Scrivere: « Pubblicità Stampa 2434 — Torino » 83808

FRESATORI, tornitori, aggiustatori, stampatori cerca metallotecnica Marselli, Gioria 44, telef. 626-665. A24020

GARZONE istituto alimentari cerca lavoro serissimi cameriere. Presentarsi Nizza 20 bis, pomeriggio.

GIORNATA 8-19 domestica massimo, sicilia, via Bianchetti 8, telef. 531-974.

GRANDE industria torinese cerca operatori esperti montaggio e taratura strumentazione per autoveicoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A23569

GROSSETA abbigliamento uomo specialità, Telefonare 45-507. A21638

IMPORTANTE azienda meccanica Torino cerca per ufficio operai addetti macchine, diploma scuola media inferiore militare[illegible]. Buona retribuzione. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 8017 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca ragazze 15-16enne per esperto contabilità. Telefonare 311-432. A20758

IMPORTANTE modellista cerca azienda con mezzi telecamerawork e lavorazione Telefonare A24-112. 26989

IMPORTANTE Società cerca amministrativa lingua pratica russo-italiano-tedesco, collaborato ufficiale trasferirsi zona collina Torino; buona retribuzione oltre alloggio. Scrivere Casella Postale 394 « Bloc », Torino. A23616

IMPORTANTE stabilimento di prossima zona Carmagnola cerca fresatori e alesatori provetti [illegible] di categoria. Paga adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7875 — Torino ». A20367

IMPORTANTISSIMA industria metalmeccanica torinese offre occupazione a operai specializzati ed qualificati trasferisti, aggiustatori, tornitori, fresatori, rettificatori, temperatori, alesatori con particolare competenza e pratica lavoro a cottimo ai rispettivi livelli. Ottimo salario, posti sicuri, ambiente, perfetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4235 — Torino ».

IMPRESARI categoria giovani, abili, apprendisti, buona elementare arenge tipografia. Indirizzare età, posti occupati, referenze, preferenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8083 — Torino ». A24782

INDUSTRIA confezioni femminili Sarah, corso Re Umberto 134, telef. 555-972, cerca specialista femminile per sviluppo modelli. A21446

INDUSTRIA confezioni femminili Sarah, corso Re Umberto 134, telef. 555-972, cerca [illegible]. A21447

INDUSTRIA confezioni femminili Sarah, corso Re Umberto 134, telef. [illegible] 972, cerca apprendiste 15-16 anni.

INDUSTRIA industriali cerca operai ambosessi specializzati lavorazione cartone per proprio stabilimento Torino. Presentarsi mattino precedenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2473 — Torino ». A20140

INDUSTRIA importante [illegible] massa tuttofare e addetti macchina. Telefonare 650-836. A21112

INDUSTRIA meccanica cerca classisti, fresatori, temperatori specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2427 — Torino ». A23569

LAVORO rubinetti piacevole in macchine moderne macchina svizzera Orlico, San Quintino 4 (cortile). 834

LEGATRICI 1ª e 2ª cerca tipografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4130 — Torino ». A21540

LIBRERIE rappresentanti, massimo 35enni ottima paga, cerca [illegible] Avenia 33.

MAGAZZINIERE abbigliamento fatturista solo per ottobre, novembre, referenze, cercasi. Telefonare 555-376. A23179

MAGLIERISTE qualificate assume importante maglificio. Presentarsi Antica. corso Cabetti 15. [illegible]

MAGLIFICIO assume stabilmente macchinista rettilineo interno esterno. Chiaradese, Vinzaglio 12. A74092

MAGLIFICIO cerca tessitrici per «bolari e rammendatrici abilissime. Telefonare [illegible]. A21799

PICCOLA famiglia cerca donna sola tutto fare. Telefonare 356-347. A23648

PINO parrucchiere cerca aiutante parrucchiere o [illegible]. Telef. 882-372.

A abbonamento debbi incertezza ti sia Franzoni, [illegible] privata continuo ciali premiatissimi. Corso g. telefona re 652-862. 1024

[illegible] premiato istituto tradizionale informazioni privata-premiatissimi, accertamenti. Pedanzi, tel. 47-572, Carlo Alberto 49-51. 7166

ACCERTAMENTI infedeltà, pedinamenti, indagini, informazioni ovunque «Ispole, Madama Cristina 111, telef. 687-574.

A.P.I.S. Piazza d'Azeglio 1, telefono 521-963, adulteri, infedeltà fidanzati, accertiamo sollecitamente ovunque. 27070

BAL [illegible] Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 631-549. 534-574, investigazioni premiatissimi, informazioni ogni genere Italia, [illegible] qualunque operazione riservata privata.

INFORMITALIA, Due Mondi 14, telefono 511-094, indagini, Accertamenti. Corrispondenze. Rete collaboratori. 20435

ABBIAMO Alpis II coupé Farina, Aurelia S 51, P 20, Mercedes 220, Dauphine, Simca, Giulietta T.I., 2100 familiare, 1900, 1400 B, 1100 lusso, 103, 500, millevedere, permute, rateazioni. Automobile Porta Nuova, Volta 2, telef. 46-521.

ABBIAMO camioncini 103 TI, furgoni 600, belvedere, Bianchine, 500. Fo 43.

ABBIAMO prestiti 600 multipla, 2500 km., 103 '56, '57, '58; 1200, 600, simile 600, 1400 A, bella 1400 B, Camet, rateazioni 18 mesi. Autostazione, Vinzaglio 5

ACQUISTANDO con DKW vi [illegible] contro i rischi della circolazione stradale. Autosserire Subalpino, Piazzi 14, Telef. 520-277. 341

ACQUISTIAMO qualunque automobile, pagando contanti. A. Amadeo 8. 49

AGENTI [illegible] autocarri, automobili, informazioni Autoparco, piazzale Partigiani, Roma.

ALLA « Sera », Pomba 4, telef. 42-730. [illegible] ai suoi clienti. 8

AUTOAGENZIA Cumbe, Palazzo 6 posti tel. 50-462 vende 1500 Gran luxe, 600 elaborata 760, TV spider, TV Torino corpi, Appia prima, seconda serie, 1100, 600, 600 funzionari, originali diverse mani, rateazioni. 812

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 119, telefono 660-871. Compra vendita autoveicoli usati, assortimento occasione, massima garanzia. 98

AUTOAGENZIA Piemonte, via Tunisi 129, telefono 670-092. 103 ogni tipo [illegible] sprint, Appia II; Alfetta cm. 1900 gran luce, garanzia, assistenza Lecchino sorpresi, lunghi e ribaltabili, 615 normale e lungo, 1100 GLR, rateizzazioni, rateazioni. 825

AUTOMOBILISTI la vigilanza acquisto automezzi, sorveglianza possessori veicoli, cambio, vendita diretta, tempo valutazione, pagamento immediato. Premia autoparco Auto Amicizia Dante 18, Telef. 521-611, 512-173. 686

COMPERO 500 C Belvedere, 600 massimo due 1962, pagamento contanti. Telefonare 687-514. 707

COMPRO contanti qualunque automobile percuta presentazione, consegna stesso Vignale 44. /414

CONTACHILOMETRI, [illegible] contagiri, manometri, specializzato. Vicoli, Via Quinto 13. 844

COTTINO Automobilistica Alfa Romeo, consegna sollecita vetture nuove, Duepalone 4 marce, vasto assortimento vetture occasioni Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Corso Giulio Cesare 212, telef. 21-000

DA immatricolare Giulietta TI, prot. 1960 Fiat coupé Vedli, Appia III serie, altre belle occasioni. Formula, visitatori, Vignale 44. 758

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce prova la bella permuta rateizza Auto Torino corso Principe Eugenio 31, tel. 553-454.

FLAMINIA bellissima vendo via Nizza 8. Telefonare 734-594. 796

FIATAUTO, via Quintino 4 bis, concede rateazioni finanziamenti su autoveicoli

LEGRONO fornisce subito proprietario, perfetto [illegible] privato vende. Corso Giulio Cesare 24. 735

MITANO Alfa economica 55%, impossibile [illegible] non gratuito prova via Duchessa Jolanda 31, Rotterdi 71, tel. 280-347

METAN [illegible] [illegible] [illegible] via Bertola 71, tel. 280-347

METAN [illegible] [illegible] [illegible]

ULTIME NOTIZIE

Padre Pio tra i suoi fedeli

Lo scandalo scoppiato ai margini della « Casa sollievo della sofferenza », di San Giovanni Rotondo non ha influenzato l'accorrere dei fedeli attorno a Padre Pio da Pietrelcina. Ecco il popolare frate nel suo confessionale. (Telefoto a « Stampa Sera »)

Una base per il lancio di sonde spaziali

Sorgerà presto in Sardegna la "Capo Canaveral,, italiana

Il progetto è stato esposto dai nostri scienziati alla Conferenza internazionale di Londra - Un programma di ricerche in collaborazione fra i vari paesi europei - La Gran Bretagna metterebbe a disposizione le proprie esperienze e la base di Woomera (Australia), la Francia le sue attrezzature del Sahara

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

L'Italia ha un piano per la costruzione in Sardegna di una base per il lancio di sonde spaziali nella stratosfera. I particolari del piano italiano sono stati rivelati dai nostri delegati alla conferenza pan-europea sulle ricerche spaziali, tenutasi nei giorni scorsi a Londra sotto il patrocinio della Royal Society. Ai lavori della conferenza hanno preso parte quaranta scienziati che rappresentavano la Gran Bretagna, l'Italia, la Francia, la Repubblica federale tedesca, la Svizzera, l'Olanda, il Belgio, la Danimarca, la Svezia e la Norvegia.

La conferenza è stata giudicata molto importante per la futura collaborazione dei Paesi europei nelle ricerche spaziali, poichè nel corso dei lavori i vari progetti sono stati discussi per la prima volta nei loro particolari. Gli scienziati — sotto la presidenza del prof. Pierre Auger, docente di fisica all'Università della Sorbona — hanno esaminato i progetti presentati dai delegati delle varie nazioni allo scopo di selezionare quelli attuabili. I piani approvati dai delegati verranno sottoposti nelle prossime settimane all'esame dei Governi interessati affinchè prendano una decisione finale sulla loro attuazione.

La prossima riunione dei scienziati europei per le ricerche nello spazio, sarà quindi cruciale, poichè nel corso di essa verranno finalmente annunciati i progetti da attuarsi nei prossimi anni in collaborazione fra tutti i Paesi dell'Europa Occidentale. In tal modo l'Europa potrà sviluppare un programma di ricerche spaziali altrettanto importante, anche se meno ambizioso dei programmi degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica. In questo campo, naturalmente, gli scienziati europei si avvarranno della notevole esperienza già fatta dagli inglesi nel campo missilistico. A sua volta l'Inghilterra potrà divenire una Potenza spaziale senza rovinarsi finanziariamente.

Gli scienziati, quando saranno ritornati nei rispettivi Paesi, si faranno promotori di una conferenza sulle ricerche spaziali, alla quale dovrebbero partecipare i rappresentanti dei governi dell'Europa occidentale. Gli scienziati europei, insomma, hanno molta buona volontà di collaborare tra di loro, ma i governi dovranno mettere a disposizione i fondi necessari. Il progetto sul quale si è maggiormente discusso alla conferenza pan-europea sulle ricerche spaziali, riguarda la reciprocità nell'uso delle basi per il lancio di razzi nella stratosfera.

La Gran Bretagna metterà a disposizione di tutti i Paesi l'ottimo poligono di Woomera, in Australia. La Francia permetterà agli scienziati degli altri Paesi di usare le sue basi a Colomb Bechar, nel deserto del Sahara. Oltre all'Italia, progettano di costruire nuove basi di lancio, la Norvegia e la Svezia. Queste basi verranno erette nel Circolo Artico. Il vantaggio nell'uso reciproco delle basi per il lancio di sonde sta nella possibilità per un Paese, di raccogliere informazioni scientifiche su diverse zone spaziali. Gli scienziati italiani ad esempio saranno in grado di condurre ricerche nella zona boreale mediante l'uso delle basi situate nel Circolo Artico.

L'affitto reciproco delle basi viene qui ritenuto il migliore inizio per la collaborazione tra i Paesi europei. In futuro sarà possibile che altri Paesi collaborino al programma spaziale pan-europeo. Attualmente gli scienziati — particolarmente quelli francesi — sono contrari a questa idea, ma dato che la base meglio equipaggiata per il lancio di sonde spaziali da parte dei paesi europei si trova in Australia, è probabile che alla fine si arrivi alla collaborazione tra l'Europa e il Commonwealth britannico. La posizione speciale della Gran Bretagna come Paese-guida del Commonwealth, dovrà quindi essere presa in considerazione anche per quanto riguarda la sua partecipazione a un programma di ricerche spaziali pan-europeo.

vice

Il « delitto della camionale »

La vittima avrebbe avuto un appuntamento con la donna

Genova, sabato sera.

Il mistero che ancora circonda il reale movente dell'omicidio di Gaetano Porcù non sembra destinato a chiarirsi così rapidamente come era stato previsto in un primo tempo. Gli inquirenti non hanno raccolto ancora elementi di prova sufficienti a contestare l'aggravante della premeditazione al carpentiere calabrese Gennaro Rocco Dionigi, di 28 anni, che mercoledì scorso aveva scaricato tutti i colpi della sua Beretta sul Porcù, sorpreso a insidiargli la moglie Vincenzina Panetta.

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria del comando di Sampierdarena, che hanno ottenuto dal Sostituto Procuratore della Repubblica Lenzi di poter trattenere per altri cinque giorni l'omicida e i loro dispongono, hanno in programma per oggi altri interrogatori, ma l'arrestato non sembra disposto a modificare le affermazioni rese in un primo tempo, e cioè: 1) l'«istinto» lo consigliò ad armarsi di rivoltella al momento di uscire di casa; 2) il «caso» lo guidò al boschetto del km. 11 della camionale della Valle del Po; 3) l'«ira» lo sopraffece alla vista della moglie nelle braccia del Porcù, sparò subito e nella concitazione ferì la consorte.

I carabinieri, dal canto loro, ritengono inspiegabili, assurdi e illogici i seguenti fatti: 1) per recarsi incontro alla moglie il Dionigi si armò di rivoltella; 2) il carpentiere in pochi minuti giunse sul luogo dove il Porcù stava lottando con Vincenzina; 3) il Dionigi fece fuoco senza prima scostare la moglie.

Gli investigatori sarebbero anche venuti a conoscenza che un contadino della zona vide la Panetta attraversare la camionale assieme al Porcù. Ma il testimone per ora sembra introvabile.

Oggi con ogni probabilità i carabinieri interrogheranno il padre, il fratello e un cognato dell'omicida. Scopo di queste indagini di carattere marginale è conoscere attraverso altre fonti la natura dei vari rapporti intercorsi fra la vittima, l'uccisore e sua moglie.

Il cancelliere di Pescia trovato cadavere in ufficio

Ucciso per disgrazia da un facile corpo di reato?

PESCIA, sabato sera.

Il cancelliere della locale pretura, Altiero Bellucmini, è stato trovato cadavere nel suo ufficio. Le indagini hanno accertato che il funzionario è stato ucciso da un colpo di fucile da caccia.

La scoperta è stata fatta un'ora dopo l'ingresso del Bellucmini in ufficio. Può darsi che la morte sia da attribuire a disgrazia. Il cancelliere, infatti, per motivi inerenti il suo lavoro avrebbe preso in mano un fucile depositato nel suo ufficio quale corpo di reato per esaminarlo; niente di più facile, ritengono gli inquirenti, che il fucile avesse ancora una cartuccia in canna e che il colpo sia partito accidentalmente. Non sussistono, infatti, almeno per ora, motivi tali da pensare che il cancelliere si sia suicidato o che sia stato ucciso da qualcuno che aveva motivi per vendicarsi. La polizia, comunque, sta indagando.

Il delitto per rapina di Busto Arsizio fu commesso con inutile ferocia

Forse sopra una "1100,, targata Verona i banditi che uccisero il benzinaio

La testimonianza di uno sparzino che a pochi minuti dal delitto indirizzò un automobilista alla pompa di carburante - Si dubita però che la sigla possa anche essere di Varese: all'incerta luce dell'alba nevosa le lettere erano poco visibili - La vittima fu colpita mentre consegnava il resto

Dal nostro corrispondente per la cronaca

Busto Arsizio, sabato sera.

E' un bandito venuto di fuori il brutale assassino del benzinaio Luigi Grigoli, o si tratta forse di persona nota alla sventurata vittima? Quest'ultima tesi pare aver quella tenuta in maggior considerazione dagli inquirenti che ormai da ventiquattr'ore stanno conducendo sul delitto febbrili indagini. Perchè mai lo sconosciuto grassatore per portare a compimento la rapina che gli ha fruttato circa duecentomila lire è giunto all'omicidio? Non sarebbe stato sufficiente stordire il benzinaio per impadronirsi dell'incasso?

L'ora del delitto sembra possa essere indicata con una certa precisione. Alle 4,50 infatti il signor Giuseppe Castiglioni, che abita al secondo piano dell'edificio di viale Diaz 17, proprio di fronte alla stazione di servizio dell'Agip-Cortemaggiore, ove lavorava il Grigoli, ha udito un colpo secco. Si stava riposando nel letto, incapace di prender sonno, tormentato da un forte mal di denti. Ha guardato in fretta per guardare la sveglia: erano le 4,50. Si è voltato sull'altro fianco e quando finalmente stava per addormentarsi, è stato scosso dal tuo torpore dal rombo del motore di una vettura che si dirigeva evidentemente verso il quadrivio per l'autostrada dei Laghi, infaticabile dalle provinciali per Milano, Varese e Novara.

Nello stesso istante, da una finestra del primo piano della casa accanto — quella contrassegnata con il numero 19 — si affacciava il sig. Pietro Garlaschelli. Il colpo ed il rombo del motore avevano interrotto la veglia notturna a cui il Garlaschelli era intento presso il cadavere del cognato Pierino Colombo, deceduto martedì.

Ha visto passare, in direzione del quadrivio, una vettura grigia, forse una «1100», ma non ha scorto il corpo del benzinaio, nascosto dalle colonnine di distribuzione del carburante. Per un'ora e mezzo il corpo di Luigi Grigoli è rimasto così sul pavimento della stazione di servizio. Accanto al suo berretto, a meno di un metro da lui, era il bossolo di una cartuccia di pistola semiautomatica, calibro 38 corto; in un'tasca vicina, un bottone della sua tuta; ancora di loro trovarono dei proiettili, alla nuca, una grossa escoriazioni sfuocate.

Alle 5,15 Giuseppe Galeazzi, un fuochista che si stava recando al lavoro in motocicletta, si è avvicinato alla colonnina del distributore per fare rifornimento ed ha scorto il corpo inanimato, sfigurato dal sangue. Ha chiamato la Croce Rossa e di qui si è allertato poi l'intervento della polizia. Alfredo Foglia, responsabile del chiosco dell'Agip, gestito dall'Automobile Club di Varese, è stato a sua volta avvertito. Egli, accorso sul posto, si è poi recato nella vicina via S. Francesco 4, ove abitano la moglie dell'ucciso, Anna Tosi di 31 anni e i suoi due figli, Umberto di 10 e Marisa di 6.

Ha trovato solo il coraggio di dire alla donna: «Vengo, sua marito sta male». Anna Tosi si è fatta condurre vicino al distributorio di viale Diaz, ha visto il cadavere del marito che due infermieri stavano ricoprendo con un telo ed è svenuta. La borsa contenente l'incasso della nottata e della giornata di ieri, contenente come si è detto circa duecentomila lire, custodita nel cassetto dello scrittoio, non avrebbe dovuto essere là. L'incasso viene portato ogni mattina alle 11 a un'agenzia di banca e durante la notte è deposto in un altro locale interno del padiglioncino per la distribuzione del carburante. L'addetto di turno, di solito, tiene con sè nella borsa dieci o ventimila lire in biglietti da mille e monete per ogni resto. Forse Luigi Grigoli non trovando gli spiccioli che gli occorrevano è andato a cercarne nella busta. Quando l'ha tolta dal nascondiglio, gli occhi dell'assassino evidentemente lo spiavano.

Il benzinaio ha riposto il denaro nel cassetto, è uscito ed è stato ucciso dopo una resistenza quasi certamente breve. Questa è la ricostruzione più logica ed accettabile del tragico fatto.

La vettura sulla quale viaggiava Fannarino (o gli assassini) attraverso dal due insegne già citati è stata notata, quasi niente prima del delitto, anche da una terza persona. Mancavano infatti 10 minuti alle 5 ed era ancora buio pesto allorchè una «1100» si affiancò a via Federico Confalonieri, poi da poco aveva cominciato il suo lavoro. Il guidatore si è affacciato, ha chiesto al netturbino più vicino dove si potesse trovare un chiosco di benzina aperto. L'altro ha accennato alla stazione dell'Agip ed ha pure indicato sommariamente l'itinerario da seguire per raggiungerla.

L'auto, che secondo gli incerti ricordi dello spazzino doveva avere a bordo altri passeggeri, è subito ripartita. Al Tallarini pare di rammentare che la vettura recasse una targa con la sigla «VE» (Verona), ma non ha forse confuso? Non poteva essere «VA» (Varese) quella stessa della provincia a cui Busto Arsizio appartiene?

c. b.

Una coperta copre il sangue nel punto in cui è stato ucciso dai banditi il benzinaio

Una taglia sugli assassini

Milano, sabato sera.

Sull'assassino (o gli assassini) del benzinaio di Busto Arsizio Luigi Grigoli è stata posta una taglia: l'ammontare di questa non è ancora stato comunicato. L'istituzione del premio mira ad agevolare la sollecita identificazione e cattura dei feroci grassatori la ricerca dei quali presenta non lievi difficoltà.

Dopo lo scontro fra una nave-traghetto e una petroliera

Carburante in fiamme trascinato dal Reno minaccia villaggi, navi ed una raffineria

Speciali imbarcazioni anti-incendio impegnate nella difficile lotta per impedire un'ulteriore avanzata del torrente di fuoco alimentato dal vento e spinto dalla corrente verso importanti installazioni portuali - Finora nove unità coinvolte nella sciagura: tre sono affondate - Tragico bilancio: un morto, due dispersi e 15 feriti

Nostro servizio particolare

Emmerich, sabato sera.

Centinaia di persone stanno combattendo contro l'immane incendio che divampa nelle acque del Reno dopo la collisione fra una nave traghetto ed una petroliera. Centinaia di ettolitri di cherosene in fiamme, trascinati dalla corrente, minacciano i quartieri portuali della città di Emmerich, i villaggi che sorgono sulle sponde del fiume ed in particolare una raffineria di petrolio disposta alla quale tecnici del Genio civile e vigili del fuoco stanno febbrilmente ipotizzando sbarramenti.

Sinora nell'incendio sono state coinvolte nove navi, una delle quali, la petroliera olandese «Fortunat» è affondata e la Danimarca, recava a bordo 65 persone le quali si sono gettate in acqua subito dopo l'investimento. Il traghetto ha investito il «Diamant» sul fianco sinistro provocando una larga falla attraverso la quale si è riversato sul fiume il carburante che la petroliera recava a bordo. In breve, dalla acque del fiume si sono levate le fiamme mentre l'intera zona veniva avvolta in una densa nube di fumo. Mentre dalla banchina si stavano lanciando gli scialuppe per portare soccorso all'equipaggio della «Tina Scarlett» gettatosi in acqua, il traghetto rimasto senza controllo ed avvolto dalle fiamme veniva trascinato dalla corrente verso altre imbarcazioni. Alcune di queste, urtate dal grosso battello alla deriva, venivano coinvolte nell'incendio, altre invece venivano raggiunte direttamente dalle fiamme che circondavano la corrente.

Mentre telefonicamente speciali anti-incendio stanno innalzando una barriera di acqua con il proposito di arrestare la minacciosa avanzata del fuoco, Radio-settecentotrenta tonnellate di petrolio in fiamme sul fiume costituiscono un pericolo difficilmente eliminabile. In alcune località le fiamme hanno raggiunto la sponda del fiume, incendiando barche di pescatori, casupole e pontili.

Alle operazioni di soccorso (l'incidente si è verificato alla frontiera fra Germania occidentale ed Olanda) partecipano vigili del fuoco e tecnici tedeschi ed olandesi. Alcuni dei feriti sono stati trasportati all'ospedale di Arnheim in Olanda, dove ora si trovano sotto osservazione medica.

Le cause dell'incidente non sono ancora state definitivamente accertate: pare però che la collisione debba essere attribuita alla rottura del cavo del rimorchiatore che trainava il «Tina Scarlett» appena staccatosi dal porto. Il «ferry-boat» era appena uscito dai cantieri di Colonia e il prossimo lunedì doveva compiere il viaggio inaugurale sulla rotta fra la Danimarca e la Svezia.

Giunge ora notizia che un'altra delle navi coinvolte nell'incendio è affondata. Si tratta del mercantile olandese «Vanryell III» che il fuoco ha trascinato per un lungo tratto verso la sponda olandese dove i vigili del fuoco hanno invano tentato di spegnere la fiamme che lo avvolgevano. Un'altra nave, la cui nazionalità non è stata ancora rivelata, ma il cui nome è «Brigitte» è semiaffondata ad un centinaio di metri dalla sponda tedesca del fiume.

E' atteso stamane ad Emmerich l'arrivo di Joergen Jensen, il miliardario armatore danese proprietario della «Tina Scarlett». Jensen messo al corrente dell'episodio è subito partito alla volta di Emmerich.

h. k.

La tv a pagamento introdotta in Gran Bretagna

Gli inglesi stando in casa si godranno gli spettacoli

Con una somma tra le 250 e le 1000 lire, i telespettatori potranno vedere i film e le commedie in programma nei cinema e nei teatri - Contatori a gettone applicati agli apparecchi - Laurence Olivier fra gli azionisti della nuova società

Dal nostro corrispondente

LONDRA, sabato sera.

Una società per la trasmissione di programmi televisivi a pagamento è stata costituita oggi in Inghilterra. Per una somma oscillante tra le 250 e le 1000 lire per programma, i telespettatori potranno vedere i film e le commedie in programmazione nei cinema o nei teatri inglesi, oltre ai programmi specialmente prodotti dalla nuova società televisiva.

Per poter assistere alle teletrasmissioni gli spettatori dovranno inserire nei contatori di cui saranno provvisti i televisori, la somma richiesta. I programmi, che verranno trasmessi dalla « British Home Entertainment LTD », una potranno essere captati dai televisori che attualmente ricevono le trasmissioni delle edizioni della B.B.C. e della Televisione commerciale. Nelle case inglesi, quindi, ci saranno presto due televisori.

Presidente della nuova società televisiva è il visconte Slim, ex-capo di Stato Maggiore delle Forze armate imperiali, Sir Laurence Olivier, Margot Fonteyn ed il cugino della regina, Lord Harewood, fanno parte del Consiglio di amministrazione. I sessanta azionisti della società hanno investito nell'iniziativa 450 milioni di lire.

Prima di cominciare la sua attività la società del visconte Slim dovrà ottenere l'approvazione del governo. Questa approvazione non verrà concessa fino a che la « commissione Pilkington » che sta attualmente analizzando il funzionamento della radio e della televisione in Gran Bretagna, avrà presentato la sua relazione al Parlamento.

Il visconte Slim è però fiducioso di ottenere il beneplacito del governo. Egli ha dichiarato ai giornalisti: « Noi sottoporremo all'esame della commissione i motivi per i quali vogliamo la licenza per formare una terza rete televisiva. I programmi saranno selezionati con cura, ma secondo i gusti della maggioranza del telespettatori. Le trasmissioni avverranno per due o tre ore soltanto, di sera ».

vice

Il presidente Gronchi giunto stamane a Milano

Milano, sabato sera.

Il presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, è giunto stamane nella nostra città per una visita all'aeroporto Forlanini e alla Triennale. Il treno presidenziale è arrivato alla stazione centrale alle 9,50. A ricevere il Capo dello Stato erano il sindaco prof. Ferrari, il prefetto dott. Vicari, il presidente dell'Amministrazione provinciale, avv. Casati, numerosi parlamentari e altre autorità civili e militari.

La Callas e Onassis smentiscono le nozze

ATENE, sabato sera.

« Non c'è un'ombra di verità in quello che ha detto la stampa, circa la mia intenzione di sposare Onassis ». Così ha dichiarato la soprano Maria Callas, smentendo, insieme all'armatore greco - argentino Aristotile Onassis, le notizie su un loro presunto progetto matrimoniale.

« Una volta per sempre — ha incalzato Onassis — voglio mettere in chiaro che non legherò il destino della mia cara amica di famiglia col mio. Ella è una grande artista e io sono un uomo d'affari. Vivo solo per i miei due amati figli, Alessandro e Cristina ».

Onassis e la Callas sono attualmente sul panfilo « Christina » che nell'ultima quindicina ha fatto una crociera nell'Egeo, ed ora è ancorato nella baia di Glifada.

Uccisa da due ladri una guardia in Sardegna

CAGLIARI, sabato sera.

Due ladri, sorpresi da una guardia notturna, il quarantottenne Egidio Cadoni, mentre tentavano di svaligiare una rivendita di generi alimentari, a Massama di Oristano, hanno aperto il fuoco per sfuggirgli, uccidendolo.

Un verme bruciando fa scoppiare una sigaretta

Milano, sabato sera.

Un pacchetto di sigarette tarlate è stato trovato ieri sera dal signor Dino Marazzi, che abita in via Pasteur. Su venti sigarette, tre sono completamente rovinate dai tarli e molte altre hanno segni di essi che e buchi.

Il signor Marazzi ha comperato il pacchetto di sigarette — « Tre Stelle con filtro » — in una tabaccheria di via Pecini. Tornato a casa, ha cominciato a fumare, ma alla seconda sigaretta ha sentito come un piccolo scoppio. Era un tarlo che bruciava. Sono stati avvertiti i funzionari del monopolio che hanno preso in consegna il pacchetto dopo aver stilato il solito verbale.

Antonello Riva all'uscita dalla scuola

Antonello, figlio di Mario Riva, dopo le lezioni, lascia l'Istituto Santa Giuliana Falconeri, a Roma, accompagnato dalla madre Diana Dal. Il piccolo Antonello porta sul collotto della maglietta il segno del lutto. (Telefoto)

Era appena uscito dal manicomio

Un pazzo devasta la sua casa a Pinerolo

Precedentemente aveva compiuto delle stranezze in due bar - Catturato dai carabinieri dopo furiosa colluttazione

Pinerolo, sabato sera.

Un individuo dimesso da pochi giorni dal manicomio ha devastato la sua abitazione, suscitando il terrore fra i familiari, e ha compiuto varie stranezze in due bar del centro, venendo infine catturato dai carabinieri.

Il poveretto, Antonio Nicia, di 41 anni, è nato a Mercegliano in provincia di Bari, ma risiede nella nostra città in via Lecce 5, dove, unitamente al figlio, esercita la professione di bottaio. Nel gennaio scorso, in seguito a una improvvisa, violenta crisi, venne ricoverato nell'ospedale psichiatrico di Collegno per « idee deliranti di persecuzione e impulsi morbosi ». Di lì venne trasferito poi al manicomio provinciale di Santa Maria della Pietà di Roma, con diagnosi di allucinazioni.

In questo secondo luogo di cura le sue condizioni migliorarono, tanto che — anche in seguito alle sue continue suppliche di essere restituito alla famiglia — veniva dimesso pochi giorni fa. Giunto a Pinerolo, lari uscita di casa recandosi dapprima al bar Vittoria di corso Torino; qui ispirava improvvisamente nelle consumazioni dei clienti, dandosi poi alla fuga. Analoga impresa compiva nel bar Massa, dove la proprietaria richiedeva immediatamente l'intervento dei carabinieri.

Prima che questi giungessero, però, il Nicia, fiutando il pericolo, riusciva ad allontanarsi, raggiungendo la propria abitazione, dove, in preda ad una crisi di furore, demoliva letteralmente alcuni mobili con il loro contenuto, trasformando la casa in un vero campo di battaglia.

Qui veniva però raggiunto dai carabinieri, che, dopo furibonda colluttazione, riuscivano ad immobilizzarlo, facendolo quindi sottoporre a un esame medico da parte dell'ufficiale sanitario, che ne ordinava l'immediato ricovero al manicomio. Il Nicia, intanto, continuava ad affermare di essere inseguito da ombre che lo terrorizzavano e lo perseguitavano.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Confortato dai Sacramenti e dalla speciale benedizione del S. Padre, ieri alle 12,55 è tornato a Dio, dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, e santificata da lunga sofferenza, il cuore generoso di

Giovanni Quadrelli

Nell'immenso dolore, invocano la sua protezione dal cielo, dove la ricongiunge l'adorata mamma, i figli: rag. Giuseppe, dott. Franco, Lina, Alba. Il unicorso, nel ringraziare e nella preghiera, i nipoti: S. E. monsignor Angelo Zambarbieri, Vescovo di Guastalla, coi fratelli don Pino e don Alberto, ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo presso la chiesa del S. Cuore di Gesù domenica 9 alle ore 10,30 partendo da via Ilarione Petitti 32. Non fiori, ma opere di bene. Il presente annuncio serve di partecipazione e di ringraziamento.

— Torino, 8 ottobre 1960.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed all'affetto della famiglia, prematuramente è mancato ai suoi cari il

Cav. Paolo Savio

Pierinetto

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Margherita Cassi, il figlio Mario con la moglie Giulia e figli Paolo, Graziella con marito Gian Franco, Annalisa, cognata, nipoti, parenti tutti. Un vivo ringraziamento ai dott. Giovanni Rossetti, Ugo Bonfiglio, Mario Mauro, Alberto Bonfiglio, Giuseppe Bonfiglio, Giuseppe Bonfiglio, Giuseppe

FIAT

Tutta l'attualità vetture Fiat al Salone di Parigi

Incremento nel successo internazionale.

Continua la produzione, oltre che delle piccole utilitarie e delle 1800-2100, anche delle 1100 delle 1200 e della 1500.

Autostrade Italiane: incremento dell'automobilismo

La 600 e la 500
potenziate e migliorate

600 D

Motore di maggior cilindrata (767 cmc) e potenza (29 Cv) - Più accelerazione e ripresa - Velocità circa 110 km/h - Vetro deflettore sulle luci laterali - Comando motorino di avviamento mediante elettromagnete - Nuovo filtro aria.

500 D

Motore di maggior cilindrata (499,5 cmc) e potenza (17,5 Cv) - Sedile posteriore ribaltabile - Più spazio per bagaglio nel cofano anteriore.

La 600 ha superato il milione di unità

In tutta Italia: Filiali e Commissionarie Fiat